

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

BILANCIO ANNUALE E RELAZIONI

al 31 dicembre 2021

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Bilancio 2021 ETS: Prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020	4
• Relazione di Missione	8
- Informazioni generali.....	11
- Illustrazione delle poste di bilancio.....	23
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	95
• Relazione del Collegio dei Revisori.....	144
• Relazione della Società di Revisione.....	150
• Appendice.....	155
- Bilancio 2021: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.....	156
- Bilancio 2021: Verifica parametri regime Onlus.....	161
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio civilistico.....	164

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 14 dicembre 2020)

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Avv. Rocco Mangia
Consiglieri:	Dott.ssa Giovanna Brebbia Dott.ssa Mariella Enoc Dott. Luigi Macchi Mons. Andrea Manto Dott.ssa Marina Tavassi
Segretario	Avv. Giuseppe Nucera

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Prof. Adriano Propersi
Membri effettivi:	Dott.ssa Silvia Decarli Rag. Claudio Enrico Maria Polli

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti
---------------------------	--------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

PROSPETTI DI BILANCIO 2021

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

redatti ai sensi del DM 39 del 5 marzo 2020

BILANCIO AL 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
	<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A) Quote associative o per apporti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. di opere dell'ingegno	1.749.982	1.449.722
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.276	22.165
6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	166.973	1.837.681
7) Altre	22.824.716	22.190.128
di cui "Oneri pluriennali su beni di terzi"	22.541.586	21.826.071
di cui "Altre immobilizzazioni immateriali"	283.130	364.057
Totale	24.845.947	25.499.695
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	175.846.564	181.131.423
di cui "Terreni strumentali"	7.541.134	7.541.134
di cui "Fabbricati strumentali"	150.463.327	155.719.334
di cui "Terreni non strumentali"	5.872.842	5.885.102
e di cui "Fabbricati non strumentali"	11.969.262	11.985.853
2) Impianti e macchinari	6.337.827	7.390.742
3) Attrezzature	10.648.812	11.944.807
4) Altri beni	10.466.132	10.730.987
di cui "Mobili e macchine"	3.950.429	4.207.193
di cui "Mezzi di trasporto"	6.000	12.225
di cui "Altre immobilizzazioni materiali"	6.509.703	6.511.569
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	741.497	470.216
Totale	204.040.832	211.668.175
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	1.129.399	2.140.631
3) Altri titoli	9.072.886	8.377.553
Totale	10.202.285	10.518.185
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	239.089.064	247.686.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.634.077	3.598.568
4) prodotti finiti e merci	1.408.302	2.048.752
5) acconti	71.153	30.058
Totale	4.113.532	5.677.378
II Crediti:		
1) verso utenti e clienti	1.368.162	1.390.073
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	54.388.147	28.934.816
4) verso soggetti privati per contributi	476.866	305.414
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	12.533	39.893
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	745.428	224.439
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	1.056.811	1.619.396
Totale	58.047.947	32.514.031
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	4.710.804	6.494.608
Totale	4.710.804	6.494.608
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.961.960	11.458.441
2) assegni	44.479	93.176
3) danaro e valori in cassa	141.542	161.107
Totale	7.147.981	11.712.724
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	74.020.264	56.398.741
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	25.022	17.022
Risconti attivi	708.234	743.396
Totale	733.256	760.418
TOTALE ATTIVO	313.842.584	304.845.214

BILANCIO AL 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
	<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione		
1) Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
2) Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
3) Fondo di riserva da rivalutazione	2.987.445	2.558.677
Totale	57.065.747	56.636.979
II) Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali:		
a) Fondo attività di ricerca	2.179.938	2.524.641
b) Fondo attività di solidarietà internazionale	1.295.706	1.450.049
c) Fondo per l'innovazione	1.500.000	1.500.000
d) Fondo per l'attività di formazione	462.362	462.362
e) Fondo per interventi di solidarietà	239.532	199.532
f) Fondo emergenza "Coronavirus"	1.239.696	2.479.392
g) Altri fondi vincolati dagli organi istituzionali	2.327.366	2.446.854
3) Riserve vincolate destinate da terzi	4.893.380	4.540.376
Totale	14.137.980	15.603.206
III) Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	13.162.330	42.028.516
2) Altre riserve		
a) Fondo sviluppo	7.300.000	7.300.000
b) Fondo di riserva copertura strumenti finanziari derivati	- 5.514.749	- 8.411.951
Totale	14.947.581	40.916.565
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio	320.726	- 28.866.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.472.034	84.290.565
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.382.191	6.438.851
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	14.570.841	20.868.448
Totale	18.953.032	27.307.299
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.332.999	23.238.571
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	109.154.097	95.351.266
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>63.083.315</i>	<i>65.827.731</i>
2) debiti verso altri finanziatori	4.048.338	2.469.257
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>250.270</i>	<i>368.325</i>
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	108.585	122.856
7) debiti verso fornitori	38.708.768	36.218.248
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	6.336.784	4.897.831
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>808.689</i>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.274.893	7.926.519
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>1.131.115</i>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	12.122.819	12.558.640
12) altri debiti	642.862	1.300.478
Totale	178.397.146	160.845.094
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	17.262	600
Risconti passivi	8.670.111	9.163.086
Totale	8.687.373	9.163.686
TOTALE PASSIVO	313.842.584	304.845.214

BILANCIO AL 31/12/2021
RENDICONTO GESTIONALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

Oneri	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e Ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.343.625	24.525.687	1) Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	-	-
2) Servizi	90.459.886	82.667.995	2) Proventi dagli associati per attiv.mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.450.354	4.207.024	3) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	130.507.773	123.454.433	4) Erogazioni liberali	2.753.394	6.820.744
5) Ammortamenti	15.398.674	16.303.818	5) Proventi del 5 per mille	827.675	565.877
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	729.064	718.669
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	42.775.129	37.733.531
7) Oneri diversi di gestione	3.092.451	3.216.883	8) Contributi da enti pubblici	841.452	469.142
8) Rimanenze iniziali	3.598.568	1.443.289	9) Proventi da contratti con enti pubblici	238.661.807	192.207.025
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.927.511	1.141.688
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 1.738.742	- 5.785.698	11) Rimanenze finali	2.634.077	3.598.568
10) Utilizzo riserva vincolata destinata da terzi	- 95.271	-			
Totale	269.017.317	250.033.431	Totale	293.150.108	243.255.244
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	24.132.791	- 6.778.187
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.869	1.083	1) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	7.244	3.642	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	356	209	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	23.484	10.737
4) Personale	10.451	5.504	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	1.233	718	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	248	147			
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	23.484	10.737
Totale	21.402	11.302	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	2.082	- 566
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	237.003	129.800	1) Proventi da raccolte fondi abituali	739.268	915.129
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	237.003	129.800	Totale	739.268	915.129
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	502.265	785.329
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.382.582	779.090	1) Da rapporti bancari	327	939
2) Su prestiti	3.851.332	4.392.061	2) Da altri investimenti finanziari	1.812.513	413.004
3) Da patrimonio edilizio	319.053	299.303	3) Da patrimonio edilizio	1.048.294	646.857
4) Da altri beni patrimoniali	-	593.325	4) Da altri beni patrimoniali	20.198	7.406
5) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	151.596	1.050.081
6) Altri oneri	15.246	619.081			
7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 119.489	- 377.789	Totale	3.032.929	2.118.288
Totale	5.448.725	6.305.071	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 2.415.795	- 4.186.783
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.414	121.079	1) Proventi da distacco del personale	35.662	33.904
2) Servizi	2.951.293	2.339.605	2) Altri proventi di supporto generale	19.305	57.714
3) Godimento beni di terzi	420.513	606.614			
4) Personale	10.412.362	8.987.838			
5) Ammortamenti	1.383.886	1.112.247			
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	2.485.779	1.777.246			
7) Altri oneri	2.088.093	2.572.968			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
Totale	19.864.340	17.517.597	Totale	54.967	91.619
Totale oneri e costi	294.588.787	273.997.201	Totale Proventi e Ricavi	297.000.756	246.391.016
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.411.969	- 27.606.185
			Imposte	- 2.091.243	- 1.260.000
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	320.726	- 28.866.185

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) da attività di interesse generale	587.905	270.672	1) da attività di interesse generale	587.905	270.672
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	587.905	270.672	Totale	587.905	270.672

BILANCIO 2021

RELAZIONE DI MISSIONE

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS) è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del nuovo principio contabile per gli Enti del Terzo Settore, OIC 35, pubblicato nel mese di febbraio 2022; laddove tale principio non sia applicabile, per la predisposizione del bilancio sono state osservate le regole conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

La presente Relazione di missione, redatta seguendo la classificazione del Modulo "C" del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020, è costituita dalle seguenti parti:

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

- 1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale pag. 11
- 2) Dati sugli associati o sui fondatori..... pag. 21

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

- 3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio..... pag. 23
- 4) Movimenti delle immobilizzazioni..... pag. 37
- 5) Composizione delle voci "costi di ampliamento" e "costi di sviluppo"..... pag. 50
- 6) Crediti e debiti di durata residua o superiore a 5 anni pag. 51
- 7) Ratei, risconti ed altri fondi..... pag. 64
- 8) Patrimonio netto pag. 74
- 9) Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche pag. 85

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate	pag. 85
11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.....	pag. 86
12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.....	pag. 90
13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari.....	pag. 90
14) Importo dei compensi spettante all’organo esecutivo, all’organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale	pag. 94
15) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (ex art. 10 d.lgs. 117/2017)	pag. 94
16) Operazioni realizzate con le parti correlate	pag. 94
17) Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio	pag. 94

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL’ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL’ENTE E LE MODALITA’ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) Illustrazione della situazione dell’ente e dell’andamento della gestione:.....	pag. 95
- 18.a) Analisi del Valore della Produzione	pag. 99
- 18.b) Analisi dei Costi della produzione	pag. 119
- 18.c) Andamento EBITDA e risultato d’esercizio.....	pag. 120
- 18.d) Analisi dei rischi	pag. 121
- 18.e) Analisi degli investimenti	pag. 126
19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	pag. 127
20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	pag. 132
21) Informazioni e riferimenti in ordine alle attività diverse.....	pag. 132
22) Costi e proventi figurativi.....	pag. 133
23) Rapporto tra retribuzioni dei dipendenti	pag. 134
24) Attività di raccolta fondi	pag. 135
Altre informazioni rilevanti.....	pag. 135

Si precisa che, in applicazione al rinvio alla disciplina societaria, si è applicato il comma 3 dell’art. 2423 del Codice Civile in base al quale l’ente ha riportato, nella voce “Altre informazioni”, ulteriori elementi rispetto a quelli specificamente previsti da disposizioni di legge, quando questi siano stati ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo Gnocchi e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Nel corso dei decenni si sono susseguiti alla guida della Fondazione i seguenti Presidenti: don Carlo Gnocchi (1952-1956), Mons. Edoardo Gilardi (1956-1962), Mons. Ernesto Pisoni (1962-1992), Mons. Angelo Bazzari (1993-2016) e don Vincenzo Barbante dal dicembre 2016 ad oggi.

Ente non profit dal **1998**, ha assunto la qualifica di **ONLUS** a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 ed attualmente non ha ancora proceduto all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In relazione alle **attività di interesse generale**, così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ed indicate nello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie;
- a) interventi e servizi sociali;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché formazione universitaria e post-universitaria;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collegamento con Università, Enti di ricerca, e altre fondazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- n) cooperazione allo sviluppo;
- q) alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;

u) beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi portatori di handicap, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti. In questa prospettiva, negli ultimi anni la Fondazione ha consolidato, potenziato e avviato **nuove unità di offerta** (riabilitazione pneumologica, riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite, riabilitazione pediatrica etc.) e sperimentato nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale** e dell'integrazione con il territorio (assistenza domiciliare integrata, RSA aperta, etc.).

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2021 sono 3.718**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **28 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.910 operatori dipendenti, 189 operatori con contratti parasubordinati e 1.873 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è infatti riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nel corso del 2018 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit*, prescritta dal D. Lgs. 288/2003 e con **Decreto 6 maggio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'8 giugno 2019)** è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS).

Particolarmente qualificante è anche l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Sri Lanka** e sono attivi interventi Africa (**Burundi e Rwanda**), in America Latina (**Ecuador e Bolivia**), in Europa (**Bosnia Erzegovina e Ucraina**), e in Asia (**Myanmar e Cambogia**). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell'aprile del **2016**, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l'esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all'elenco delle organizzazioni riconosciute "**soggetto della Cooperazione allo sviluppo**" dall'apposita Agenzia Italiana.

Nell'aprile **2003** il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica**.

Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il **4 aprile 2017** il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

Nella pagina successiva viene illustrata la presenza della Fondazione don Gnocchi in Italia e, a seguire, nel mondo.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA

28 Centri in 9 Regioni e 27 Ambulatori Territoriali

AREA TERRITORIALE NORD 1

LOMBARDIA

Milano - Centro IRCCS S. Maria Nascente
Milano - Centro Vismara-Don Gnocchi
Legnano (MI) - Centro Multiservizi
Lodi - Centro Don Gnocchi
Rovato (BS) - Centro Spalenza-Don Gnocchi

*Ambulatori a Sesto San Giovanni,
 Cologno Monzese, Bollate, Nerviano,
 Canegrate, Santo Stefano Ticino,
 Lodivecchio, Casalpusterleno.*

PIEMONTE

Torino - Centro S. Maria ai Colli
 Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi

Ambulatorio a Torino

AREA TERRITORIALE NORD 2

LOMBARDIA

Milano - Istituto Palazzolo-Don Gnocchi
Milano - Centro Girola - Don Gnocchi
Pessano con Bornago (MI) - Centro S. Maria al Castello
Monza - Hospice S. Maria delle Grazie
Seregno (MB) - Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Inverigo (CO) - Centro S. Maria alla Rotonda
Malnate (VA) - Centro S. Maria al Monte
Salice Terme (PV) - Centro S. Maria alle Fonti

*Ambulatori a San Donato Milanese, San Giuliano Milanese,
 Melzo, Segrate, Como, Guanzate, Barlassina, Vimercate,
 Lentate sul Seveso, Varese (Villa Ponticaccia)*

AREA TERRITORIALE CENTRO

LIGURIA

La Spezia - Polo Riabilitativo del Levante Ligure

TOSCANA

Firenze - Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi
Marina di Massa (MS) - Centro S. Maria alla Pineta
Fivizzano (MS) - Polo Specialistico Riabilitativo
Colle Val d'Elsa (SI) - Centro Don Gnocchi

EMILIA ROMAGNA

Parma - Centro S. Maria ai Servi

MARCHE

Falconara M.ma (AN)
 Centro Bignamini-Don Gnocchi

*Ambulatori ad Ancona (Torrette, via Brece Bianche,
 via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia.*

AREA TERRITORIALE CENTRO-SUD

LAZIO

Roma - Centro S. Maria della Pace
Roma - Centro S. Maria della Provvidenza

CAMPANIA

S. Angelo dei Lombardi (AV)
 Polo Specialistico Riabilitativo
Salerno - Centro S. Maria al Mare

BASILICATA

Acerenza (PZ) - Centro Gala-Don Gnocchi
Tricarico (MT)
 Polo Specialistico Riabilitativo
Ambulatorio a Ferradina



LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



- ✚ America del Sud (Bolivia ed Ecuador)
- ✚ Africa (Rwanda e Burundi)
- ✚ Asia (Myanmar e Cambogia)
- ✚ Europa (Bosnia Erzegovina ed Ucraina)

IL PROFILO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

In data 9 dicembre 2019 era scaduto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, i cui membri, come da Statuto, sono rimasti in carica per tutto il 2020 sino a designazione dei successori.

In data 14 dicembre 2020 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

- Vincenzo Barbante, presidente. Sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi, è presidente della Fondazione Don Gnocchi dal dicembre 2016. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), ha maturato una significativa esperienza in campo socio-assistenziale e nel settore degli Enti ecclesiastici e delle fondazioni civili di beneficenza.
- Rocco Mangia, vicepresidente. Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e docente universitario. Consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016, esperto di sanità e gestione dei sistemi sanitari, è contitolare di uno studio legale milanese specializzato nei diversi settori del diritto amministrativo.
- Giovanna Brebbia. Medico chirurgo, con laurea all'Università degli Studi di Milano e una successiva laurea in scienze della comunicazione all'Università dell'Insubria di Varese, è consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016. Già dirigente medico con incarichi all'interno degli ospedali Del Ponte e Macchi di Varese, è autrice di pubblicazioni scientifiche e di documentari sulle problematiche sociali legate alla disabilità.
- Mariella Enoc. Laureata in medicina e chirurgia, vanta decenni di esperienza in campo gestionale nel settore socio-sanitario. Già consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2012 al 2016, è stata in passato vicepresidente della Fondazione Cariplo. Attualmente ricopre gli incarichi di presidente dell'Ospedale pediatrico IRCCS "Bambino Gesù" di Roma, dell'Ospedale Valduce di Como e della Fondazione Ismu.
- Luigi Macchi. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia, ha unito l'insegnamento a livello universitario a decenni di impegno professionale in alcune realtà sanitarie pubbliche lombarde, fino ad assumere importanti incarichi presso la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia e a dirigere - dal 2010 al 2015 - la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore" di Milano. Dal 2016 era vicepresidente della Fondazione Don Gnocchi.
- Andrea Manto. Presbitero della diocesi di Roma, medico, è stato geriatra al Policlinico Gemelli di Roma. Docente alla Pontificia Università Lateranense e presidente della Fondazione "Ut

Vitam Habeant”, ha ricoperto anche l’incarico di responsabile dell’Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana e di direttore del Centro di Pastorale sanitaria della diocesi di Roma.

- Marina Tavassi (nominata in data 25 gennaio 2021). Magistrato in pensione, laureata all’Università degli Studi di Milano, ed esperta in diritto societario, è stata in passato consigliere della Suprema Corte di Cassazione, presidente della sezione del Tribunale di Milano specializzata in materia d’impresa e dal 2016 al 2020 presidente della Corte d’Appello del capoluogo lombardo.

È stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori, i cui componenti sono:

- Adriano Propersi, presidente. Laureato in economia e commercio all’Università Cattolica di Milano, è iscritto dal 1972 all’albo dei dottori commercialisti e all’albo dei revisori contabili. È professore associato di economia aziendale al Politecnico di Milano e docente a contratto all’Università Cattolica, dove insegna economia delle aziende non profit. Autore di numerose pubblicazioni, è stato tra l’altro consigliere dell’Agenzia per il terzo settore.
- Silvia Decarli. Dopo la laurea magistrale in scienze internazionali e diplomatiche, indirizzo economico-internazionale e successive specializzazioni, si è iscritta all’albo dei dottori commercialisti e revisori legali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali, fondazioni (bancarie, di erogazione e di gestione), associazioni, società cooperative, enti pubblici non economici, anche a partecipazione pubblica.
- Claudio Enrico Maria Polli. Ragioniere commercialista, con studio associato a Milano, è iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oltre ad essere revisore legale dei conti. È esperto nel campo societario e fiscale per imprese commerciali ed enti non commerciali, con particolare riguardo alle Onlus.

Per quanto riguarda la riforma del Terzo Settore, Fondazione sta perseguendo il percorso di ridefinizione della configurazione giuridico/organizzativa coerente con le proprie attività, in attuazione della Legge Delega, e i Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell’Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 è stato aggiornato lo Statuto, come richiesto dalla normativa vigente sul Terzo Settore, ed in data 19 ottobre 2020 si è conclusa positivamente l’iscrizione dell’atto di modifica statutaria nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano; l’integrale entrata in vigore della Riforma del Terzo settore renderà comunque necessari ulteriori interventi.

Con decorrenza 01 luglio 2021, a seguito delle dimissioni presentate dalla prof.ssa Maria Chiara Carrozza, nominata Presidente del C.N.R., è entrato a far parte della Fondazione il prof. Eugenio Guglielmelli con l'incarico di Direttore Scientifico, in staff al Direttore Generale. Il prof. Guglielmelli, professore ordinario di bioingegneria industriale presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha maturato significative esperienze e competenze ricoprendo prestigiosi incarichi per enti e in progetti nazionali e internazionali, nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, in relazione alle tecnologie per la salute e con particolare riferimento al campo delle tecnologie meccatroniche e robotiche per la riabilitazione e per l'assistenza ai disabili e agli anziani, della neuro-robotica, della bionica e della biorobotica.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

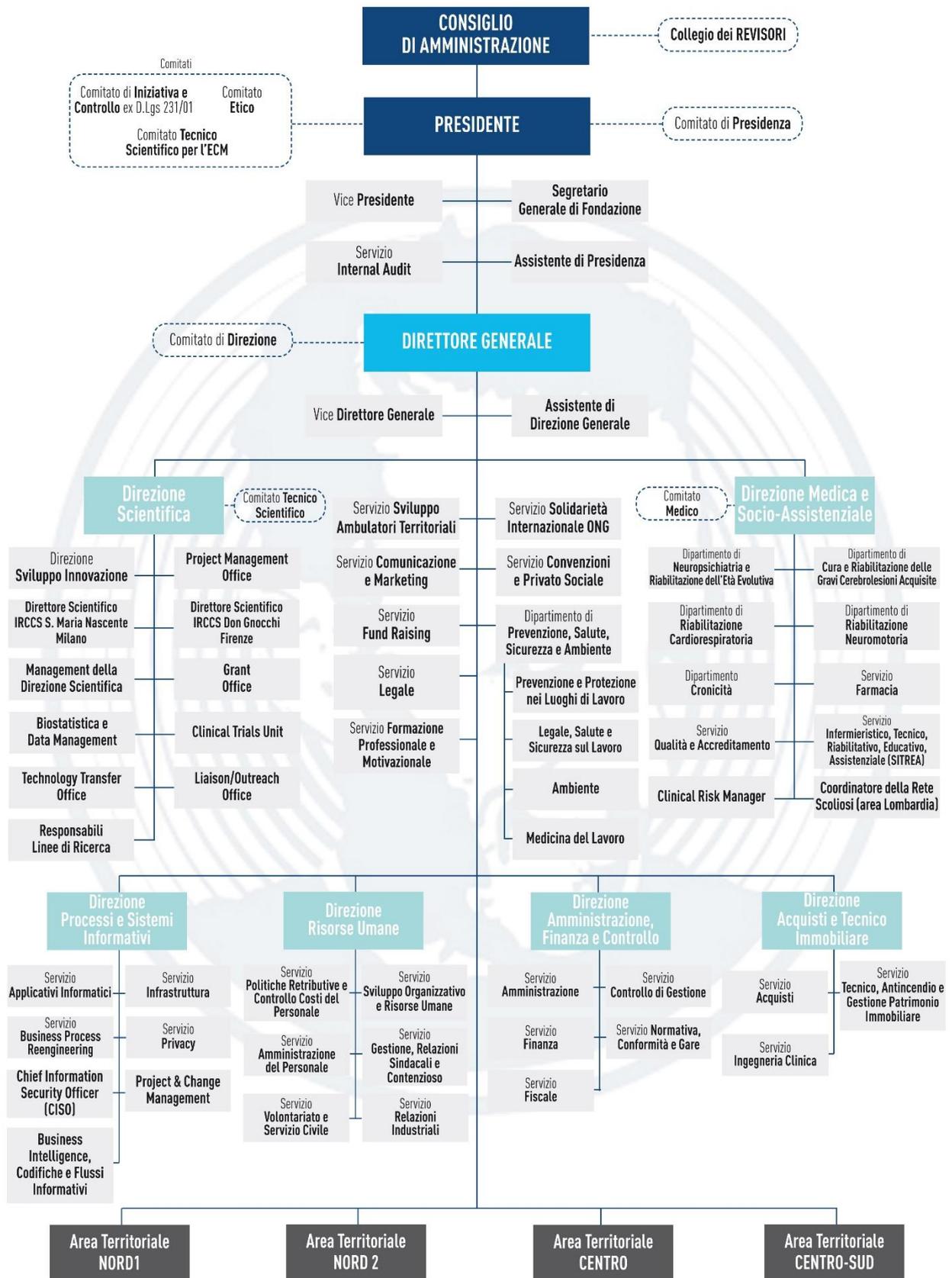
Le diverse Strutture sono aggregate organizzativamente all'interno di quattro Aree Territoriali caratterizzate da un differente perimetro geografico.

La tabella di seguito evidenzia le aggregazioni organizzative delle Strutture nelle diverse Area Territoriali.

Area	Strutture
AREA TERR. NORD 1	IRCCS S.M. Nascente (Milano) Centro Vismara (Milano) Centro Multiservizi (Legnano)
	Centro Spalenza (Rovato)
	Centro S.M. ai Colli – Presidio Sanitario Ausiliatrice (Torino)
AREA TERR. NORD 2	Istituto Palazzolo (Milano)
	Centro S.M. al Castello (Pessano C/B) Hospice S.M. delle Grazie (Monza)
	Centro Girola (Milano) Centro Ronzoni Villa (Seregno) Centro S.M. alla Rotonda (Inverigo)
	Centro S.M. al Monte (Malnate) Centro S.M. alle Fonti (Salice Terme)
AREA TERR. CENTRO	Polo Riabilitativo del Levante Ligure (La Spezia) IRCCS Don Carlo Gnocchi (Firenze) Centro S.M. alla Pineta (Marina di Massa) Polo Specialistico Riabilitativo (Fivizzano)
	Centro S.M. ai Servi (Parma) Centro Bignamini (Falconara)
AREA TERR. CENTRO-SUD	Centro S.M. della Pace (Roma) Centro S.M. della Provvidenza (Roma)
	Polo Specialistico Riabilitativo (S. Angelo dei Lombardi) Centro S.M. al Mare (Salerno) Centro Gala (Acerenza) Polo Specialistico Riabilitativo (Tricarico)

- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;
- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è prevista la presenza di un unico Responsabile;
- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il modello organizzativo è caratterizzato da una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Risorse Umane, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture articolate nelle diverse Regioni.



2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il **25 ottobre 1902**, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012**.

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di circa 5.000 persone tra ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2021 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore
- ii. Principi Civilistici
- iii. Altri Principi Contabili generali

i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore

- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione previsti dalle Appendici B e C dell'OIC 35, che richiamano quanto previsto dai Mod. A, B e C del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto eventualmente per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nel presente Bilancio.
- Il rendiconto gestionale, in base allo schema del decreto ministeriale, è suddiviso nelle seguenti aree:
 - a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale identificati negli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (ad es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
- La voce dei proventi della sezione A denominata "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" è costituita dai ricavi inerenti le molteplici tipologie di prestazioni svolte nell'ambito delle attività di interesse generale, in particolare quelle in convenzione con i servizi sanitari regionali.

- I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).
- In calce al rendiconto gestionale è stato inserito un prospetto con costi e proventi figurativi, cioè “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale”. Nei costi e proventi figurativi rientrano: i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore, quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (operatori del servizio civile).
- Sono state rilevate al *fair value* alla data di acquisizione le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), ad eccezione degli immobili ricevuti da successione ereditarie per le quali l'iscrizione in bilancio è effettuata al valore catastale, risultando eccessivamente onerosa l'applicazione del *fair value* per questa tipologia di beni (opzione prevista dall'OIC 35 n. 33).
- Per le risorse ricevute che l'organo amministrativo della Fondazione ha deciso di vincolare a progetti specifici viene rilevato l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8: “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2: “ Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta rispetto al modello previsto dal decreto ministeriale nella sezione Oneri del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9: “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).
- Per i vincoli apposti da terzi donatori, la Fondazione applica il seguente modello contabile:
 - a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
 - b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, alla voce aggiunta nella sezione Oneri del rendiconto gestionale A11) “Utilizzo riserve vincolate destinati da terzi” in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

- Nei casi in cui un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, la Fondazione rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- In merito alla prima applicazione dell’OIC 35, per il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, la Fondazione ha deciso di applicare il presente principio contabile prospetticamente poiché la determinazione dell’effetto pregresso risulta eccessivamente onerosa. È stata comunque effettuata la comparazione dei dati relativi al Bilancio d’esercizio 2020 riclassificando nei nuovi prospetti le voci di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale relativi all’esercizio precedente.

ii. Principi Civilistici

- Le poste economiche, patrimoniali e finanziarie non prese in considerazione specificatamente dall’OIC 35, sono state valutate in conformità ai principi di redazione stabiliti dall’art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell’art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto”.
- Per completezza informativa, in Appendice è presente il Bilancio con Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario redatti ai sensi degli artt. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.
- In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

iii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell’utilità documentale.

- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto di quanto stabilito dall'OIC 35, delle deleghe previste da norme di legge e prassi.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed obbligazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce "Crediti verso Enti Pubblici" della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre, nella Relazione di Missione è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze di materiale sanitario e materiale di consumo.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle "passività potenziali", conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota "di copertura" di tali strumenti derivati è iscritta in una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) III – 2b dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione positiva rispetto al periodo precedente della quota "non di copertura" è stata imputata a Rendiconto Gestionale, sezione D) "Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie" voce 2) "Da altri investimenti finanziari". Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante

arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata eventualmente assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del Rendiconto Gestionale, alternativamente in “Altri proventi/oneri di supporto generale”; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della Relazione di Missione, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.

- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire nella presente relazione il Conto Economico della Solidarietà Internazionale - ONG, dotata di contabilità separata.
- Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l’importo dell’I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2021 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stato sommato al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l’IVA è totalmente detraibile).
- Il valore relativo all’IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2021 riflette l’importo versato il 16 giugno 2021 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2021 quale saldo per il 2021. Il calcolo è stato effettuato con una serie di valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l’eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell’IMU dovuta per l’anno 2022. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
- Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2021 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell’esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

La *Participation Fee*, cioè le spese di 1,215 milioni di euro sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., è iscritta al costo tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, data la non rilevanza delle stesse nel determinare una significativa differenza tra tasso di interesse di mercato e tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali secondo quanto previsto nell'OIC 19 al n. 11 e dal n. 44 al n. 47, e sono soggette ad ammortamento in linea con la durata (originaria) del finanziamento.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare, per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Costi di Impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenziali a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali e del valore catastale quale elemento di valutazione del patrimonio disponibile.

In relazione al rifacimento delle facciate dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord 2), Fondazione si è avvalsa dell'agevolazione fiscale dello "sconto in fattura", introdotta dall'art. 121 commi 1 e 2 del Decreto Legge n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020. Per l'imputazione in bilancio si è utilizzato il metodo diretto, in base al quale il contributo, pari al 90% dell'importo dei lavori, è stato portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolate le condizioni per la loro iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2021, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le "spese incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell'immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2021, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene:

- le quote di proprietà della società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario); poiché una valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto sarebbe irrilevante, la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.
- la quota del 40%, acquisita da una successione ereditaria, della società "DELFINA S.R.L.", rilevata utilizzando il metodo del Patrimonio Netto.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 14, tra le "altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi i titoli mobiliari (azioni, titoli del debito pubblico, operazioni speciali di credito ed obbligazioni corporate, liquidità a supporto della gestione) perché oggetto di pegno in relazione alle garanzie correlate al finanziamento B.E.I., il cui contratto vigente scadrà il 30 giugno 2030. Non è stato considerato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce “Rimanenze” accoglie i valori al 31 dicembre 2021 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise nella presente relazione in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2021 vengono iscritti tra le “Rimanenze”, voce 4 “Prodotti finiti e merci”, i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l’identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La medesima voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell’ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziata a seguito dell’analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il “fattore temporale” non è significativo e il costo ammortizzato irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L’art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che “*i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*”.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i "crediti verso enti pubblici" sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factor per i quali, alla data del 31 dicembre 2021, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2021 è in corso di validità il contratto con FACTORIT (linea pro-soluto e linea pro-solvendo solamente per un cliente ASL), sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 30 aprile 2021.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Come previsto dal medesimo principio, non si rilevano sospesi di cassa al 31 dicembre 2021.

Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2021.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto sulla base dello schema indicato dal DM 39 del 05 marzo 2020 distinguendo:

- Fondo di dotazione dell'ente, cioè il fondo di cui la Fondazione ha potuto disporre al momento della sua costituzione e fino all'iscrizione al regime ONLUS del 30 giugno 1998.
- Patrimonio vincolato, derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
- Patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al "fondo rischi", in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell'evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2021, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l'importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2021 sono cumulativamente pari a 59,2 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2021, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell'esercizio 2021 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all'art. 2426 n. 8, all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi, elaborata per il Bilancio 2016, ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2022 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più

esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta.

In relazione alle imposte sui dividendi erogati dalla società Delfina Srl ed incassati nel corso del 2021, Fondazione si avvale del bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi stessi. A tal fine, Fondazione ha accantonato l'importo del risparmio in una riserva vincolata di Patrimonio Netto poiché la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *“l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente”*.

Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2021.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2021	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2021
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	8.758.053	7.008.071	1.749.982
Concessioni, licenze e marchi	3.287.802	3.183.526	104.276
Oneri pluriennali su beni di terzi	63.672.394	41.130.808	22.541.586
Altre immobilizzazioni immateriali	2.233.014	1.949.884	283.130
Totale al 31/12/2021	77.951.263	53.272.289	24.678.974

E’ possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2021
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	80,0%
Concessioni, licenze e marchi	96,8%
Oneri pluriennali su beni di terzi	64,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	87,3%
Totale al 31/12/2021	68,3%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell’esercizio 2021 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 2,7 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2020	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2021	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.449.722	1.316.898	2.766.620	1.016.638	1.749.982
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.165	156.244	178.409	74.133	104.276
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	1.837.681	- 1.670.708	166.973	-	166.973
Oneri pluriennali su beni di terzi	21.826.071	2.608.180	24.434.251	1.892.665	22.541.586
Altre immobilizzazioni immateriali	364.057	-	364.055	80.926	283.130
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.499.696	2.410.615	27.910.309	3.064.362	24.845.947

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
7.441.155	-	-	- 5.991.433	-	1.449.722	1.316.898	-	-	-	-	-	-	- 1.016.638	1.749.982

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2021 la voce è stata incrementata per 1,3 milioni euro a fronte dell'implementazione di alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
3.131.558	-	-	- 3.109.393	-	22.165	156.244	-	-	-	-	-	-	- 74.133	104.276

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021
1.837.681	-	-	-	-	1.837.681	255.133	-	- 1.925.841	-	-	-	-	166.973

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2021 è stata incrementata principalmente per i lavori di sviluppo di alcuni nuovi software, in particolare di quello destinato all'implementazione della cartella clinica elettronica il cui valore iscritto al termine del 2021 è di circa 145 mila euro; la diminuzione si riferisce invece alla capitalizzazione dei lavori afferenti al nuovo ambulatorio di Torino (Area Nord 1) per circa 1,3 milioni di euro.

▪ **Oneri pluriennali su beni di terzi**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021
61.064.251	100.000	-	-39.238.180	-	21.826.071	2.608.180	-	-	-	-	-	- 1.892.665	22.541.586

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2021 tale voce è stata incrementata principalmente per la capitalizzazione dei lavori relativi al nuovo ambulatorio di Torino (Area Nord 1) per Euro 1.286.034 e quelli per il nuovo reparto di solvenza del Centro di Rovato (Area Nord 1) per Euro 430.980.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2021, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà					
Comune	Prov.	Presidio gestore	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro Gala	Concessione in uso	06/07/2035
Ancona	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	30/11/2027
Barlassina	MB	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	25/11/2027
Bollate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2022
Camerano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	26/01/2028
Canegrate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	04/02/2026
Casalpusterlengo	LO	Nord 1	Ambulatorio	Locazione	31/12/2022
Cologno Monzese	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	01/09/2021*
Como	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	31/08/2023
Fano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	31/10/2026
Ferrandina	MT	Centro Sud	Ambulatorio	Concessione in uso	04/12/2020*
Fivizzano	MS	Centro 1	Centro	Associaz. in partecipaz.	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	31/12/2032
La Spezia	SP	Centro 1	Polo riabilitativo del Levante	Locazione	30/06/2038
Legnano	MI	Nord 1	Ambulatorio multiservizi	Comodato	13/03/2037
Lentate sul Seveso	MB	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2019*
Lodi	LO	Nord 1	Centro	Locazione	02/08/2029
Melzo	MI	Nord 2	Ambulatorio	Comodato	31/12/2021*
Milano	MI	Nord 1	Centro "Peppino Vismara"	Superficie	26/09/2032
Milano	MI	Nord 1	Aule formazione di via Bezzola	Locazione	28/02/2027
Milano	MI	Sede	Presidenza di Piazzale R. Morandi	Concessione demaniale	30/06/2024
Nerviano	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	30/09/2023
Osimo	AN	Centro 2	Ambulatorio	Comodato	31/07/2028
Parma	PR	Centro 2	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	30/11/2027
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	31/12/2026
Rovato	BS	Nord 2	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	17/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	31/12/2020*
S. Stefano Ticino	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2026
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	31/12/2025
Segrate	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	23/09/2032
Seregno	MB	Nord 3	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/07/2026
Torino	TO	Nord 5	Ambulatorio	Locazione	31/01/2027
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	23/04/2033
Varese	VA	Nord 4	Ambulatorio	Locazione	30/09/2025
Vimercate	MB	Nord 3	Ambulatorio	Comodato	07/01/2050

* = in fase di rinnovo

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
2.233.014	-	-	- 1.868.958	-	364.056	-	-	-	-	-	-	-	80.926	283.130

In tale voce sono state capitalizzate le spese sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., in applicazione della precedente versione del Principio Contabile OIC n. 24.

Queste spese, rappresentate dalle “Arrangement e Participation Fees”, ammontavano ad Euro 1.215.000 e vengono ammortizzate in linea con la durata del finanziamento.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2021	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	289.716.195	113.869.631	175.846.564
Impianti e macchinari	36.475.367	30.137.541	6.337.827
Attrezzature	53.354.288	42.705.476	10.648.812
Mobili e macchine	30.945.087	26.994.658	3.950.429
Mezzi di trasporto	1.122.991	1.116.991	6.000
Altre immobilizzazioni materiali	6.614.080	104.378	6.509.703
Totale al 31/12/2021	418.228.009	214.928.675	203.299.335

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

Macro aggregati di bilancio	Grado di ammortamento al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	39,3%
Impianti e macchinari	82,6%
Attrezzature	80,0%
Mobili e macchine	87,2%
Mezzi di trasporto	99,5%
Altre immobilizzazioni materiali	n/a
Totale al 31/12/2021	51,4%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2021 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 6,1 milioni di euro; il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2020	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2021	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	181.131.423	2.331.552	183.462.975	7.616.411	175.846.564
Impianti e macchinari	7.390.742	819.141	8.209.883	1.872.056	6.337.827
Attrezzature	11.944.807	1.762.860	13.707.667	3.058.855	10.648.812
Mobili e macchine	4.207.193	908.003	5.115.196	1.164.767	3.950.429
Mezzi di trasporto	12.225	-	11.475	5.475	6.000
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	470.216	271.281	741.497	-	741.497
Altre immobilizzazioni materiali	6.511.569	-	6.511.569	1.866	6.509.703
TOTALE IMMOB. MATERIALI	211.668.175	6.092.837	217.760.263	13.719.431	204.040.832

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021
287.384.643	12.722.390	-	-106.253.220	-	181.131.423	2.641.592	-	-	-310.040	-	-	-7.616.411	175.846.564

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinentenziali da quello dei

fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2020	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2021	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	155.665.961	2.358.817	158.024.778	7.608.782	150.415.996
C	Costruzioni leggere fisse	53.373	1.587	54.960	7.629	47.330
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	163.260.468	2.360.404	165.620.872	7.616.411	158.004.460
E	Terreni non strumentali	5.885.102	- 12.260	5.872.842	-	5.872.842
F	Fabbricati non strumentali	11.985.853	- 16.591	11.969.262	-	11.969.262
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	17.870.955	- 28.851	17.842.104	-	17.842.104
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	181.131.423	2.331.553	183.462.976	7.616.411	175.846.564

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale), mentre il valore dei terreni non strumentali si è ridotto a seguito di una cessione pari ad Euro 12.260.

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,6 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 2,36 milioni di Euro; tale importo afferisce principalmente ai lavori per il rifacimento delle facciate esterne dell'Istituto Palazzolo di Milano

(Area Nord 2) per la quale Fondazione si è avvalsa dello sconto in fattura del 90%, introdotto dall'art. 121 commi 1 e 2 del Decreto Legge n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020: pertanto è stato contabilizzato l'importo di Euro 221.904 a fronte di un importo contrattualizzato dei lavori pari a circa 2,2 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'importo è stato inoltre incrementato in riferimento alla realizzazione dei nuovi laboratori e delle nuove aule universitarie presso l'IRCCS di Milano (Area Nord 1) per Euro 428.690, alla ristrutturazione della piscina e degli spogliatoi per l'idroterapia svolta al Centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 241.841, ai lavori di adeguamento strutturale del Centro di Inverigo (Area Nord 2) per Euro 219.007 ed a vari lavori presso il centro S. Maria della Provvidenza di Roma (Area Centro-Sud) per l'importo di Euro 174.850.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 280.638 per i nuovi lasciti testamentari di immobili iscritti al valore catastale ed un decremento di Euro 297.229 in relazione alle cessioni effettuate nel corso del 2021.

La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2021	11.985.853
Incremento nel 2021 da lasciti e donazioni	280.638
Decremento nel 2021 per cessioni	-297.229
Valore al 31/12/2021	11.969.262

▪ Impianti e macchinari

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni e dismissioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
35.675.282	1.096.000	-	-28.284.540	-	7.390.742	819.141	-	-	-	-	-	-	1.872.056	6.337.827

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente all'installazione del nuovo impianto di climatizzazione del centro di Salice Terme (Area Nord 2) per Euro 169.315, al nuovo sistema di telegestione degli impianti del centro S. Maria della Provvidenza di Roma (Area Centro-sud) per Euro 134.666 e ad alcuni nuovi impianti per il centro di Torino (Area Nord 1) per Euro 180.513.

▪ Attrezzature

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
52.149.602	2.284.781	-	-40.204.795	-	11.944.807	1.762.860	67.500	-	-	-	-	-	3.058.855	10.648.812

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature sanitarie di alta specializzazione effettuati dall'IRCCS di Milano (Area Nord 1) per Euro 525.690, dall'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 92.813, dal Centro di Parma (Area Centro) per Euro 158.125, dal Centro di Falconara (Area Centro) per Euro 88.947, dal centro di Roma S. Maria della Pace (Area Centro-sud) per Euro 85.058 e dal Centro di Torino (Area Nord 1) per Euro 84.371.

Si segnala che nel corso del 2021 sono stati ricevuti in donazione dalla Commissione Europea n. 3 Robot UV-Disinfection, per la sanificazione dei reparti, del valore totale di Euro 67.500, installati presso i centri IRCCS di Milano e Firenze e presso l'Istituto Palazzolo di Milano.

▪ Mobili e macchine

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
30.617.936	107.000	-	-26.410.743	-	4.207.193	908.003	-	-	-	-	-	-	1.164.767	3.950.429

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi vari per circa 386 mila euro, in particolare per gli IRCCS di Milano e Firenze ed il Centro di Torino per il nuovo ambulatorio.
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i centri, per circa 522 mila euro.

▪ Altre immobilizzazioni materiali

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
6.618.236	1.558.300	-	- 106.667	-	6.511.569	-	-	-	-	-	-	-	1.866	6.509.703

Tale voce è suddivisibile in:

- **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.
- **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2020	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021								
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2021	
470.216	-	-	-	-	470.216	999.045	-	- 727.764	-	-	-	-	-	741.497

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2021 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale dell'aggregato si riferisce in particolare alle attrezzature informatiche acquistate in chiusura d'anno dalla Sede in attesa di configurazione ed installazione presso i vari centri per Euro 259.096 ed ai lavori per la realizzazione di nuovi impianti presso il centro di Pessano per Euro 69.034; la diminuzione afferisce in particolare ai mobili e attrezzature acquistate per il nuovo ambulatorio del Centro di Torino (Area Nord 1) per Euro 196.394.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Partecipazione in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	2.140.631	- 1.011.232	1.129.399
Altre immobilizzazioni finanziarie	8.377.553	695.333	9.072.886
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.377.553	- 315.899	10.202.285

Per la voce delle “Partecipazioni in imprese collegate”, pari ad Euro 1.129.399, si veda la seguente tabella:

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	% proprietà	Valore di iscrizione	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021					
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2020	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
Uggè Soncini sas	50%	231	151.014	0	151.245						151.245
Delfina s.r.l.	40%	4.371.445	57.941	-2.440.000	1.989.386		428.768	-1.440.000			978.154
TOTALE											1.129.399

Il saldo della voce è costituito in primo luogo dalla quota della “A. Uggè E. Soncini s.s.” (società immobiliare intestataria di terreni siti nel Comune di Rho - MI), proveniente dalla successione ereditaria Uggè degli anni '80 e mantenuta costante dopo aver effettuato la rivalutazione nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

La variazione nella voce delle “Partecipazioni in imprese collegate” si riferisce all’acquisizione, da lascito testamentario, della quota del 40% della società “DELFINA S.R.L.” iscritta il 29 giugno 2020 secondo il metodo del Patrimonio Netto per Euro 4.371.445. Nel corso dell’esercizio 2021 la società ha distribuito i dividendi ed alla Fondazione don Carlo Gnocchi l’importo assegnato è stato pari ad Euro 1.440.000; tale incasso non è stato iscritto in Conto Economico quale provento finanziario, ma è stato rilevato direttamente in Stato Patrimoniale in diminuzione del valore della Partecipazione in applicazione del metodo di valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto. Al termine dell’esercizio, sulla base delle risultanze della bozza di bilancio al 31 dicembre 2021 della società, si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione al 40% del Patrimonio Netto, incrementando quanto iscritto a fine esercizio dell’importo di Euro 428.768 con contropartita il Fondo di Riserva di Rivalutazione in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2426 comma 1 n. 4 del codice civile.

Si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio, classificate nelle seguenti quattro tipologie:

- a) Enti con quote di partecipazione
- b) Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione
- c) Enti in cui Fondazione è socio aderente
- d) Altri enti

Si vedano nel dettaglio:

• **Enti con quote di partecipazione**

- Banca popolare Etica società cooperativa per azioni
- “VITA SOCIETA’ EDITORIALE S.P.A. Impresa Sociale”
- Fondazione “Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita”
- I.C.R.R.” (International Consortium for Regenerative Rehabilitation)

• **Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione**

- Fondazione “Asphi”
- Fondazione di partecipazione “Durante Noi” ONLUS
- Fondazione “Luigi Clerici”
- “E.P.R.” (European Platform for Rehabilitation)
- “P.L.S.V.” - Polo Ligure Scienze della Vita
- “Marja Nasa Nada” - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina)

• **Enti in cui Fondazione è socio aderente**

- Comitato “Testamento solidale Onlus”
- “Proximitas” - Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari
- Fondazione “Lombarda Affidamenti”
- Fondazione “Cluster Tecnologie per le smart cities & communities”
- “AAATE” (Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe)
- “A.R.I.S.” (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari)
- Associazione ARTES 4.0
- Associazione di valenza europea “Eastin”

- Associazione “Nova Campania”
 - Associazione “Rete Cardiologica”
 - Associazione “Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione”
 - “CE.RI.S.MA.S.” (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)
 - “CIESSEVI” – Centro Servizi per il Volontariato
 - “Cluster Lombardo Scienze della Vita”
 - “E.T.P.N.” (European Technology Platform Nanomedicine)
 - “Federazione Cure Palliative Onlus
 - “F.O.C.S.I.V.” (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)
 - “GLIC” (Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili)
 - NETVAL” (Network per la Valorizzazione della Ricerca)
 - Network “ITALIA LONGEVA” per l’invecchiamento e la longevità attiva
 - Polisportiva “A.PO.DI”
 - Osservatorio Settoriale sulle RSA” della LIUC (Università Carlo Cattaneo)
 - “U.N.E.B.A. Lombardia” (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale)
- **Altri enti**
- Associazione Ex allievi don Carlo Gnocchi
 - Associazione Genitori “Fondazione don Gnocchi”
 - Associazione “Piccole perle”
 - “Consortium GARR” (Gruppo per l’Armonizzazione delle Reti della Ricerca)
 - Consulta ecclesiale socio-assistenziale Lombardia
 - Consulta regionale Pastorale Sanità Lombardia
 - “DIM Myloserdia” – Casa della Misericordia (Ucraina)
 - ONU/ECOSOC
 - Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2021 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

Per quanto riguarda le “**Altre immobilizzazioni finanziarie**”, la consistenza della voce è riferibile essenzialmente ai titoli ed alle liquidità peggiate in riferimento al contratto di finanziamento B.E.I., in considerazione della necessaria correlazione tra durata della garanzia e scadenza del finanziamento, fissata al 2030. L’importo totale di Euro 9.072.886 è il valore conseguente alla valutazione prudenziale al 31 dicembre 2021 di cui Euro 843.564 di liquidità depositate sul c/c 12834 ed Euro 8.229.322 di titoli.

In relazione ai titoli peggiate (in gestione presso la Compagnia Privata S.I.M. Spa), si espone qui di seguito la tabella che, per categorie, espone la valutazione ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2021: essendo il valore (pari ad Euro 8.593.554) superiore all’iscrizione contabile, sussiste una plusvalenza latente di 364 mila euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI (PEGNO A FAVORE DI BEI) AI VALORI DI MERCATO	
<i>Tipologia titolo</i>	Consistenze al 31/12/2021
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	6.997.847
Azioni	1.408.315
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	187.392
TOTALE TITOLI	8.593.554
Valore di iscrizione in Bilancio	8.229.322
Plusvalenza latente (non iscritta)	364.232

Si precisa che ai fini degli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI, il sistema costituito ha in sé una clausola di accrescimento per cui i frutti della gestione vanno ad incrementare il valore peggiate posto quale garanzia dell’operazione.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

La posta ha un valore pari a zero e non è stata movimentata nel corso degli ultimi esercizi.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA O SUPERIORE A 5 ANNI

ANALISI DEI CREDITI

Prospetto relativo all'esigibilità dei Crediti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso utenti e clienti	1.368.162	-	1.368.162
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	54.388.147	-	54.388.147
verso soggetti privati per contributi	476.866	-	476.866
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	12.533	-	12.533
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	745.428	-	745.428
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	1.056.811	-	1.056.811
TOTALE	58.047.947	-	58.047.947

Tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Come anticipato a pag. 32, i crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il "fattore temporale" è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.

Nell'voce dei crediti "verso utenti e clienti", pari ad Euro 1.368.162, sono rilevate le fatture non ancora incassate emesse nei confronti delle persone fisiche, relative principalmente alle quote di compartecipazione dei servizi socio-sanitari.

La voce principale è costituita dai "Crediti verso enti pubblici" in relazione alle attività erogate dalla Fondazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei crediti verso enti pubblici

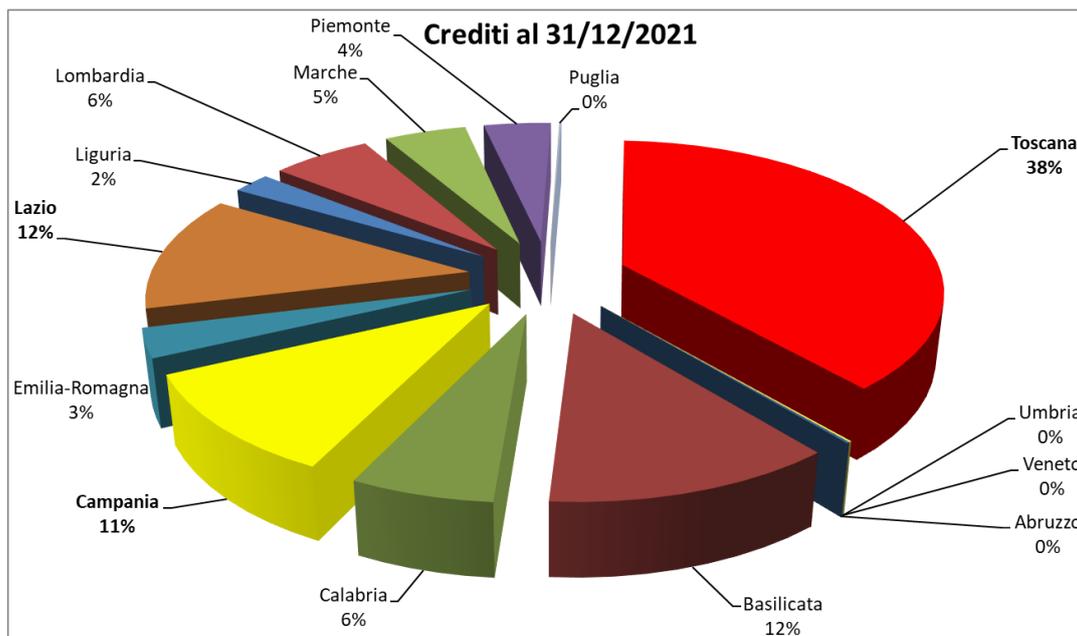
<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Crediti verso ASL	23.333.249	-2.518.329	20.814.920
Crediti verso altri enti pubblici (Comuni, aziende speciali, etc..)	3.692.850	-692.501	3.000.349
Fatture da emettere	26.707.635	21.468.322	48.175.957
Note di credito da emettere	-19.484.626	7.261.190	-12.223.437
Fondo svalutazione crediti (vs ASL)	-5.314.292	-65.351	-5.379.642
Totale Crediti verso enti pubblici	28.934.816	25.453.331	54.388.147

In relazione ai Crediti verso ASL si espone di seguito una tabella relativa alle varie Regioni (elaborata al netto delle fatture da emettere).

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2021	Crediti al 31/12/2020	Delta	Delta %
Abruzzo	24.961	23.945	1.016	4,2%
Basilicata	2.532.137	1.234.413	1.297.724	105,1%
Calabria	1.250.814	1.190.177	60.636	5,1%
Campania	2.248.376	3.711.736	- 1.463.361	-39,4%
Emilia-Romagna	645.284	841.760	- 196.475	-23,3%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Lazio	2.577.541	1.641.821	935.720	57,0%
Liguria	469.519	463.816	5.703	1,2%
Lombardia	1.232.753	465.630	767.123	164,7%
Marche	1.016.546	1.712.051	- 695.505	-40,6%
Molise	-	-	-	-
Piemonte	835.281	688.148	147.133	21,4%
Puglia	501	15.016	- 14.516	-96,7%
Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	22.451	21.958	494	2,2%
Toscana	7.936.921	11.310.900	- 3.373.979	-29,8%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	21.416	11.879	9.537	80,3%
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	420	-	420	n/a
Totale Fondazione	20.814.920	23.333.249	- 2.518.329	-8,1%

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2021 (per circa 3,7 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL
(calcolati senza considerare le "Fatture da emettere")

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2021	DSO al 31/12/2020	DSO al 31/12/2019	DSO al 31/12/2018
Abruzzo	52,92	47,70	71,02	47,42
Basilicata	85,45	111,76	106,88	57,57
Calabria	7.022,76	4.018,62	1.948,48	1.869,61
Campania	131,66	190,86	150,60	129,69
Emilia-Romagna	32,22	48,39	65,20	73,35
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a	n/a	n/a
Lazio	61,29	57,41	121,21	172,18
Liguria	18,26	51,82	55,37	114,16
Lombardia	2,68	0,84	2,93	4,41
Marche	47,90	54,85	40,98	67,68
Molise	n/a	284,94	554,04	600,21
Piemonte	35,62	15,24	38,35	157,29
Puglia	664,40	1.021,09	494,93	461,17
Sardegna	n/a	n/a	n/a	n/a
Sicilia	123,94	119,91	75,11	50,06
Toscana	141,74	165,40	165,55	177,38
Trentino-Alto Adige	-	n/a	n/a	n/a
Umbria	33,39	32,09	58,07	58,55
Valle d'Aosta	n/a	n/a	321,07	170,03
Veneto	60,21	n/a	n/a	21,41
Totale Fondazione	39,18	47,48	54,61	64,67
Variatione Fatturato 2020/2021		-1,6%		
Variatione Crediti 2020/2021		-8,1%		

Valori del DSO complessivo (ricomprensente tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2021: 60 giorni
- DSO al 31/12/2020: 75 giorni

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2021 ammontano ad un totale di circa 47,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'importo fu di 44,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 72,3% del portafoglio complessivo, valore in lieve aumento rispetto al dato presentato nel bilancio 2020 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 68,7% del portafoglio.

Dettaglio scaduto Crediti ASL al 31/12/2021

Regione	Credito	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	24.961	10.669	14.292
Basilicata	2.532.137	2.163.661	368.475
Calabria	1.250.814	1.245.802	5.012
Campania	2.248.376	1.025.986	1.222.390
Emilia Romagna	645.284	110.112	535.173
Lazio	2.577.541	1.386.276	1.191.266
Liguria	469.519	368.452	101.068
Lombardia	1.232.753	1.212.436	20.317
Marche	1.016.546	977.939	38.607
Piemonte	835.281	270.276	565.005
Puglia	501	235	266
Sicilia	22.451	16.030	6.422
Toscana	7.936.921	6.250.145	1.686.775
Umbria	21.416	-	21.416
Veneto	420	-	420
Totale Fondazione	20.814.920	15.038.017	5.776.903

Incidenza scaduto sul totale del credito 2021	72,25%
Incidenza scaduto sul totale del credito 2020	68,65%

Dall'analisi emerge che la Regione che evidenzia il saldo più consistente è sempre la Regione Toscana che con un credito di 7,9 milioni di euro rappresenta il 38% dell'intero credito vantato dalla Fondazione; in particolare è da notare la parte di scaduto della posizione creditizia.

Tra i “crediti verso altri enti pubblici” vi è l’importo delle fatture emesse dai centri lombardi al Comune di Milano pari ad Euro 308.949 per la compartecipazione a favore degli utenti disabili e dell’RSA, in relazione alle quali nel corso dei primi mesi del 2022 Fondazione ha ricevuto integralmente gli incassi. Il saldo contiene inoltre le fatture emesse dai Centri di Roma nei confronti di Roma Capitale e relativi municipi (per Euro 167.270), anche in tal caso per la compartecipazione a favore degli utenti dell’RSA e di alcune attività riabilitative.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 35.952.520, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Fatture da emettere	26.707.635	21.468.322	48.175.957
Note di credito da emettere	- 19.484.626	7.261.190	- 12.223.437
TOTALE	7.223.008	28.729.512	35.952.520

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore. L’iscrizione di “Note di credito da emettere” si è resa necessaria per rettificare prudenzialmente il valore dei proventi correlato alle fatture emesse nel 2020 e nel 2021 in relazione a quei contratti che prevedono l’erogazione di acconti mensili; poiché, a causa dell’emergenza sanitaria causata dal Covid-19, le produzioni effettuate nei vari centri sono state inferiori agli acconti fatturati nell’anno, si sono rese necessarie tali rilevazioni al fine di allineare i valori della produzione con quelli della fatturazione.

Si precisa che nel corso del 2021 il riconoscimento dei Ristori post-Covid afferenti l’esercizio 2020 e rilevati tra le sopravvenienze attive ha variato la voce sopra indicata attraverso un aumento delle fatture da emettere per Euro 7.846.514 ed una diminuzione delle note credito da emettere per Euro 2.956.694.

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Depositi, cauzioni e caparre	332.316	3.736	336.052
Crediti verso dipendenti	47.322	21.077	68.399
Crediti verso inquilini	9.362	44.742	54.104
Crediti verso Factor	423.449	- 368.506	54.944
Crediti diversi dai precedenti	806.947	- 263.633	543.313
TOTALI	1.619.396	- 562.585	1.056.811

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del “Fondo contenzioso inquilini” accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce dei “Crediti verso Factor” si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società FACTORIT con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell’incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i “Crediti diversi dai precedenti” risulta iscritto l’importo dei pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica “Fatture da ricevere” per l’importo di circa 60 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il “Fondo svalutazione crediti” è stato stanziato sia sulla base dell’analisi dell’aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l’aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un’anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un’ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

I Crediti verso clienti privati di modesta entità e scaduti da oltre 6 mesi non sono stati svalutati integralmente, non recependo la normativa introdotta dall’art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 che ne consente l’integrale svalutazione.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2021 un saldo complessivo di Euro 4.879.261.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l'ASL Roma "E" relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2007/2013 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri;
- è stata integrata la svalutazione dei crediti verso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2021 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 1.106.518, pari al 96,4% del credito originario. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo (Nr. 507/2018 dell'importo di Euro 699.301,83 oltre interessi e spese) divenuto esecutivo per mancata opposizione; tuttavia la pandemia ha bloccato le procedure atte alla liquidazione di questi crediti.
- è stata incrementata del 50% (sulle aliquote ordinarie) la percentuale di svalutazione per i crediti verso l'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2022, pari a circa 5,9 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

	Importi in Euro
• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	4.368.797
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	497.895
• copertura integrativa crediti 2016/2021 vs. ASP Reggio Calabria	379.049
• copertura integrativa crediti 2016/2021 vs. A.U.S.L. Toscana Nord Ovest	133.901
• copertura crediti scaduti vs. privati:	590.480
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	111.410
Totale fondo rischi su crediti necessario:	6.081.532
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2021:	4.879.261
Accantonamento necessario al 31/12/2021:	1.202.271

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l'analisi dettagliata dell'Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2021

Anno scaduto	Clients ASL	% sval	Fondo necessario	Privati / Enti	% sval	Fondo necessario
2005	29.592	100%	29.592	-	-	-
2006	57.708	100%	57.708	-	-	-
2007	62.419	100%	62.419	-	-	-
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	-	-	-
2010	211.418	100%	211.418	27.867	100%	27.867
2011	76.299	100%	76.299	31.371	100%	31.371
2012	242	100%	242	26.276	100%	26.276
2013	150.296	100%	150.296	39.175	100%	39.175
2014	243.356	100%	243.356	42.945	100%	42.945
2015	1.310.761	100%	1.310.761	51.617	100%	51.617
2016	1.816.617	100%	1.816.617	50.368	100%	50.368
2017	1.579.604	20%	315.921	86.292	80%	69.033
2018	612.198	10%	61.220	78.747	60%	47.248
2019	1.109.301	5%	55.465	282.779	40%	113.112
2020	750.492	2,5%	18.762	264.681	20%	52.936
2021	3.965.433	1%	39.654	384.214	10%	38.421
2022	1.374.571	0,5%	6.873	2.246	5%	112
Totale	13.760.395		4.866.692	1.368.576		590.480

Fondo necessario a) **4.866.692** + **590.480**

Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging **5.457.172**

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	5.457.172
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria e Toscana N.O.	512.950
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	111.410
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2021	6.081.532
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2021	5.314.293
Utilizzi o storni effettuati nel corso del 2021	- 435.032
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2021	4.879.261
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	1.202.271

ANALISI DEI DEBITI

Prospetto relativo all'esigibilità dei Debiti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso banche	46.070.782	63.083.315	109.154.097
verso altri finanziatori	3.798.068	250.270	4.048.338
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	108.585	-	108.585
verso fornitori	38.270.428	-	38.270.428
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	6.336.784	-	6.336.784
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.274.893	-	7.274.893
verso dipendenti e collaboratori	12.561.159	-	12.561.159
verso altri	642.862	-	642.862
TOTALE AL 31/12/2021	115.063.561	63.333.585	178.397.146

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016, dalla quale si è rilevata la non significatività del “fattore temporale” considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11.

L'analisi effettuata ha considerato tutte le situazioni debitorie di medio lungo termine della Fondazione, in particolare quella riferita al “Finanziamento B.E.I.”, stipulato il 28 giugno 2010 per 120 milioni di euro ed erogato per 117,775 milioni di euro, con scadenza originaria 30 giugno 2025; si precisa che tale finanziamento è stato oggetto di rinegoziazione in data 25 giugno 2020.

In riferimento ai finanziamenti agevolati accesi nel tempo da Fondazione (FRISL), stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si considerano le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al “mercato” del non profit.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2021, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Mutuo B.E.I.	54.777.731	- 6.444.417	48.333.314
Nuovo finanziamento in pool del 25 giugno 2020	11.050.000	- 1.300.000	9.750.000
Finanziamento BPS con garanzia SACE	-	5.000.000	5.000.000
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	368.325	- 118.054	250.271
Altri debiti	1.939.803	- 1.939.803	-
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2022	68.135.859	- 4.802.274	63.333.585

Le principali variazioni degli aggregati sono relative alle quote dei debiti a lungo termine che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2022 e sono state classificate tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel corso del 2021 sono state avanzate le richieste di finanziamento con garanzia SACE agli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM; in data 28 dicembre 2021 è stata erogata la quota deliberata da BPS di 5 milioni di euro (scadente il 28/09/2029); l'altra quota, di pari importo, è stata erogata da Banco BPM il 17 gennaio 2022 (scadente il 31/12/2027).

Nella voce "Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori" è iscritto il valore residuo del finanziamento FRISL della Regione Lombardia concesso per il centro di Pessano (Area Nord 2) per un totale originario di Euro 4.760.085 che avrà scadenza nel 2024. La quota da rimborsare entro il 31 dicembre 2022 è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed è pari a 118 mila euro.

La variazione della voce "Altri debiti" è relativa alla quota residua, da versare nel 2022, dei tributi e contributi originariamente pari a 1,9 milioni di euro relativi ai mesi di marzo e aprile 2020, sospesi dagli artt. 61 e 62 del DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" riguardante le misure di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento. Si riepilogano di seguito le garanzie concesse dalla Fondazione a supporto del proprio indebitamento a medio lungo termine:

1. In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 28 giugno 2010 su provvista BEI, ipoteche a favore delle banche finanziatrici per un valore originario di Euro 240.000.000 pari al doppio del finanziamento accordato in origine; con l'accordo del 25 giugno 2020 è stato tolto dal perimetro

delle garanzie l'immobile "Presidio Ausiliatrice" in Torino, via Peyron 42. Attualmente le ipoteche si riferiscono ai seguenti immobili:

- a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
- b. il complesso immobiliare denominato "Centro E. Bignamini" in Comune di Falconara Marittima, via Matteotti, 56.
- c. il complesso immobiliare denominato "Santa Maria alla Provvidenza", in Comune di Roma, Contrada Riserva Grande, località Pian del Marmo, via Casal del Marmo, n. 401.
- d. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Monte in Comune di Malnate (Va), Via Nizza, n. 6 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
- e. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria ai Colli in Comune di Torino, viale Settimio Severo, n. 65.
- f. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Castello in Comune di Pessano con Bornago, Piazza Castello, n. 20.
- g. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alla Rotonda in Comune di Inverigo, via Privata d'Adda, n. 2.
- h. il complesso immobiliare costituente il Centro Girola in Comune di Milano, via Carlo Girola, n. 30.
- i. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
- l. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alle Fonti in Comune di Godiasco (frazione di Salice Terme, viale Luigi Mangiagalli, n. 52).

2. Il finanziamento sottoscritto il 25 giugno 2020 di originari 13 milioni di euro è assistito da garanzia reale ipotecaria sul plesso immobiliare denominato "Istituto Palazzolo" in Comune di Milano, via don Luigi Palazzolo, n. 21.

3. In relazione al contratto di finanziamento su provvista B.E.I. stipulato il 28 giugno 2010 sussiste un **pegno**, con clausola di accrescimento a favore delle banche finanziatrici, su una serie di titoli per un controvalore di euro 7.500.000 affidati in gestione alla Compagnia Privata SIM SpA di Milano e depositati presso Banca Nazionale del Lavoro e presso Intesa San Paolo Private Banking.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Affidamenti bancari	21.682.374	16.644.101	38.326.475
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili entro 12 mesi	7.841.161	- 96.854	7.744.307
Debiti verso altri finanziatori	2.100.932	1.697.136	3.798.068
TOTALE AL 31/12/2021	31.624.467	18.244.383	49.868.850

L'utilizzo degli affidamenti bancari a breve è aumentato di 16,6 milioni di euro, variazione collegata a tutto il movimento finanziario di Fondazione che ricomprende anche l'assolvimento del servizio del debito al 30 giugno 2021.

Il valore di euro 46.070.782 (pari alla somma delle prime due voci della tabella sopra illustrata) è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 38.326.475 (sotto dettagliate) e le quote dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadenti entro l'esercizio successivo per Euro 7.744.307.

In particolare si delinea il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Intesa San Paolo	:	8.755.681	euro
ISP ex UBI – Banca	:	6.085.435	euro
Credito Valtellinese	:	2.608.078	euro
Banco BPM	:	6.562.472	euro
Banca Popolare di Sondrio	:	8.396.939	euro
Banca Popolare Etica	:	3.797.183	euro
Banca Nazionale del Lavoro	:	1.478.306	euro
Debiti vs banche per interessi	:	642.381	euro
Totale:		: 38.326.475	euro

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banco BPM: 1.985.904,12 euro

- Credito Valtellinese: 513.176,00 euro
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): 2.991.096,42 euro
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): 1.961.941,63 euro

Le quote dei debiti a lungo termine, iscritte tra gli “Affidamenti bancari”, che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2022 sono elencate di seguito:

- Euro 6.444.307 per il rimborso delle rate semestrali del contratto di finanziamento con un pool di primari istituti bancari (Intesa Sanpaolo, Carifirenze, Banca Prossima, UBI Banca, Banco BPM, BNL – BNP) su provvista operata dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti), sottoscritto il 28/06/2010 per l’importo complessivo di 120 milioni di euro; la scadenza del vigente contratto di finanziamento è al 30 giugno 2030;
- Euro 1.300.000 per il rimborso delle quote semestrali relative al rifinanziamento definito con l’accordo finanziario del 25 giugno 2020;

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è relativa all’importo dei finanziamenti ottenuti dai Factor, pari ad Euro 3.680.014, a fronte delle fatture cedute.

Inoltre in questa voce è iscritto anche l’importo di Euro 118.054 per le quote a breve termine, da rimborsare entro il 31 dicembre 2022, del finanziamento FRISL concesso dalla Regione Lombardia per il Centro di Pessano (Area Nord 2).

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
acconti	122.856	14.271	108.585
verso fornitori	36.218.248	2.490.520	38.708.768
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	4.089.142	2.247.642	6.336.784
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.795.404	479.489	7.274.893
verso dipendenti e collaboratori	12.558.640	435.821	12.122.819
Altri debiti	1.195.488	552.626	642.862
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2022	60.979.778	4.214.933	65.194.711

L’importo più rilevante è certamente quello dei debiti “verso fornitori”; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 21.672.312) e fatture o note

di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2021 (per Euro 17.036.456). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2021 ammontano a circa 8,9 milioni di euro, 7 milioni dei quali sono stati pagati nel corso dei primi mesi del 2022.

Nei Debiti tributari la variazione è dovuta all'effetto del rinvio dei versamenti tributari relativi al mese di novembre 2021, versati a gennaio 2022.

Per la voce dei “Debiti verso dipendenti e collaboratori” si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Ferie non godute	10.104.256	942.279	11.046.535
Tredicesima/quattordicesima mensilità	74.729	9.325	84.054
Altre partite diverse	2.379.655	- 1.387.425	992.230
TOTALI	12.558.640	- 435.821	12.122.819

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2021, imputate per competenza, ma erogate nel 2022. L'incremento delle ferie non godute è legato principalmente ad alcuni profili professionali che, stante l'emergenza sanitaria, non hanno fatto ricorso all'ordinario smaltimento delle ferie (come il personale infermieristico e i medici).

7) RATEI, RISCONTI ED ALTRI FONDI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Ratei attivi	17.022	8.000	25.022
Risconti attivi	743.396	- 35.162	708.234
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	760.418	- 27.162	733.256

Sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2021 e nei risconti attivi la parte di pertinenza futura dei costi già manifestatisi, comuni a due o più esercizi.

Tra i risconti attivi è iscritta la quota di competenza degli esercizi successivi, pari ad Euro 313.892, della commissione bancaria afferente i costi per l'istruttoria relativa all'Atto Modificativo BEI sottoscritto il 25 giugno 2020.

Il saldo dei "Risconti attivi" comprende inoltre i canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2021 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 196 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dall'Area Nord 1).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Ratei passivi	600	16.662	17.262
Risconti passivi	9.163.086	- 492.975	8.670.111
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.163.686	- 476.313	8.687.373

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2021 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce "Risconti passivi" è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione in diminuzione dei "Risconti passivi" si riferisce alle quote di contributi destinati ai proventi dell'esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2021 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.321.836: contributi erogati dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all'Istituto Palazzolo (Area Nord 2) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico "Aquiloni", dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 1.891.651: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatrics dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord 2).
- Euro 2.214.576: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell'IRCCS S. Maria Nascente (Area Nord 1) e dell'IRCCS di Firenze (Area Centro).

- Euro 754.176: contributi erogati (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Area Centro) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l'acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 616.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord 1).
- Euro 524.796: contributo concesso all'ampliamento del Centro di Torino (Area Nord 1).
- Euro 134.920: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.
- Euro 100.943: contributi erogati a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 91.430: contributi erogati dalla Fondazione Cariparma per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma e della "Casa della Salute" ad esso afferente (Area Centro).
- Euro 43.477: contributo erogato dall'Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Area Centro).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2021 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.438.851	- 2.056.660	4.382.191
Per imposte, anche differite	-	-	-
Altri	20.868.448	- 6.297.607	14.570.841
Totale	27.307.299	-8.354.267	18.953.032

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La posta si riferisce alle passività potenziali inerenti il personale dipendente; per il saldo e la movimentazione nel corso dell'esercizio si veda la seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Fondo per rinnovi contrattuali	4.008.763	- 478.556	3.530.207
Fondo premio incentivazione	610.823	197.929	808.752
Altri fondi afferenti il personale	1.819.265	- 1.776.033	43.232
Totale	6.438.851	- 2.056.660	4.382.191

La variazione della prima voce afferisce al fatto che nel corso del 2021 è stata erogata la seconda e ultima tranche del contributo Una Tantum definito quale riconoscimento di arretrati per i dipendenti inquadrati nel contratto della Sanità Privata.

Il Fondo Premio di incentivazione si riferisce all'art. 65 del CCNL Sanità Privata ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L'iscrizione a fondo consegue all'indeterminatezza del valore che troverà congruaglio in funzione dell'effettiva presenza del singolo dipendente sull'orizzonte temporale 01 luglio 2021 – 30 giugno 2022.

Tra gli "Altri fondi afferenti il Personale" vi erano iscritti principalmente i premi definiti sulla base degli accordi sindacali sottoscritti nel 2020, a favore del personale dipendente, in funzione delle presenze effettuate nel periodo di emergenza sanitaria pari a 1,81 milioni di euro: una parte di tali premi è stata erogata sotto forma di Una Tantum, mentre un'altra parte è rientrata all'interno del programma di *Welfare aziendale* per l'anno 2021.

Altri fondi rischi ed oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2020	Utilizzi o storni nel corso del 2021	Accantonamenti 2021	Bilancio 2021
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.723.000	-583.992	584.692	1.723.700
Fondo rischi per altre cause legali	3.099.747	-1.478.887	129.333	1.750.193
Fondo rischi per attività operativa	4.183.984	-2.090.847	0	2.093.137
Fondo per franchigie su sinistri	1.609.675	-90.525	793.425	2.312.575
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	9.213.822	-3.173.393	0	6.040.429
Fondo 5 per mille	1.038.219	-827.675	440.263	650.807
Totale	20.868.448	- 8.245.319	1.947.712	14.570.841

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La movimentazione del “Fondo rischi per cause giuslavoristiche” è imputabile ad alcuni utilizzi e storni effettuati per il verificarsi di passività o per cessazione del rischio pari a circa 584 mila ed a nuove controversie con il personale dipendente, potenzialmente passive per circa 585 mila euro.

Fondo rischi per altre cause legali

Il “Fondo rischi per altre cause legali” è diminuito principalmente in relazione allo storno dell’accantonamento, effettuato nel Bilancio 2015, per una passività potenziale di circa 1,33 milioni di euro correlato al cosiddetto “abbattimento Inappropriatezza” introdotto dalla delibera X/4376 del 20/11/2015 con la quale la Regione Lombardia definì le percentuali di ricoveri di riabilitazione ospedaliera a rischio di inappropriatezza per le Strutture Lombarde.

Fondazione contestò formalmente il provvedimento regionale con un ricorso al T.A.R. Lombardia; a seguito dei ricorsi presentati anche da altre istituzioni, il TAR sospese la Delibera e la Regione Lombardia rinnovò i contratti, riservandosi di comunicare successivamente i tagli da applicare.

Nel corso degli anni non è seguita da parte della Regione Lombardia alcuna ufficializzazione di storni degli importi rendicontati nel corso del 2015 e in data 14 gennaio 2022 il T.A.R. della Lombardia ha dichiarato perento il ricorso; per tale motivo si è provveduto a stornare la quota del fondo rischi accantonata di 1,33 milioni di euro, iscrivendo la sopravvenienza attiva nel Rendiconto Gestionale alla Sezione “A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”, voce “10) Altri ricavi, rendite e proventi.”

Come illustrato in seguito, si precisa che, in via prudenziale, facendo riferimento alla medesima Delibera Regionale n. X/4376 del 20/11/2015, Fondazione effettuò anche nel 2016 un accantonamento per far fronte al rischio di inappropriatezza, ritenuto allora probabile, sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo e Rovato, per un importo pari a 1,37 milioni di

euro. Poiché non era stata attivata alcuna causa legale, Fondazione iscrisse quell'accantonamento nel Fondo rischi per attività operativa.

I principali importi contenuti nel Fondo rischi per cause legali sono riconducibili alle cause contro ASL Roma "E" relative ai ricorsi presentati presso il TAR del Lazio per la contestazione da parte dell'ASL della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per gli anni 2010/2011/2012; l'importo accantonato nel corso degli esercizi è pari a circa 700 mila euro.

Nel 2021 è stato accantonato l'importo di Euro 129.333 a fronte di un atto di citazione avanti al Tribunale di Varese da parte del parente di una degente dell'RSA di Malnate per la richiesta di restituzione dell'importo pagato alla Fondazione come quota di compartecipazione; nella richiesta di controparte si ritiene che la signora ricoverata, avendo un'invalità del 100%, debba essere totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale ricadendo la fattispecie sanitaria all'interno delle "prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria" di cui all'art. 3 c. 3 del DPCM 2001. Nonostante la giurisprudenza alla quale si appella il richiedente sia ritenuta superata dalle sentenze successive, in via prudenziale Fondazione ha accantonato nel Fondo rischi su cause legali l'importo della richiesta risarcitoria.

Fondo rischi per attività operativa

Il "Fondo rischi per attività operativa" riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all'attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione del "Fondo per attività operativa" è relativa allo storno, imputato a sopravvenienze attive, dei seguenti accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti:

- Euro 1.368.332 a fronte della cessazione del rischio di abbattimento, come per l'esercizio precedente, relativo alla percentuale di inappropriata sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Area Nord 2) e "Spalenza" di Rovato (Area Nord 1) definita dalla Regione Lombardia con la Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015.
- Euro 300.000 a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa tra l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano - Lodi verso la Società Cooperativa Sociale Domus, che ha visto la favorevole chiusura del procedimento. Nel 2019 infatti era stato stanziato prudenzialmente l'importo sopra citato per una contestazione da parte dell'Ispettorato alla Cooperativa Domus, in quanto la Fondazione avrebbe potuto essere chiamata in solido a rispondere di quanto contestato alla cooperativa, che eroga le sue prestazioni nei centri attraverso personale infermieristico e socio-assistenziale.

Inoltre, nel corso del 2021, la variazione in diminuzione del fondo è relativa ai seguenti utilizzi:

- Euro 310.462 per emissione nota di credito all'ASL di Avellino in relazione alla definizione del superamento Budget anno 2019 da parte del centro di S. Angelo dei Lombardi (Area Centro-sud);
- Euro 112.053 per emissione nota di credito all'Azienda USL di Parma in relazione alla definizione del superamento Budget sulla mobilità regionale dell'anno 2016 del Centro di Parma (Area Centro).

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli esercizi nei centri della Fondazione per i quali sono stati aperti sinistri di varia natura con la Compagnia Assicurativa. Al 31 dicembre 2021 si è reso necessario iscrivere prudenzialmente un accantonamento di Euro 793.425 per probabili rischi connessi a fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

Per completezza informativa, si segnala che nel 2020 e nel 2021 sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivanti da contagi Sars Cov2. Tuttavia, dato atto delle circostanze fattuali, del corretto comportamento tenuto da Fondazione durante la pandemia, come evidenziato anche da un'analisi indipendente elaborata nel 2020 su richiesta del Consiglio di Amministrazione, e della genericità delle richieste di risarcimento, non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi; inoltre, le eventuali condotte ascrivibili alla responsabilità civile di Fondazione sono ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall'Ente e le franchigie previste dalla stessa copertura assicurativa sono accantonate nell'apposito Fondo.

Si precisa infine che, fino all'esercizio 2020, tra i fondi rischi ed oneri vi era anche l'importo di Euro 104.990 relativo alla donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno vincolato il lascito all'eventuale ricovero in caso di necessità. In ossequio al nuovo Principio Contabile OIC 35 per gli ETS, tale importo è stato riclassificato tra le "Riserve vincolate destinate da terzi" (voce AII 3) del Patrimonio Netto).

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Tale fondo è relativo all'applicazione del D. Lgs. 139/2015; in particolare, in ossequio al Principio Contabile OIC 32, l'importo totale delle quote "di copertura" e "non di copertura" degli strumenti finanziari derivati, che al 31/12/2021 è pari ad Euro 6.040.429, è stato iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale "Strumenti finanziari derivati passivi" avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

Fondo 5 per mille

a) Fondo Cinque per mille

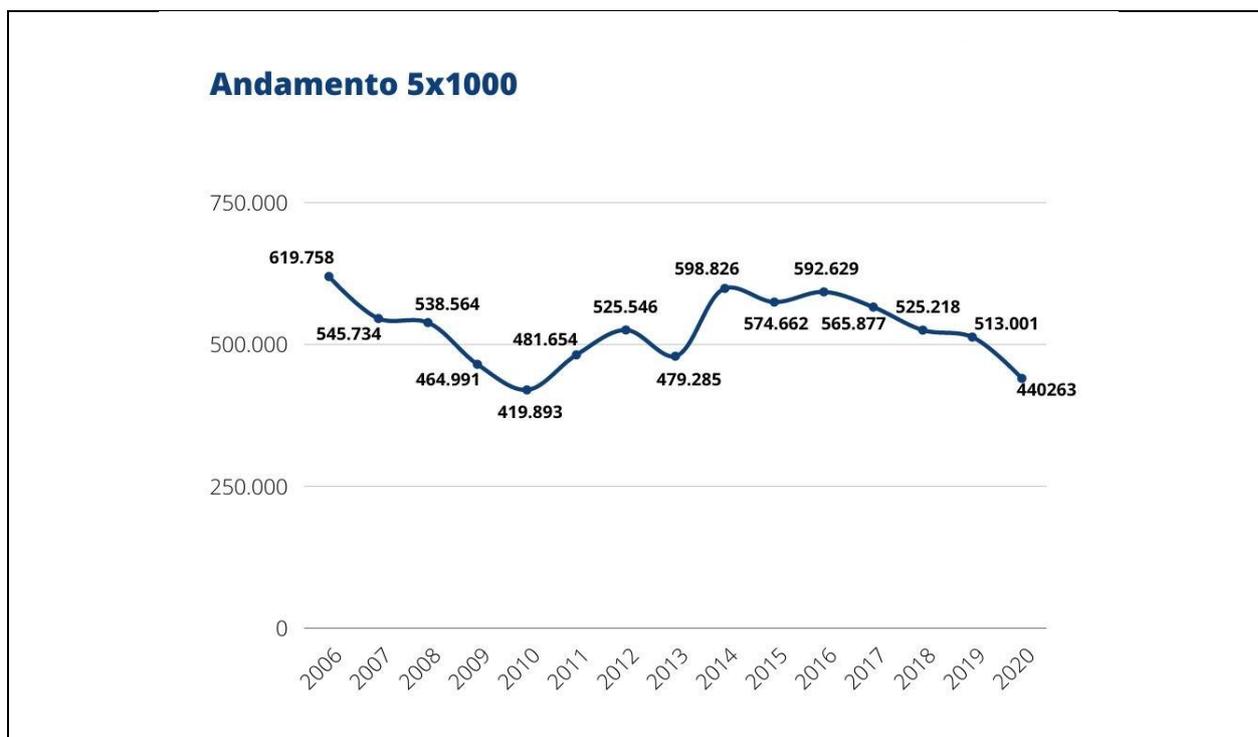
Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Fondo Cinque per mille	1.038.219	- 387.412	650.807

Il fondo spesa intitolato al contributo "5 per mille" è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro un anno dall'incasso; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote "Onlus e Volontariato" e "Ricerca Sanitaria" relative alle dichiarazioni 2018, 2019 e 2020 e successivamente le attività per le quali è stato utilizzato nel corso del 2021:

5 PER MILLE 2018 (Redditi 2017)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI 13351 firme
	388.637,72	136.580,87	525.218
	<i>pubblicato il 06/04/2020</i>	<i>pubblicato il 06/04/2020</i>	
	<i>incassato il 30/07/2020</i>	<i>incassato il 24/06/2020</i>	
5 PER MILLE 2019 (Redditi 2018)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI 13440 firme
	375.767,47	137.233,40	513.001
	<i>pubblicato il 22/07/2020</i>	<i>pubblicato il 22/07/2020</i>	
	<i>incassato il 06/10/2020</i>	<i>incassato il 05/10/2020</i>	
5 PER MILLE 2020 (Redditi 2019)	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	TOTALI 10868 firme
	313.649,91	126.612,69	440.263
	<i>pubblicato l' 8/6/2021</i>	<i>pubblicato l'8/6/2021</i>	
	<i>incassato il 29/10/2021</i>	<i>incassato il 20/10/2021</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2021 è stato incrementato in base alle quote relative al 2020 pubblicate dal Ministero nel mese di giugno 2021; si precisa che tutte le quote pubblicate sono state anche incassate dalla Fondazione nel corso del 2° semestre 2021.

Si espone di seguito un grafico che riassume l'andamento negli anni dal 2006 al 2020 degli esiti del 5 per mille con l'indicazione dell'importo in euro.



Quota "Onlus e Volontariato"

I contributi degli anni 2018 e 2019, pari ad Euro 764.405, sono stati quasi interamente assegnati, per Euro 690.767 (la parte rimanente è stata rinviata all'esercizio successivo) a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2021:

- Euro 490.000 all'Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bolivia, Bosnia, Ecuador, Rwanda, Burundi, Ucraina, Myanmar e Cambogia.
- Euro 125.000 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione
- Euro 75.767 per iniziative a supporto della socializzazione degli anziani fragili

Quota "Ricerca Sanitaria"

Il contributo degli anni 2018 e 2019, pari ad Euro 273.814, è stato utilizzato per il 50% ed assegnato a sostegno dei seguenti progetti:

- *Data Science in Rehabilitation Medicine*
- *Study and development of biomedical data science and machine learning methods to support the appropriateness and the decision-making process in rehabilitation medicine*

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2021.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2020	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2021
23.238.571	797.445	2.703.017	21.332.999

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2020 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2021.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

<i>Descrizione</i>	Importi al 31/12/2021
FONDO T.F.R. presso Fondazione	21.332.999
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	59.191.790
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	80.524.789

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 59.191.790., pari all'importo del T.F.R. accantonato dalla Fondazione presso il Fondo di tesoreria INPS.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2021):

<i>Previdenza complementare</i>	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	12.668.790

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto distinguendo il “Fondo di dotazione”, considerato come il fondo di cui disponeva alla sua costituzione, integrato dagli incrementi avuti fino all’entrata in vigore del regime ONLUS, il “Patrimonio vincolato” finalizzato a scopi prestabiliti per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori e il “Patrimonio libero”.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2019	Note	Variazioni 2020	31.12.2020	Note	Variazioni 2021	31.12.2021
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.038		57.941	56.636.979		428.768	57.065.747
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.736		-	2.500.736		-	2.500.736
Fondo riserva da rivalutazione di altre partecipazioni	-	1	57.941 57.941	57.941	A	428.768 428.768	486.709
PATRIMONIO VINCOLATO	13.467.160		2.136.045	15.603.206		- 1.465.227	14.137.980
Fondo Attività di ricerca	2.954.454	2	- 429.813 - 429.813	2.524.641	B	- 344.703 - 344.703	2.179.938
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.741.824	3	- 291.775 - 291.775	1.450.049	C	- 154.343 - 154.343	1.295.706
Fondo Attività di Formazione	505.864	4	- 43.502 - 43.502	462.362		-	462.362
Fondo per emergenza "Coronavirus"	-	5 6	2.479.392 7.500.000 - 5.020.608	2.479.392	D	- 1.239.696 - 1.239.696	1.239.696
Fondo per interventi di solidarietà	-	7 8	199.532 250.000 - 50.468	199.532	E	40.000 40.000	239.532
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	154.460		-	154.460		-	154.460
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	792.087	9 10	- 26.895 200.000 - 226.895	765.192		-	765.192
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	778.095	11 12	49.106 200.000 - 150.894	827.201	F	- 119.489 - 119.489	707.712
Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi	-	13	200.000 200.000	200.000		-	200.000
Fondi vincolati destinati da terzi	4.540.376		- -	4.540.376	G H	353.004 453.900 - 100.896	4.893.380
PATRIMONIO LIBERO	39.086.451		1.830.114	40.916.565		- 25.968.983	14.947.581
Fondo di riserva facoltativa	41.673.933	14	354.583 354.583	42.028.516	I	- 28.866.185 - 28.866.185	13.162.330
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 9.887.482	15	1.475.531 1.475.531	- 8.411.951	L	2.897.202 2.897.202	- 5.514.749
Fondo di sviluppo	7.300.000		-	7.300.000		-	7.300.000
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	8.704.583		- 37.570.768	- 28.866.185		29.186.911	320.726
Avanzo di esercizio 2019	8.704.583	16	- 8.704.583 - 8.704.583	-		- -	-
Disavanzo di esercizio 2020			- 28.866.185	- 28.866.185	M	28.866.185 28.866.185	-
Avanzo di esercizio 2021	-		-	-		320.726	320.726
PATRIMONIO NETTO TOTALE	117.837.232		- 33.546.668	84.290.565		2.181.469	86.472.034

Note relative all'esercizio 2021

- A Imputazione al fondo di riserva da rivalutazione dell'incremento del valore della partecipazione "Delfina srl"
- B Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2021
- C Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2021
- D Utilizzo Fondo per emergenza "Coronavirus" a copertura dei costi incrementali volti a garantire la sicurezza nelle strutture
- E Incremento fondo per interventi di solidarietà a seguito di erogazioni liberali vincolate per tale scopo
- F Utilizzo parziale del Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2021
- G Integrazione altri fondi vincolati destinati da terzi
- H Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- I Utilizzo Fondo di riserva facoltativa a copertura del disavanzo dell'esercizio 2020
- L Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021
- M Azzeramento disavanzo di esercizio 2020

Note relative all'esercizio 2020

- 1 Imputazione al fondo di riserva da rivalutazione dell'incremento del valore della partecipazione "Delfina srl"
- 2 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2020
- 3 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2020
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2020
- 5 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per emergenza "Coronavirus"
- 6 Utilizzo Fondo per emergenza "Coronavirus" a copertura dei costi incrementali volti a garantire la sicurezza nelle strutture
- 7 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al nuovo Fondo per interventi di solidarietà
- 8 Utilizzo Fondo per interventi di solidarietà a copertura delle posizioni aperte nei confronti di situazioni di necessità
- 9 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per gli interventi sugli edifici di culto
- 10 Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2020
- 11 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale
- 12 Utilizzo parziale del Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2020
- 13 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi
- 14 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2019 al Fondo di riserva facoltativa
- 15 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020
- 16 Destinazione Risultato economico esercizio 2019

Il Bilancio d'esercizio 2020 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di procedere alla copertura del disavanzo economico 2019, pari a – 28.866.185 euro, tramite il Fondo di riserva facoltativa.

Si espongono di seguito i prospetti relativi ai principali fondi di patrimonio netto con indicazione della loro natura.

Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali***Fondo Attività di Ricerca***

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l'attività di ricerca viene svolta nei centri di Roma, Rovato, Parma e Palazzolo, per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2021 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 345 mila euro; per finanziare l'attività di ricerca svolta presso tali centri viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2021 si è movimentato come segue:

Fondo Attività di Ricerca	Importo
Fondo al 31/12/2020	2.524.641
Utilizzo fondo nel corso del 2021	-344.703
Totale fondo al 31/12/2021	2.179.938

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille (di cui si dirà in seguito), il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 2.652.315 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2021.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2021 è stata la seguente:

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	Importo
Fondo al 31/12/2020	1.450.049
Utilizzo fondo nel corso del 2021	-154.343
Totale fondo al 31/12/2021	1.295.706

Come anticipato nei principi contabili generali, per l'attività di Solidarietà Internazionale viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un disavanzo d'esercizio per Euro 154.343; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a 1,295 milioni di euro.

RENDICONTO GESTIONALE AREA DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Voci economiche	31.12.2021	31.12.2020
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	128.506	140.132
Donazioni e oblazioni	45.564	42.453
Utilizzo fondo 5 per mille	490.000	280.000
TOTALE RICAVI	664.070	462.585
Costi della produzione per la struttura	-257.723	-275.166
Costi specifici per i progetti internazionali	-558.822	-476.125
TOTALE COSTI	-816.545	-751.291
Differenza tra Ricavi e Costi	-152.475	-288.706
Totale delle partite finanziarie	-1.869	-3.069
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-154.343	-291.775

Fondo Attività di Formazione

Nel corso del 2021 sono stati sostenuti costi finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale; poiché tali costi sono stati coperti da contributi, il fondo dedicato non è stato movimentato ed al 31/12/2021 risulta pari a 462 mila euro.

Fondo per emergenza "Coronavirus"

Il "Fondo per emergenza Coronavirus" è stato creato a seguito dell'emergenza sanitaria correlata al Covid-19 con l'obiettivo di coprire, almeno parzialmente, gli oneri di gestione connessi a questo evento.

Al termine dell'esercizio 2021, sulla base degli oneri direttamente imputabili alla pandemia quali gli acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e le ulteriori misure di sicurezza previste dai protocolli nazionali, si è deciso di utilizzare il fondo per circa 1,24 milioni di euro, corrispondente al 50% del valore residuo, destinando la quota rimanente all'esercizio 2022 a seguito del persistere della pandemia.

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo per emergenza "Coronavirus"	Importo
Fondo al 31/12/2019	0
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2019	7.500.000
Utilizzo fondo nel corso del 2020	-5.020.608
Utilizzo fondo nel corso del 2021	-1.239.696
Totale fondo al 31/12/2021	1.239.696

Fondo per interventi di solidarietà

Il "Fondo per interventi di solidarietà" è stato creato per finalità di sostegno a situazioni di difficoltà o per contribuire a progetti di solidarietà ritenuti meritevoli, coerenti con tutti gli scopi indicati nello Statuto e con i valori che ispirano l'azione di Fondazione, così come definiti nella Carta dei Valori.

Nel corso del 2021 il fondo è stato integrato da un contributo ricevuto dall'Arcidiocesi di Milano per l'importo di 40 mila euro e non vi è stato alcun utilizzo.

Fondo per interventi di solidarietà	Importo
Fondo al 31/12/2020	199.532
Integrazione del fondo nel corso del 2021	40.000
Totale fondo al 31/12/2021	239.532

Fondo per l'attività socio educativa

Il “Fondo per l'attività socio-educativa” è stato creato nel 2010 per favorire l'approccio verso i giovani disabili; tale attività, promossa d'intesa con le famiglie, si articola nei molteplici servizi svolti dai Centri Socio-Educativi, dalle Degenze Diurne Riabilitative, dalle Residenze Sanitarie per Disabili fino alla realizzazione di comunità-alloggio. Inoltre, l'area socio-educativa, ricorrendo anche a gruppi di volontariato coordinati e appositamente formati, garantisce il necessario supporto assistenziale ad altri importanti servizi: sollievo alle famiglie, pronto intervento, gestione del tempo libero e dei fine settimana.

Nel corso degli ultimi esercizi tale fondo non è stato utilizzato ed al 31/12/2021 è pari a 500 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di destinazione del risultato economico dell'esercizio 2015, è stato costituito il “fondo per iniziative internazionali” destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale.

Nel corso del 2021, anche a seguito delle limitazioni imposte dalla situazione sanitaria che hanno ridotto notevolmente il numero di eventi internazionali, il fondo non è stato movimentato ed al 31/12/2021 è pari a 154 mila euro.

Fondo per l'innovazione

In sede di approvazione del Bilancio 2016 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “Fondo per l'innovazione” per 1,5 milioni di euro destinato a sostenere l'introduzione di nuovi metodi e processi per la traslazione della ricerca “in clinica” attraverso azioni

di integrazione, valutazione di impatto (efficacia ed efficienza) e standardizzazione. In tal senso assume primaria importanza il tema del potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca e cura come l'imaging, l'inserimento e/o stabilizzazione di giovani ricercatori addestrati all'utilizzo di tecnologie e la formazione specialistica di terapisti tecnologici.

Nel corso degli esercizi tale voce non è stata movimentata ed al 31/12/2021 risulta pari a 1,5 milioni di euro.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "fondo per interventi su edifici di culto" destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

Nel corso del 2021 tale voce non è stata movimentata ed al 31/12/2021 risulta pari a 765 mila euro.

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale" destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2021 è stata la seguente:

Fondo per il mantenimento del Patrimonio non strumentale	Importo
Fondo al 31/12/2020	827.201
Utilizzo del fondo per interventi effettuati nel corso del 2021	-119.489
Totale fondo al 31/12/2021	707.712

Gli oneri sostenuti nel corso del 2021 per tali interventi sono stati pari ad Euro 119.489 e si riferiscono ad immobili ubicati nei comuni di Milano, Leggiuno (VA), Asti, Monza, Limbiate (MI) e Laterza (TA); a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 708 mila euro.

Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi

In occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre 2019, furono svolte numerosi eventi per i quali fu utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alla promozione della figura di don Gnocchi. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2019, ha deliberato di ripristinare tale fondo per l'importo di 200 mila euro; nel corso del 2021 non vi è stato alcun utilizzo di questo fondo.

Riserve vincolate destinate da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio negli esercizi precedenti in ottemperanza alle "Linee guida ed agli schemi per la redazione del bilancio degli Enti Non Profit" emanati dall'Agenzia per le Onlus ed al Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 35 n. 20, dall'esercizio 2021 si rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente: per tale motivo, l'importo dell'utilizzo della riserva corrisponde alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio relativa al bene al quale è stata vincolata la riserva.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio delle voci che costituiscono tali riserve:

Voce	Descrizione	Anno di iscrizione	Bilancio 2019	Integrazioni 2020	Utilizzi 2020	Bilancio 2020	Integrazioni 2021	Utilizzi 2021	Bilancio 2021
i.	Erogazione liberale per il Santuario ed il museo dedicati a don Gnocchi	2009	1.558.300	0	0	1.558.300	0	0	1.558.300
ii.	Donazione vincolata da privati per eventuale ricovero	2013	104.990	0	0	0	0	0	104.990
iii.	Donazione immobile Hospice Monza	2016	2.877.086	0	0	2.877.086	0	-95.271	2.781.815
iv.	Legato monetario vincolato all'assistenza degli anziani soli	2021	0	0	0	0	300.000	0	300.000
v.	Donazione di <i>UV-Robot Disinfection</i> per sanificazione reparti	2021	0	0	0	0	67.500	-5.625	61.875
vi.	Bonus fiscale su dividendi società partecipata	2021	0	0	0	0	86.400	0	86.400
	Totale		4.540.376	-	-	4.435.386	453.900	-100.896	4.893.380

Quanto sopra esposto fa riferimento ai seguenti eventi:

- i. Contributi erogati tra il 2009 ed il 2011 per la realizzazione del Santuario e del museo dedicati al beato don Carlo Gnocchi, annessi all'IRCSS Santa Maria Nascente di Milano: Euro 1.500.000 della "Fondazione Cariplo" ed Euro 58.300 dall'"Associazione ex Allievi

Don Carlo Gnocchi” e dall’”Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra”. Poiché il santuario ed il museo non sono assoggettati ad ammortamento, non vi è alcun utilizzo di tale riserva.

- ii. In ossequio al nuovo Principio Contabile OIC 35 per gli ETS, è stata riclassificato il vincolo, precedentemente iscritto tra i fondi rischi ed oneri, relativo alla donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno correlato il lascito all’eventuale ricovero in caso di necessità; l’importo della riserva è pari ad Euro 104.990, corrispondente al valore catastale dell’immobile donato.
- iii. Donazione dell’immobile dell’Hospice di Monza effettuata nel 2016 alla Fondazione don Gnocchi da parte dell’ente “Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori” per l’importo di Euro 2.713.139; la riserva è stata poi integrata dal valore dei lavori e dei mobili donati all’Hospice di Monza da parte dell’Associazione “Amici dell’Hospice Onlus” per Euro 163.947. L’utilizzo per l’esercizio 2021 è correlato alla quota di ammortamento del bene oggetto di donazione.
- iv. Legato monetario di 300 mila euro incassato nel 2021, relativo alla successione della signora A.R., deceduta nel 2019, con l’onere di destinarlo “all’assistenza degli anziani soli”.
- v. Donazione da parte della Commissione Europea di n. 3 macchinari ONE UV_DISINFECTION ROBOT, del valore stimato complessivo di Euro 67.500, per la sanificazione dei reparti; i beni sono stati installati nel mese di novembre presso gli IRCCS di Milano e Firenze ed all’Istituto Palazzolo di Milano, con il vincolo di utilizzarli per almeno 2 anni.
- vi. Bonus fiscale previsto dall’art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi della società Delfina Srl incassati nel corso del 2021. Affinché Fondazione possa avvalersi di tale risparmio, la normativa prevede che l’ente non commerciale destini *“l’imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l’importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell’ente”*.

Altre riserve di Patrimonio Netto

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, viene movimentata in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI. In conseguenza del valore negativo di tali strumenti finanziari, la riserva iscritta è negativa per i seguenti valori:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2020 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.411.951
Allineamento al fair value al 31/12/2021 della quota di copertura del rischio	2.897.202
Totale riserva al 31/12/2021	-5.514.749

Si illustra di seguito la dinamica dell'iscrizione degli strumenti finanziari derivati, che incide sul Patrimonio Netto, tra i Fondi rischi e sul rendiconto gestionale. In effetti, nel caso della Fondazione, sussiste una quota "non di copertura" in relazione alla non completa erogazione dell'ultima tranche di finanziamento (BEI) da parte della Banca Popolare di Milano e per i rimborsi anticipati per *Excess Cash Flow* effettuati al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2018 definiti dal contratto di finanziamento BEI.

Ai fini delle valutazioni di bilancio diviene pertanto rilevante il "rapporto di copertura" stabilito al punto 71 c) iii del Principio Contabile OIC 32. In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC, la quota "di copertura" degli strumenti finanziari derivati è stata iscritta nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione rispetto al periodo precedente della quota "non di copertura" viene imputata a Rendiconto Gestionale, nella Sezione "D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali", alla voce "2) da altri investimenti finanziari". Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è stato inoltre acceso il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", voce B 3) dello Stato Patrimoniale.

In riferimento ai valori rilevanti degli strumenti finanziari derivati per l'applicazione del Principio Contabile OIC 32, si veda pertanto di seguito una tabella riepilogativa afferente gli Interest Rate Swap al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, con l'indicazione del "Mark to market" quale *fair value* calcolato alle condizioni di mercato alla data di valutazione:

N.	ISTITUTO BANCARIO	NUMERO CONTRATTO	DATA SCADENZA	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	VALORI AL 31/12/2020		VALORI AL 31/12/2021	
					NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET
CONTRATTI SWAP CORRELATI AL FINANZIAMENTO BEI								
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	30/06/2025	25.434.060	14.213.824	- 1.886.098	12.717.793	- 1.231.776
2	INTESA SAN PAOLO	26320831	30/06/2025	21.866.940	12.220.339	- 1.835.661	10.934.126	- 1.213.365
3	CR FIRENZE	26325685	30/06/2025	7.265.940	4.060.571	- 538.816	3.633.188	- 351.890
4	CR FIRENZE	26325686	30/06/2025	2.733.060	1.527.371	- 229.431	1.366.612	- 151.653
5	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	30/06/2025	10.900.000	6.091.465	- 806.721	5.450.327	- 527.888
6	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	30/06/2025	4.100.000	2.291.285	- 343.514	2.050.123	- 227.503
7	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	30/06/2025	10.900.000	6.091.465	- 808.215	5.450.327	- 528.551
8	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	30/06/2025	4.100.000	2.291.285	- 344.151	2.050.123	- 227.755
9	BNL	5363531	30/06/2025	32.700.000	18.274.395	- 2.421.215	16.350.981	- 1.580.048
TOTALE CORRELATO AL FINANZIAMENTO BEI				120.000.000	67.062.000	- 9.213.822	60.003.600	- 6.040.429

Sulla base dei valori su esposti, è possibile determinare quanto segue (si faccia riferimento alle lettere della colonna “Rif.” per le correlazioni degli elementi di calcolo):

i. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento BEI

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2021
A	Nozionale del derivato	67.058.824	60.000.000
B	Finanziamento BEI	61.222.750	54.778.385
C	Rapporto di copertura (A/B)	1,09533	1,09532

ii. Fair value degli Interest Rate SWAP

Rif.	Finanziamento	Valore 31/12/2020	Variazione	Valore 31/12/2021
D	Swap finanziamento	- 9.213.822	3.173.393	- 6.040.429
	Totale	- 9.213.822	3.173.393	- 6.040.429

iii. Fair value degli Interest Rate SWAP con la separazione tra la quota “di copertura” e “non di copertura”

Rif.	Finanziamento	Tipologia quota	Rapporto di copertura al 31/12/2020 (C)	Valore al 31/12/2020	Rapporto di copertura al 31/12/2021 (C)	Variazione esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
D1	Swap finanziamento	Quota di copertura	1,09533	- 8.411.951	1,09532	2.897.202	- 5.514.749
D2		Quota non di copertura *		- 801.871		276.191	- 525.680
	Totale			- 9.213.822		3.173.393	- 6.040.429

* Il valore della quota “non di copertura” per lo Swap relativo al finanziamento BEI (D = D1 + D2) è il risultato della seguente espressione:

$$D \times [1 - (1/C)]$$

Pertanto, il valore della quota “non di copertura” è il seguente:

- 31 dicembre 2021: $6.040.429 \times [1 - (1/1,09532)] = 525.680$ euro
- 31 dicembre 2020: $9.213.822 \times [1 - (1/1,09533)] = 801.871$ euro

NB: Gli importi delle quote di “non copertura” indicati in tabella sono lievemente differenti dal risultato dell’espressione per l’arrotondamento al 5° decimale effettuato nell’espressione stessa.

iv. I valori sopra descritti vengono iscritti in Bilancio come segue:

<i>Schema di bilancio</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Rif.</i>	<i>Tipologia quota</i>	<i>Importo al 31/12/2020</i>	<i>Variazione</i>	<i>Importo al 31/12/2021</i>
Stato Patrimoniale Passivo	A) Patrimonio Netto	III - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	D1	Quote di copertura	- 8.411.951	2.897.202	- 5.514.749
Rendiconto Gestionale	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2) Da altri investimenti finanziari	D2	Quota non di copertura	- 801.871	276.191	- 525.680
Stato Patrimoniale Passivo	B) Fondi per rischi ed oneri	3) altri fondi	D1 + D2	Totale IRS	- 9.213.822	3.173.393	- 6.040.429

L’applicazione del principio contabile OIC 32 prevede pertanto l’iscrizione in Bilancio dei seguenti valori:

- D1: Riserva negativa di Patrimonio Netto per Euro – 8.411.951 al 31/12/2020, rettificata al 31/12/2021 fino al valore di Euro – 5.514.749;
- D2: Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali - voce D) 2) da altri investimenti finanziari del Rendiconto Gestionale per Euro 276.191;
- D1 + D2: Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi dell’importo cumulato tra le quote “di copertura” e quelle “non di copertura” degli Interest Rate Swap pari ad Euro 9.213.822 al 31/12/2020 e ad Euro 6.040.429 al 31/12/2021.

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Per la costituzione del fondo di Riserva di rivalutazione si veda la seguente tabella:

Fondo di riserva da rivalutazione	Importo
Rivalutazioni ex legge 311/2004	2.500.736
Rivalutazioni partecipazioni in imprese collegate	486.709
Totale fondo al 31/12/2021	2.987.445

In relazione a quanto sopra si precisa che:

- le rivalutazioni effettuate in riferimento alla Legge 311/2004 sono le seguenti:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti	Rivalutazione effettuata nel 2021	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni						
Arconate	100%	7.404	466.980	-	466.980	459.576
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	-	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	-	2.340.000	622.518
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	-	151.245	151.014
Totali		3.337.489	5.989.471	-	5.838.225	2.500.736

- in relazione alle rivalutazioni delle partecipazioni in imprese collegate, è iscritta in tale voce la plusvalenza della partecipazione della società “DELFINA S.R.L.”, della quale la Fondazione detiene il 40% acquisito per successione ereditaria, valorizzata secondo il metodo del Patrimonio Netto. Al termine dell’esercizio, sulla base delle risultanze della bozza di bilancio al 31 dicembre 2021 della società, si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione, incrementando quanto precedentemente iscritto (pari ad Euro 57.941) con l’importo di Euro 428.768 derivante dall’ultimo bilancio, movimentando come contropartita il Fondo di Riserva di Rivalutazione in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2426 comma 1 n. 4 del codice civile.

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA’ SPECIFICHE

Alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono impegni o reinvestimenti di questa tipologia.

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto Gestionale

Oneri	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e Ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	269.207.859	250.033.431	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	293.340.650	243.255.244
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	24.132.791	- 6.778.187
B) Costi e oneri da attività diverse	21.402	11.302	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	23.484	10.737
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	2.082	- 566
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	237.003	129.800	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	739.268	915.129
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	502.265	785.329
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.448.725	6.305.071	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.032.929	2.118.288
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 2.415.795	- 4.186.783
E) Costi e oneri di supporto generale	19.864.340	17.517.597	E) Proventi di supporto generale	54.967	91.619
Totale oneri e costi	294.779.329	273.997.201	Totale Proventi e Ricavi	297.191.298	246.391.016
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.411.969	- 27.606.185
			Imposte -	2.091.243	- 1.260.000
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	320.726	- 28.866.185

Di seguito si analizzano le principali componenti del rendiconto gestionale redatto secondo la classificazione del DM 39 del 5 marzo 2020. Per una valutazione approfondita delle dinamiche relative ai Proventi ed agli Oneri di competenza del 2021, si rinvia al punto 18 (da pag. 95) dedicato all'illustrazione della situazione dell'andamento gestionale.

- **SEZIONE A: Attività di interesse generale:** si tratta delle attività così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte seguendo le indicazioni dello statuto. Nel corso del 2021 si è avuta una netta ripresa delle attività, rimaste bloccate per alcuni mesi durante la pandemia scoppiata nel 2020.

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- Erogazioni liberali per Euro 2.753.394: la voce è costituita dall'insieme dei proventi afferenti alle oblazioni, donazioni ed alle successioni ereditarie non provenienti direttamente dall'attività di raccolta fondi (classificata nella sezione C);
- Proventi del 5 per mille per Euro 827.675 pari al contributo degli anni 2018 e 2019 utilizzato nel corso del 2021;
- Contributi da soggetti privati per Euro 729.064
- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi per Euro 42.775.129; la voce è costituita dalle quote di compartecipazione delle rette dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati e dai proventi

relativi alle prestazioni effettuate ai soggetti privati in regime di solvenza riepilogabili come segue:

- Proventi da attività per anziani per Euro 22.168.369
- Proventi da attività per disabili per Euro 4.927.485
- Prestazioni erogate in regime di solvenza per Euro 12.367.744
- Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 1.380.790
- Proventi da attività di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 214.502
- Proventi per attività di formazione per Euro 1.250.641
- Proventi da ricerca scientifica per Euro 465.598

- Contributi da enti pubblici per Euro 841.452

- Proventi da contratti con enti pubblici per Euro 238.661.807; questa voce è costituita dai proventi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 103.236.350
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 75.404.352
 - Proventi da attività per anziani per Euro 19.665.903
 - Proventi da attività per disabili per Euro 16.638.260
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 3.778.169
 - Sopravvenienze attive, relative in particolare ai Ristori regionali definiti a seguito della pandemia, per Euro 19.938.773.

- Altri ricavi, rendite e proventi per Euro 3.927.511

- Rimanenze finali per Euro 2.634.077

I costi e gli oneri della sezione A sono relativi ai fattori produttivi di diretta imputazione impiegati per svolgere le attività di interesse generale; ciò significa che i costi riferiti alle altre attività afferenti alle sezioni B (attività diverse), C (raccolta fondi) e D (attività finanziarie a patrimoniali) sono stati imputati nelle voci delle specifiche sezioni, mentre quelli di non diretta imputazione sono considerati di “supporto generale”.

I costi e gli oneri afferenti alle attività di interesse generale sono stati classificati per natura nel seguente modo:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 23.343.625
 - Servizi da terzi per Euro 90.459.886
 - Godimento su beni di terzi per Euro 4.450.354
 - Personale per Euro 130.507.773:
 - Ammortamenti per Euro 15.938.674
 - Oneri diversi di gestione per Euro 15.398.674
 - Rimanenze iniziali per Euro 3.598.568
 - Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali; la voce, esposta tra gli Oneri con segno negativo, è costituita dagli utilizzi delle seguenti riserve:
 - Riserva per emergenza “Coronavirus” per Euro 1.239.696
 - Riserva per attività di Ricerca per Euro 344.703
 - Riserva per attività di Solidarietà Internazionale per Euro 154.343
 - Utilizzo riserva vincolata destinata da terzi per Euro 95.270 in riferimento all’utilizzo della riserva, parametrata alla quota di ammortamento, sorta a seguito della donazione dell’immobile afferente all’Hospice di Monza
- **SEZIONE B: Attività diverse:** come successivamente indicato (n. 21) le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale, esposte nella sezione precedente.

In questa voce rientrano pertanto proventi residuali, derivanti dal noleggio dei campi sportivi di proprietà di terzi presso il Centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord 1) e quelli relativi alla convenzione con altri enti che operano nei servizi sanitari e socio-sanitari per fornire consulenza nella gestione dei farmaci.

I proventi da attività diverse sono stati pari ad Euro 23.484, mentre gli oneri, calcolati in modo proporzionale considerando il rapporto tra proventi delle attività diverse e proventi delle attività di interesse generale, sono stati pari ad Euro 21.402.

- **SEZIONE C: Attività di raccolta fondi.**

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2021, è stato pari ad Euro 739.268, ed è relativo solamente ai proventi da raccolte fondi abituale, poiché, a causa della situazione sanitaria emergenziale e delle restrizioni imposte dai protocolli nazionali, non vi sono state raccolte fondi occasionali, solitamente svolte in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Il totale degli oneri, pari ad Euro 237.003, prende in considerazione i costi di diretta imputazione afferenti al servizio dedicato di Fundraising costituiti da oneri del personale dipendente, consulenze, spese di pubblicità e promozione, oneri di godimento su beni di terzi, utenze e materiale di consumo.

- **SEZIONE D: Attività finanziarie e patrimoniali.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali alle attività principali della Fondazione.

Per quanto riguarda i proventi, gli importi più rilevanti fanno riferimento a:

- Plusvalenze su titoli per Euro 1.413.704
- Altri proventi su titoli (ad es. cedole e dividendi) per Euro 121.241
- Rivalutazione di strumenti finanziari derivati per Euro 276.191
- Canoni e rimborsi spese da affitti di immobili di proprietà per Euro 592.866
- Plusvalenze da cessione immobili per Euro 325.718
- Altri proventi da concessione spazi (ad. esempio per bar o distributori automatici) per Euro 108.899

La sezione degli oneri e dei costi è costituita principalmente dagli oneri finanziari, ripartiti come segue:

- Su rapporti bancari per Euro 1.382.582
- Su prestiti per Euro 3.851.332

La sezione contiene inoltre gli oneri afferenti il patrimonio non strumentale per Euro 319.053; si segnala che, a seguito della decisione degli organi istituzionali di utilizzare la riserva vincolata per il mantenimento del patrimonio non strumentale per Euro 119.489, si è aggiunta allo schema ministeriale la voce “7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

- **SEZIONE E: Attività di supporto generale.** La voce è costituita prettamente dai costi e dagli oneri afferenti l'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2021 classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione "A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" alla voce "4) Erogazioni liberali" sono classificabili nel seguente modo:

▪ Proventi monetari da successioni ereditarie:	Euro	1.877.944
▪ Acquisizione immobili da successione ereditarie:	Euro	373.789
▪ Altre erogazioni liberali in denaro:	Euro	260.953
▪ Donazione di attrezzature:	Euro	183.043
▪ Donazione di materiale sanitario e di consumo:	Euro	57.665

I proventi da raccolta fondi abituale, classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione "C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" alla voce "1) Proventi da raccolte fondi abituali nel corso del 2021 sono stati pari ad Euro 739.268.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E DEI VOLONTARI

Le operatrici e gli operatori sono la più importante e preziosa risorsa della Fondazione Don Gnocchi: una comunità che si mette in gioco professionalmente e umanamente per assistere chi ha più bisogno di aiuto. La complessità di un percorso globale di presa in carico del paziente nell'assistenza e nella riabilitazione richiede l'unione di competenze specifiche per garantire risultati il più possibile mirati ed efficaci. Per questo il modus operandi della Fondazione è sempre basato sul lavoro di squadra, caratterizzato da équipe multidisciplinari composte da medici, tecnici della riabilitazione, operatori sanitari, infermieri, educatori, psicologi, psicologi, e ulteriori specifiche professionalità, per elaborare una proposta di intervento personalizzata

alle necessità del singolo paziente. Anche il lavoro di supporto tecnico, logistico e amministrativo del personale non direttamente impegnato nei processi riabilitativi e assistenziali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio in tutti i Centri, con quello spirito di prossimità e accompagnamento delle fragilità che qualifica ogni risorsa della Fondazione.

Per una grande realtà non profit è fondamentale avere un benchmark costante con il mercato del lavoro per mantenere un corretto equilibrio tra costi e prestazioni. L'azione di Fondazione non si esaurisce nella corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali ma punta a qualificare l'obiettivo della sostenibilità economica e la continuità della missione mediante lo sviluppo di relazioni sempre più qualificate con il personale. In questa prospettiva si collocano gli incontri di informazione, coinvolgimento e confronto nelle strutture del territorio per creare relazioni costruttive con il personale e le organizzazioni sindacali.

Le risorse umane quindi rappresentano l'elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica mission di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

Nel corso del 2021 tuttavia la distorsione del mercato del lavoro legato ad alcuni profili professionali (medici e infermieri) ha determinato un fortissimo turn over e grande difficoltà nel reperire risorse adeguate.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2021 i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato un aumento di 31 unità, passando da 3.879 (al 31/12/2020) a 3.910 al 31/12/2021.

Le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.756 nel 2020 a 3.762 nel 2021, mentre i tempi determinati hanno visto un incremento passando da 123 nel 2020 a 148 nel 2021.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 1.873 operatori con contratti libero professionali, contro i 1.917 del 2020.

Si rileva infine la presenza di 189 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 156 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2018	2019	2020	2021	DELTA 2021 vs 2020	DELTA % 2021 vs 2020
MEDICO	234	238	238	239	1	0%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	3.116	3.096	3.059	3.095	36	1%
<i>di cui OPERATORE ASSISTENZA</i>	595	554	539	513	-26	-5%
<i>di cui OPERATORE SANITARIO</i>	2.521	2.542	2.520	2.582	62	2%
TECNICO	81	71	67	61	-6	-9%
PROFESSIONALE	42	53	59	59	-	0%
AMMINISTRATIVO	451	461	456	456	-	0%
PERSONALE DIPENDENTE	3.924	3.919	3.879	3.910	31	1%
PERSONALE Co.Pro & Borsisti	139	159	156	189	33	21%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.872	1.972	1.917	1.873	-44	-2%
TOTALE	5.935	6.050	5.952	5.972	20	0%

Informazioni inerenti le relazioni industriali e il CCNL

In data 8 ottobre 2020 è stato sottoscritto in via definitiva presso la sede del Ministero della Salute il rinnovo del contratto della Sanità Privata, siglato inizialmente il 10 giugno 2020. I segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl e i vertici di Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti sociosanitari), hanno ratificato il rinnovo del CCNL.

Per quanto concerne la parte economica il rinnovo ha previsto un incremento medio mensile pari a 154 euro (pari al 4,21%) che ha avuto un impatto importante sui costi correnti. Inoltre è stato riconosciuto un contributo una tantum di 1000 euro per tutti i lavoratori, erogato in due tranches.

Al riguardo si ricorda che in Conferenza Stato – Regioni è stato anche stabilito che a fronte del rinnovo del CCNL le Regioni si impegnano ad un adeguamento delle tariffe e l'aumento del tetto di spesa di circa il 2% al fine di supportare in parte l'onere aggiuntivo a carico delle Strutture Sanitarie Private. Ad oggi non tutte le Regioni hanno dato seguito a questo accordo o hanno provveduto in modo parziale, riconoscendo solo una una tantum di competenza del 2020 ovvero non adeguando il tetto di spesa contrattualizzato.

Nel 2020 è stato rinnovato anche il CCNL dei Medici della Sanità Privata, che ha previsto una sostanziale uniformizzazione del rapporto di lavoro della dirigenza di area privata e della dirigenza del Ssn, con una variazione economica che a seconda della scelta di esclusività o meno da parte del singolo medico oscilla tra un minimo del 15% ad un massimo del 25%.

Anche in questo caso il rinnovo del CCNL ha avuto un impatto importante sulla parte corrente della retribuzione. Per quanto riguarda il rinnovo del CCNL ARIS Riabilitazione ad oggi è

ancora in fase di rinnovo sebbene il tavolo delle trattative tra organizzazioni datoriali e rappresentanze sindacali non si sia ancora riunito.

Per quanto concerne la movimentazione e la disponibilità dei fondi a copertura degli oneri futuri da sostenere per i rinnovi dei contratti si rimanda alle sezioni dedicate.

I volontari in Fondazione

In relazione al numero di volontari che operano in Fondazione in modo non occasionale, è necessario precisare che vi sono 2 tipologie di tale categoria:

- Soggetti iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Soggetti appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa inerente l'attività delle due tipologie di volontari sopra esposte negli ultimi 3 anni:

Anno	N° Volontari Fondazione don Gnocchi	N° ore effettuate Volontari FdG	N° Volontari altre Associazioni	N° ore effettuate Volontari Associazione
Area Nord 1				
2019	190	13416	83	8686
2020	46	270	10	24
2021	68	3774	22	909
Area Nord 2				
2019	227	22614	122	19307
2020	101	2913	39	1375
2021	90	9628	21	2290
Area Centro				
2019	154	7101	66	3290
2020	0	0	0	0
2021	38	1197	80	1120
Area Centro-sud				
2019	103	5912	66	3440
2020	41	406	30	300
2021	29	738	8	60
SEDE				
2019	7	1522	0	0
2020	2	44	0	0
2021	1	44	0	0
TOTALE				
Anno	N° Volontari Fondazione don Gnocchi	N° ore effettuate Volontari FdG	N° Volontari altre Associazioni	N° ore effettuate Volontari Associazione
2019	681	50565	337	34723
2020	190	3633	79	1699
2021	226	15381	131	4379

**14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'ORGANO
ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO ED AL SOGGETTO
INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 202.503, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 39.000 + iva, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 78.700 + iva.

**15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE
(EX ART. 10 D.LGS. 117/2017)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell'entità che redige il Bilancio o ne esercitano un'influenza notevole.

Nel corso del 2021 non vi sono state operazioni realizzate con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Si propone che l'avanzo d'esercizio 2021, pari ad Euro 320.726, venga destinato alle "Riserve di utili o avanzi di gestione" alla Sezione A) Patrimonio Netto - voce III) Patrimonio libero.

**PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO
DELL'ENTE E LE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**

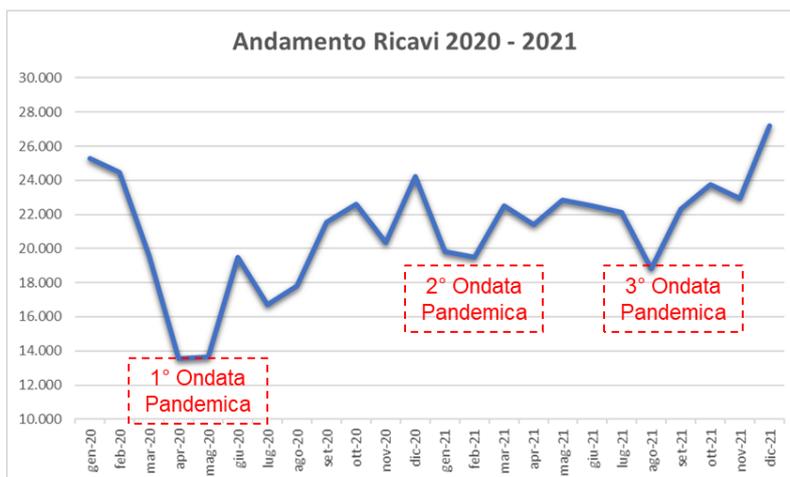
**18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E
DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

La situazione economica dell'esercizio 2021 ha risentito in modo significativo dell'andamento epidemiologico registrato nel corso dell'anno con una riduzione dei volumi di attività di degenza e una contrazione delle prestazioni ambulatoriali soprattutto nei mesi di Gennaio e Febbraio (terza ondata Covid-19). A partire dal mese di Marzo l'andamento gestionale ed economico ha visto però il recupero dei volumi di attività ambulatoriale e la crescita delle saturazioni nei reparti di degenza colpiti dalla terza ondata. Da questo periodo dell'anno si è registrato anche un ritorno ad una marginalità operativa positiva sebbene con livelli inferiori al periodo pre pandemia per effetto della crescita dei costi dei principali fattori produttivi (ad esempio personale e materiale sanitario).

Le attività socio-sanitarie di Fondazione hanno tuttavia visto nel mese di dicembre un nuovo rallentamento in relazione alla c.d. "quarta Ondata". Questa fase ha registrato una riduzione delle attività di molto inferiore rispetto a quanto avvenuto durante le precedenti, sia a fronte della capacità di Fondazione e dell'intero Sistema Sanitario Nazionale di reagire più efficacemente nel contrasto della situazione emergenziale sia una minore impatto clinico sanitario dei casi di positività al Covid 19.

Nonostante l'andamento altalenante dell'attività, determinato dalla situazione epidemiologica complessiva registrata nel Paese, i ricavi 2021 di Fondazione hanno registrato rispetto all'anno precedente comunque una significativa crescita, pari a circa 32,01 milioni di euro (pari a +13,8%): tale differenza conferma che il settore di attività in cui opera Fondazione ha sempre manifestato livelli di domanda da parte dell'utenza tali da saturarne sistematicamente l'offerta e che i rallentamenti sono da imputare esclusivamente agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Si veda nel grafico seguente l'andamento dei ricavi mensili del biennio 2020-2021:



L'andamento dei ricavi sopra rappresentato non tiene conto dell'impatto positivo del Decreto Legge n°137 del 28 ottobre 2020 (trasformato in legge in data 16 dicembre 2020, il c.d. Decreto Ristori).

Infatti, l'attività sanitaria e socio sanitaria erogata da soggetti privati accreditati è stata oggetto di misure di sostegno nella decretazione emergenziale.

La norma prevede all' Articolo 19-ter (Prestazioni acquistate dal Ssn da privati accreditati) che: «Le Regioni che a causa del Covid hanno sospeso tramite i propri enti le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per il 2020 fino ad un massimo del 90% del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del SSR. Questo riconoscimento terrà conto sia delle attività erogate di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso a ristoro dei costi fissi sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati per aver sospeso le attività previste da accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per il 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90% e fino a concorrenza del budget previsto dagli accordi e contratti stipulati per il 2020, come rendicontato dalla struttura interessata.»

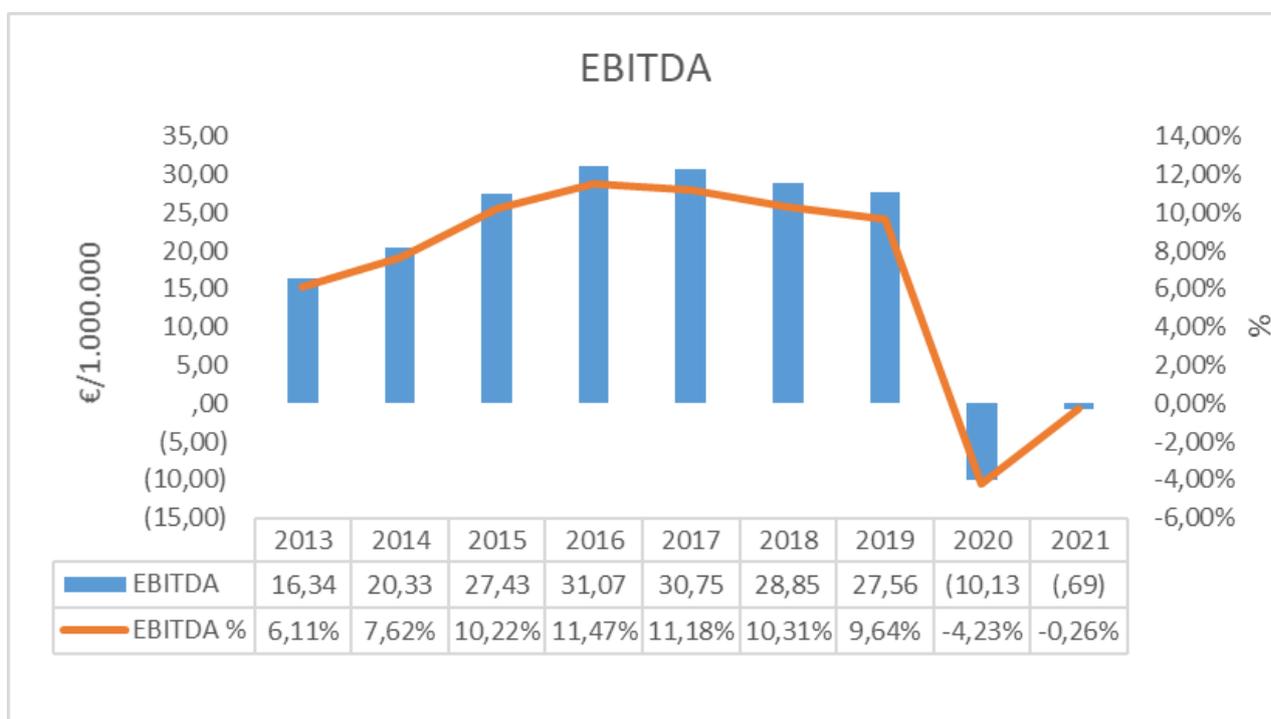
Sebbene non tutte le Regioni in cui opera Fondazione hanno concluso il processo di erogazione dei ristori, l'applicazione della normativa ha comportato nel 2021 la definizione di più di 16 milioni di euro di ristori, rilevate come sopravvenienze attive (vedi tabella sottostante).

Regione	Ambito	Struttura	Importo	Stato avanzamento
Lombardia	Socio Sanitario	Santa Maria Nascente	699.205	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Vismara	10.157	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Palazzolo	1.548.234	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Girola	575.153	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Pessano	653.721	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Seregno	56.122	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Inverigo	159.763	Fatturato
Lombardia	Socio Sanitario	Salice Terme	810.639	Fatturato
Lazio	Socio Sanitario	Roma Pace	1.942.066	Rendicontato
Lazio	Socio Sanitario	Roma Provvidenza	582.058	Rendicontato
Lombardia	Sanitario	Santa Maria Nascente	3.474.611	Rendicontato
Lombardia	Sanitario	Palazzolo	1.841.379	Rendicontato
Lombardia	Sanitario	Rovato	2.287.335	Rendicontato
Piemonte	Sanitario	Torino	2.082.064	Fatturato
TOTALE			16.722.508	

Oltre ad un altalenante andamento dei ricavi, l'anno 2021 è stato caratterizzato da una crescita dei costi dei principali fattori produttivi. In particolare, la distorsione del mercato del lavoro ha determinato una significativa carenza di alcuni profili professionali con conseguente aumento del costo. In alcuni casi la carenza del personale infermieristico e medico, che ha caratterizzato l'intero settore sanitario sia pubblico che privato, ha portato anche alla riduzione della saturazione dei posti letto di alcune Strutture. Pertanto, nonostante il contesto caratterizzato dalla situazione epidemiologica emergenziale, da varie problematiche del mercato del lavoro nel settore socio sanitario, dalla dinamica dei costi in crescita sia per i beni di consumi che energetici, e dai continui cambiamenti delle disposizioni regionali, Fondazione ha visto nel 2021 un significativo “rimbalzo” del fatturato ed una crescita della marginalità operativa rispetto all'esercizio precedente.

Da sottolineare tuttavia che, se nel breve periodo la crescita della marginalità operativa è stata supportata dai ristori riconosciuti come partite straordinarie, nel medio periodo un adeguamento dei riconoscimenti tariffari da parte delle Regioni permetterà il recupero dei livelli che hanno caratterizzato Fondazione nel triennio 2017-2019.

ANDAMENTO EBITDA



Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile né al Rendiconto Gestionale (pag. 7) redatto ai sensi del DM 39 del 05 marzo 2020 e del nuovo OIC 35 e neppure allo schema civilistico (ex art. 2425 C.c., illustrato in appendice) in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche rispetto allo schema civilistico.

	2020	2021	DELTA 2021 VS 2020	DELTA % 2021 VS 2020
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb art 25	93.655	105.161	11.507	12,3%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	61.479	75.619	14.140	23,0%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	40.298	41.834	1.536	3,8%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	19.495	21.566	2.071	10,6%
Privato sociale	9.349	12.368	3.019	32,3%
Ricavi da altre Attività	8.202	7.997	- 205	-2,5%
Valore della Produzione	232.477	264.545	32.068	13,8%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	106	274	168	157,9%
Utilizzo fondi	6.742	2.785	- 3.957	-58,7%
Totale ricavi	239.325	267.604	28.279	11,8%
Personale dipendente	131.577	140.665	9.088	6,9%
Personale libero profess. e coop	40.506	47.859	7.353	18,2%
Materiale sanitario	19.846	21.438	1.593	8,0%
Materiale di consumo	2.646	2.977	332	12,5%
Servizi in appalto	29.214	29.969	756	2,6%
Servizi sanitari	5.338	5.923	585	11,0%
Utenze	8.635	8.327	- 309	-3,6%
Costi godimento beni di terzi	5.102	4.866	- 236	-4,6%
Altri oneri	6.591	6.267	- 324	-4,9%
Totale costi operativi	249.455	268.292	18.837	7,6%
EBITDA	(10.130)	(688)	9.442	93,2%
EBITDA margin %	-4,23%	-0,26%	3,98%	
Ammortamenti e svalutazioni	17.417	16.784	- 633	-3,6%
Accantonamenti	1.777	2.486	709	39,9%
EBIT	(29.324)	(19.958)	9.366	31,9%
EBIT margin %	-12,3%	-7,5%	4,8%	
Proventi finanziari	413	1.813	1.400	338,9%
Oneri finanziari	(5.379)	(5.249)	130	-2,4%
Risultato pre imposte/gest. straord.	(34.290)	(23.394)	10.896	31,8%
Imposte	(1.260)	(1.900)	- 640	50,8%
Risultato post imposte e pre gest. straord.	(35.550)	(25.294)	10.256	28,8%
Proventi straordinari	2.400	23.904	21.503	895,8%
Oneri straordinari	(3.452)	(1.782)	1.671	-48,4%
Oblazioni, lasciti, eredità	7.736	3.493	- 4.243	-54,9%
Risultato di esercizio	(28.866)	321	29.187	101,1%

18.a) Analisi del Valore della Produzione (suddiviso per Aree di attività e Regioni in cui opera Fondazione)

Il Valore della Produzione, pari euro 264,54 milioni di euro per il 2021, risulta in crescita di 32,06 milioni di euro (+13,8%) rispetto al valore registrato nel 2020. Di seguito vengono evidenziati i principali elementi gestionali e normativi intervenuti nel corso dell'anno, suddivisi per tipologia di attività e distribuzione territoriale regionale.

La Tabella qui di seguito evidenzia la generazione del fatturato operativo per l'esercizio 2021 distribuito per le Regioni in cui Fondazione svolge la propria attività.

EURm	TOTALE	Proventi da Attività degenza (cod 56-75-60) e ambulatoriale ex art 25	Proventi da Attività degenza e ambulatoriale ex art 26	Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	Proventi da Attività verso disabili	Proventi da Attività verso malati terminali	Privato sociale	Ricavi da altre Attività
TOTALE	264,54	105,16	75,62	41,83	18,26	3,30	12,37	8,00
Lombardia	159,74	46,44	39,55	41,23	15,76	2,61	7,67	6,48
Piemonte	10,80	8,09	2,39	0,00	0,00	0,00	0,26	0,06
Liguria	9,13	8,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,33
Toscana	30,75	16,73	11,06	0,00	0,00	0,69	1,64	0,64
Emilia Romagna	8,96	7,50	0,21	0,00	0,00	0,00	1,08	0,16
Marche	11,19	0,00	10,65	0,00	0,00	0,00	0,51	0,04
Lazio	15,23	1,70	9,73	0,00	2,50	0,00	1,02	0,28
Campania	9,94	8,00	1,83	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00
Basilicata	8,82	7,96	0,20	0,61	0,00	0,00	0,03	0,01

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

Tali attività evidenziano una crescita rispetto all'anno precedente di 11,50 milioni di euro, pari al +12,3%. Nello specifico si illustrano alcuni elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione.

Lombardia (Area Territoriale Nord 1, Nord 2)

L'attività di riabilitazione delle Strutture di Fondazione operanti in Regione Lombardia ha visto una significativa ripresa rispetto all'anno precedente anche se ancora limitata a causa delle diverse norme regionali che in corso d'anno, a seconda della situazione epidemiologica, hanno bloccato o ridotto i ricoveri in elezione (da cui provengono i pazienti per la successiva fase di riabilitazione) e direttamente dal domicilio. Allo stesso modo le attività per pazienti extra regionali per cui le Strutture di Fondazione hanno sempre esercitato una forte attrazione per effetto dell'elevata

specializzazione dei servizi erogati, hanno visto a più riprese un rallentamento a causa della limitata mobilità tra Regioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Anche l'attività ambulatoriale, specie nei primi mesi dell'anno, ha registrato un rallentamento a fronte del blocco delle prestazioni “non tempo dipendenti” imposto dalla normativa e dalle regole di distanziamento sociale e sanificazione degli spazi che si sono rese necessarie per contenere la pandemia.

A fronte delle difficoltà operative degli ultimi anni, la Regione ha riconosciuto alle Strutture accreditate private specifici contributi quale forma di ristoro per il 2020. In particolare nel mese di gennaio 2022 è stata presentata la rendicontazione dei ristori che permette di *riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per il 2020 fino ad un massimo del 90% del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti*. In relazione a tale rendicontazione è stata effettuata anche una procedura di verifica certificata da parte della società di revisione. Ad oggi tali ristori non sono ancora stati saldati e si è in attesa dell'autorizzazione all'emissione delle fatture corrispondenti ad un importo complessivo di 7,6 milioni di euro.

In aggiunta a quanto sopra esposto si ricorda che, prudenzialmente nel bilancio non sono rappresentati gli eventuali benefici economici derivanti da altre due tipologie di ristoro espressamente previsti dalla normativa: l'incremento tariffario per pazienti COVID positivi e le funzioni COVID.

Infatti durante la prima “ondata”, i reparti di Fondazione sono stati utilizzati per accogliere pazienti positivi al virus e dare il massimo supporto al Sistema Sanitario Regionale. Sono stati attivati “reparti Covid” in 4 Strutture Lombarde, che naturalmente hanno comportato maggiori oneri per quanto concerne la necessità di separare spazi, percorsi e risorse umane dedicate, con un netto calo della saturazione rispetto al passato.

Ad oggi però Regione Lombardia non ha ancora definito le modalità di remunerazione di questa tipologia di pazienti, sebbene con la DGR 5882 del 24/01/2022 è stata riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per ricovero pari a 3.713 € in aggiunta alla normale remunerazione dell'attività riabilitativa.

Anche per le funzioni COVID, finalizzate a coprire i maggiori costi sostenuti nel periodo, al momento la Regione non ha dato indicazione operative sulle modalità e i tempi di riconoscimento.

Piemonte (Area Territoriale Nord 1)

Anche per quanto concerne le Strutture di Fondazione che svolgono la propria attività in Regione Piemonte, si è registrato una ripresa dei ricavi per le attività di degenza e ambulatoriale rispetto all'anno precedente.

L'attività complessivamente prodotta è stata pari a circa 8,08 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 0,9 milioni sebbene non ancora in linea con la piena capacità produttiva della Struttura (9,23 milioni nel 2019) a causa dei rallentamenti registrati sia durante le diverse "ondate pandemiche" registrate in corso d'anno.

La Regione Piemonte, con la DGR 5-2435 del 1 dicembre 2020, ha recepito la tematica dei ristori che prevedono la facoltà *"di ristorare gli Erogatori dei costi fissi sostenuti nell'anno 2020 nei limiti del 90% dei budget assegnati al netto della produzione effettuata, in presenza di provvedimenti di sospensione delle attività;"* e nel mese di gennaio 2021 sono state emesse fatture per 2,08 milioni di euro come riconoscimento della mancata produzione 2020.

Nel mese di settembre 2021 è stato concluso il processo di accreditamento degli spazi ambulatoriali esterni del nuovo ambulatorio di via del Fortino, e l'attività è stata avviata nelle settimane successive con il trasferimento delle prestazioni precedentemente svolte presso l'Ambulatorio di via Livorno. Attualmente il nuovo ambulatorio eroga prestazioni, prevalentemente di Neuropsichiatria Infantile, a favore di più di 100 pazienti medi al mese.

Liguria (Area Territoriale Centro)

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia è dotato complessivamente di 83 posti letto: 23 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria; 8 posti letto di degenza diurna (Day Hospital) pluridisciplinare (neurologia, ortopedia e malattie dell'apparato respiratorio) ed attività di riabilitazione ambulatoriale.

La situazione contingente verificatasi nel corso del 2021 ha determinato un'occupazione di molto inferiore dei posti letto rispetto alla piena capacità (75 posti letto occupati mediamente nel 2021).

Ad oggi Regione Liguria e A.Li.Sa (Azienda Ligure Sanitaria), nonostante quanto previsto dalla normativa nazionale, non hanno dato alcuna indicazione rispetto ad eventuali interventi di ristoro delle attività svolte in supporto del Sistema Sanitario a contrasto della pandemia.

Tuttavia con Decreto del Direttore Generale (atto 7346-2021 del 30/11/2021) è stata liquidata una Funzione aggiuntiva pari a 330.039 euro a copertura del 50% degli oneri aggiuntivi sostenuti da Fondazione per il rinnovo del CCNL.

Emilia Romagna (Area Territoriale Centro)

Nel corso dell'anno 2021 la Struttura di Parma ha registrato un profondo percorso di riconversione dell'attività ospedaliera. A fronte della mutata domanda di riabilitazione derivante dalla particolare situazione sanitaria, la Struttura ha visto un importante incremento dell'attività di neurologia e cardiologia, con la contestuale riduzione dei posti letto ortopedici e di lungo degenza.

Questa trasformazione ha permesso alla Struttura di Parma di posizionarsi dal punto di vista strategico come centro di eccellenza nella riabilitazione e dal punto di vista economico di usufruire dell'incremento tariffario riconosciuto dalla Regione per i ricoveri di riabilitazione neurologica (da 327 €/die a 392 €/die) e di riabilitazione cardiologica (da 301 €/die a 310 €/die).

L'incremento tariffario è stato definito dalla Delibera Regionale N°1875 del 14/12/2020, in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP), con cui si è preso atto di quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in ordine agli impegni assunti per favorire una positiva conclusione del rinnovo del CCNL del personale dipendente della Sanità privata.

Tuttavia, a differenza di quanto previsto dalla Conferenza Stato – Regioni, a fronte di tale incremento tariffario la ASL di Parma non ha provveduto ad incrementare il budget annuale. Tale situazione, non essendo stato interrotto il trasferimento di pazienti dagli ospedali pubblici alla Struttura di Fondazione, ha determinato una iperproduzione rispetto al budget contrattualizzazione e un abbattimento rispetto alla produzione effettivamente realizzata per circa 435.000 euro.

Toscana (Area Territoriale Centro)

L'IRCCS di Firenze ha visto un ulteriore incremento dell'attività a favore di pazienti Codice 75, diventando il punto di riferimento regionale per la gestione dei casi complessi. La Struttura è riuscita a dare una concreta risposta di assistenza a tutti i pazienti in uscita dai Reparti di Rianimazione, non interrompendo "la catena sanitaria" e assicurando un adeguato passaggio dei pazienti più critici

verso Centri di Riabilitazione in grado di gestire problematiche sanitarie di alta complessità con il risultato di un progressivo “svuotamento” delle Terapie Intensive.

Tuttavia a fronte di costi crescenti derivanti dal contesto pandemico e da casi sempre più complessi, la Regione Toscana non ha riconosciuto alcun adeguamento tariffario né ristoro per la gestione del periodo di emergenza sanitaria.

Campania (Area Territoriale Centro Sud)

Nel corso del 2021 la Struttura di Sant’Angelo dei Lombardi ha visto una forte variabilità della saturazione dei posti letto in relazione alla situazione epidemiologica registrata nei diversi mesi dell’anno, con punte massime di 96 posti letto occupati a punte minime di 61.

Ad oggi la Regione Campania, stante la particolare Convenzione di partnership pubblico privato che regola il rapporto con la Struttura di Fondazione non ha previsto alcun ristoro per la riduzione dell’attività registrata nel corso del 2020 e l’incremento dei costi che sono stati sostenuti nel corso del periodo pandemico.

Tariffe attività Gravi Cerebrolesioni Acquisite

Con delibera n. 1064 del 5 agosto 2015 la ASL di Avellino ha ridotto le tariffe codice 75 applicate a Sant’Angelo dei Lombardi (AV) da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1° gennaio 2015. Fondazione ha contestato formalmente la applicabilità della delibera con un ricorso al TAR avanzato nel 2015 che si è concluso solamente ad aprile 2021 con giudizio negativo nei confronti di Fondazione. Il TAR ha pertanto negato l’applicabilità della tariffa di 376,52 euro/die, tuttavia dal momento che la tariffa che al momento viene riconosciuta per l’attività codice 75 (pari a 261,89 €/die) non è comunque congrua rispetto al tariffario nazionale individuato per quella particolare tipologia di pazienti, Fondazione a dicembre 2021 ha avanzato ricorso al Consiglio di Stato.

Basilicata (Area Territoriale Centro Sud)

Rinnovo Convenzione

In data 24 aprile 2021 è scaduta la convenzione con ASL di Matera, ai sensi dell’art. 16 della legge regionale n.28 del 2003 (di durata di 12 anni, rinnovabili per ulteriori 12 anni), avente ad oggetto la gestione sperimentale delle attività riabilitative del Presidio Ospedaliero di Tricarico.

Nei 12 anni di attività il polo riabilitativo di Tricarico è divenuto un punto di riferimento per il territorio, erogando servizi di qualità tali da farne un'eccellenza nel territorio regionale.

Dopo numerosi incontri con le realtà locali e regionali, in data 30 marzo 2021 il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato all'unanimità una mozione, con la quale il Presidente della Giunta regionale e l'assessore alle Politiche della Salute si sono impegnati a mettere in campo con sollecitudine ogni azione necessaria finalizzata al mantenimento e prosieguo della Convenzione.

Con delibera 654 del 6 agosto 2021 è stato quindi sottoscritto il rinnovo della Convenzione per ulteriori 12 anni.

Rischi attività operativa

Come già evidenziato nel precedente bilancio, nel corso dell'esercizio 2018 la ASP di Potenza ha richiesto per alcune Strutture private accreditate, tra cui per la Struttura di Acerenza, l'emissione di Note di Credito per la contestazione di alcuni episodi di ricovero effettuati nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018. Fondazione, oltre a rivedere il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha aderito alla richiesta delle altre Strutture private accreditate di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti.

Ad oggi il tavolo tecnico non si è ancora attivato e pertanto non si rileva la possibilità di sciogliere il Fondo Rischi appositamente creato in funzione della copertura dell'importo stanziato nel bilancio 2018.

Abbattimento Inappropriatezza

Al termine del Bilancio 2015 Fondazione effettuò un accantonamento per una passività potenziale di circa 1,33 milioni di euro correlato al cosiddetto "abbattimento Inappropriatezza" introdotto dalla delibera X/4376 del 20/11/2015 con la quale la Regione Lombardia definì le percentuali di ricoveri di riabilitazione ospedaliera a rischio di inappropriatezza per le Strutture Lombarde.

Fondazione contestò formalmente il provvedimento regionale con un ricorso al T.A.R. Lombardia; a seguito dei ricorsi presentati anche da altre istituzioni, il TAR sospese la Delibera e la Regione Lombardia rinnovò i contratti, riservandosi di comunicare successivamente i tagli da applicare.

In via prudenziale, facendo riferimento alla medesima Delibera Regionale n. X/4376 del 20/11/2015, Fondazione effettuò anche nel 2016 un accantonamento per far fronte al rischio di

inappropriatezza, ritenuto allora probabile, sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo e Rovato, per un importo pari a 1,37 milioni di euro.

Nel corso degli anni non è seguita da parte della Regione Lombardia alcuna ufficializzazione di storni degli importi rendicontati nel 2015 e 2016 e in data 14 gennaio 2022 il T.A.R. della Lombardia ha dichiarato perento il ricorso. Si ritiene pertanto cessato il rischio di abbattimento per inappropriatezza sui ricoveri degli anni 2015 e 2016.

Si sottolinea tuttavia come la tematica relativa alla definizione dei criteri di Appropriatezza delle prestazioni riabilitative, avviata nel 2015, abbia visto con la pandemia una situazione che ha profondamente modificato le esigenze riabilitative per talune patologie - ad esempio riabilitazione pneumologica. Si è pertanto resa necessaria la definizione di adeguati percorsi riabilitativi in condizioni patologiche di non autonomia, anche grave e gravissima, e il riconoscimento di tariffe coerenti con i costi sostenuti. Ad oggi sono in corso dei tavoli di lavoro ministeriali e regionali finalizzati a ridefinire i codici in funzione della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione per favorire l'Appropriatezza e la Sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

Mobilità Interregionale

Il comma 574 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 disponeva l'obbligo di riduzione delle prestazioni erogate da strutture private a favore di pazienti residenti in altre Regioni, disciplinando una deroga per gli IRCCS e per l'alta specialità.

Fondazione ha stanziato prudenzialmente tra i fondi rischi 1,1 milioni di euro negli scorsi esercizi per coprire eventuali passività per i ricoveri extra regionali, tuttavia essendo la mobilità tra Regione stata bloccata per diversi mesi del 2020-2021 per le esigenze di salute pubblica, tale norma non risulta significativa per l'esercizio oggetto del presente bilancio. Pertanto, non si ritiene che ci siano i presupposti per modificare lo stanziamento effettuato al fondo rischi operativi.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

Le attività di degenza e ambulatoriale ex articolo 26 evidenziano rispetto al 2020 una crescita di 14,14 milioni di euro pari a +23%. Nello specifico si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Area Territoriale Nord 1, Nord 2)

Il 14 dicembre 2020 è stata emanata la Legge Regionale 24 che, *“a integrazione delle misure adottate a livello statale, reca disposizioni volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale nell’ambito dell’offerta della rete territoriale preposta all’erogazione dei livelli di assistenza di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria» [...], garantendo la continuità dell’erogazione delle prestazioni attraverso il riconoscimento dei relativi costi sostenuti durante tutta la fase dell’emergenza pandemica dovuta al virus Sars-CoV-2. Tali disposizioni sono destinate, per le prestazioni erogate dalla data di avvio dell’emergenza, stabilita con deliberazione del Consiglio dei ministri, e fino al termine della stessa, esclusivamente agli erogatori che, in ragione della sottoscrizione con la ATS territorialmente competente di un rapporto contrattuale, sono titolati a produrre attività per conto del SSR nei limiti del budget contrattualizzato.”*

In attuazione di tale legge, Regione Lombardia ha emanato la DGR 4354 del 24/02/2021 prevedendo un incremento tariffario unitario di 12€ da applicare a tutte le attività socio sanitarie quali: Cure intermedie, CDD, ciclo diurno continuo, Servizio Terapeutico Riabilitativo Media Intensità per Minori, post acuta, Riabilitazione ambulatoriale (compreso regime domiciliare), NPI ambulatoriale (compreso regime domiciliare), ADI.

Come approfondito nelle sezioni successive l’incremento tariffario previsto dalla suddetta DGR si applica anche alle attività RSA, RSA aperta, RSD, CSS, CDI, Hospice, Cure palliative domiciliari. Per gli esercizi 2020 e 2021 è stato pertanto riconosciuto questo adeguamento tariffario, la cui validità è stata riconosciuta fino al 31 marzo 2022, fine del periodo emergenziale stabilito con Decreto Ministeriale.

Tale adeguamento tariffario si è integrato con i ristori previsti dal Decreto Legge n°137 del 28 ottobre 2020 (trasformato in legge in data 16 dicembre 2020 il c.d. Decreto Ristori) che prevede la possibilità di riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget fino ad un massimo del 90% del budget assegnato.

Tale normativa ha pertanto permesso a Fondazione di ottenere i ristori per un totale di 4,51 milioni di euro a saldo dell’attività erogata nel 2020. Tali ristori, che risultano comprensivi di tutte le attività dell’ambito socio sanitario per effetto della sottoscrizione di “contratti di filiera” e del riconoscimento di Fondazione quale Ente Unico, sono stati rendicontati nel mese di settembre 2021 e sottoposte a procedura di verifica certificata dalla Società di Revisione nel mese di ottobre 2021.

In aggiunta a quanto sopra riportato con DGR 5340 del 4/10/2021 Regione Lombardia ha riconosciuto anche un incremento tariffario pari al 3,7% a partire dal 1° gennaio 2021 con corrispondente adeguamento dei budget contrattualizzati con le singole ATS.

Toscana (Area Territoriale Centro)

Con delibera del Direttore Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 642, il 14 agosto 2020 erano stati aperti al secondo piano della Struttura di Fivizzano ulteriori 28 posti letto, di cui 20 posti di Cure Intermedie ordinarie “Low Care” e 8 posti per “Hospice”.

Tuttavia, da Ottobre 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica l'attività sanitaria al secondo piano è stata sospesa, su esplicita richiesta dell'Azienda USL che aveva necessità di posti letto per pazienti positivi al Covid.

Pertanto con apposita Convenzione la Struttura di Fivizzano ha destinato, temporaneamente ed in deroga ai requisiti di accreditamento, i propri posti letto ad accogliere utenti, (con livello di assistenza di cure intermedie) positivi al Covid al fine anche di evitare la pressione sulle strutture ospedaliere.

A fronte dell'attività svolta, la Convenzione prevede l'impegno della Azienda USL a provvedere alla dotazione degli arredi, attrezzature e apparecchiature necessarie all'aumento dei posti letto nonché i seguenti servizi sanitari di supporto: prestazioni di laboratorio; visite/prestazioni specialistiche comprese prestazioni di diagnostica per immagini; approvvigionamento farmaci e dispositivi medici; gestione della salma; servizi generali ed alberghieri incluso servizio ritiro e smaltimento rifiuti.

Inoltre è stabilito che qualora il tasso di occupazione del nuovo setting per pazienti Covid positivi non fosse adeguato a garantire la sostenibilità economica della struttura temporaneamente attivata, sono previsti meccanismi di compensazione con i quali dare applicazione all'art. 9 del D.L. Ristori ter 9 novembre 2020, n. 149 e all'art. 1, comma 495, della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), ossia un contributo una tantum sino al limite massimo del 90 per cento del budget a ristoro dei costi fissi comunque sostenuti (e rendicontati) dalla struttura che, sulla base dell'attivazione dei posti letto Covid, ha sospeso le altre attività.

L'attivazione dei posti letto Covid è durata dal mese di ottobre 2020 fino al mese di giugno 2021, quando la Struttura ha sospeso temporaneamente le proprie attività per alcune settimane al fine di garantire i necessari interventi di manutenzione e sanificazione.

Sulla base della apposita Convenzione sottoscritta sono state emesse le fatture a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti per i pazienti Covid e per i ristori derivanti dal calo delle attività ordinarie.

L'attività ordinaria, concentrata solamente nei 28 posti letto situati al primo piano, ha ripreso a pieno regime a partire dal novembre 2021.

Marche (Area Territoriale Centro)

La Regione Marche con delibera 1668/2019 ha deliberato per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2020 un incremento pari al 20% per le prestazioni riabilitative erogate. Tale incremento era finalizzato a supportare le Strutture nella gestione dell'emergenza sanitaria ed in particolare a coprire i costi incrementali per dispositivi di protezione individuali (DPI), tamponi e screening, smaltimento rifiuti speciali, servizio di ristorazione/mensa, trasporto, e qualunque attività trasversale ai reparti svolta al fine di ridurre il rischio di contagio come ad esempio il triage e la riorganizzazione dei tempi di lavoro con conseguente perdita di produttività.

Nonostante il perdurare della situazione dell'emergenza pandemica registrata nel 2021 e le rassicurazioni informali date in corso d'anno, solamente nel mese di febbraio 2022 la Regione ha comunicato di non riconoscere l'incremento tariffario anche per il 2021 e pertanto nel calcolo dei saldi di attività dell'anno la produzione della Struttura di Falconara è risultata inferiore di oltre 600.000 euro rispetto a quanto inizialmente previsto.

Con Delibera 1597 del 22 dicembre 2021 comunque sono stati erogati ristori di competenza del primo trimestre 2021 per circa 40.000 euro a fronte della rendicontazione dei costi aggiuntivi sostenuti per fronteggiare l'emergenza pandemica. Tali ristori dovrebbero essere riconosciuti anche per i restanti mesi dell'esercizio 2021.

Lazio

La Regione Lazio, in data 12/02/2021 ha emanato la Deliberazione n° 208 avente ad oggetto "Definizione budget per Prestazioni di riabilitazione ex art. 26, L.833/78", con la quale ha rivisto in aumento i tetti di spesa anche delle due Strutture di Fondazione.

Tale deliberazione che riconosce un incremento di budget di circa 858.000 euro per il 2020, individua anche degli altri aspetti importanti:

- Qualora la produzione effettuata nel corso del 2020 dalle singole strutture, per ogni setting assistenziale accreditato, non consenta il raggiungimento dei rispettivi budget assegnati nel 2020, nel corso dell'anno 2021 potranno essere erogate anche le prestazioni fino al raggiungimento del budget 2020 fermo restando il limite della capacità produttiva massima stabilita nel rispettivo provvedimento di accreditamento.
- Le prestazioni erogate nel corso del 2021 di cui al punto precedente riconducibili alla mancata produzione e al mancato raggiungimento dei singoli budget assegnati nel 2020 saranno considerate per il calcolo del conguaglio da definirsi per tutte le strutture che nel periodo marzo - settembre 2020 abbiano emesso fatture in acconto per un importo pari al 90% del budget assegnato.
- Il calcolo del conguaglio dovrà essere effettuato entro il 30 Aprile 2022 sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi regionali e applicando la normativa vigente in materia di remunerazione e controlli.
- Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, o secondo diversa disposizione regionale, se la struttura risulti già accreditata, sarà possibile, senza modificare il titolo di autorizzazione e accreditamento, rimodulare l'offerta assistenziale privilegiando la modalità con accesso domiciliare eventualmente integrata con interventi a distanza.

Sulla base di questa normativa in data 30 settembre 2021 è stata inviata la rendicontazione per il riconoscimento dei ristori di competenza dell'esercizio 2020 per complessivi 2,52 milioni euro. Al momento non è ancora stata autorizzata da parte delle ASL competente l'emissione delle relative fatture per procedere all'incasso di quanto richiesto.

Inoltre, si ricorda che con la determina regionale G14730 del 29/11/2021 la Regione Lazio ha riconosciuto a decorrere dal 1° gennaio 2022 una revisione del sistema di remunerazione del settore della riabilitazione territoriale.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

L'attività Socio Assistenziale verso gli Anziani (quali RSA, Centri Diurni Anziani) evidenzia rispetto al 2020 una crescita di 1,5 milioni di euro pari a 3,8%. Di seguito si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021:

Lombardia (Area Territoriale Nord 2)

Il panorama socio-sanitario italiano è stato duramente messo alla prova dall'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19. In particolare le RSA hanno affrontato un periodo molto complesso non solo dal punto di vista della gestione clinico-assistenziale dei propri ospiti, talvolta purtroppo colpiti in prima persona dalla malattia, ma anche in termini organizzativi. Le strutture si sono infatti trovate a fare i conti con la necessità di attuare dei nuovi piani di azione per riuscire a garantire il corretto funzionamento dei servizi di cura e assistenza, con l'obiettivo di proteggere gli anziani ricoverati e il proprio personale e mantenere attiva la comunicazione tra familiari e ospiti.

L'anno 2021, a differenza dell'anno precedente, ha visto una situazione più favorevole rispetto a tale tipologia di attività, in quanto la saturazione dei posti letto è ripresa e la campagna vaccinale ha fatto sì che non ci fossero particolari complicanze dal punto di vista clinico sanitario per gli ospiti di RSA. Tale ambito di attività ha registrato però molte difficoltà nel reperimento di personale, specie infermieristico, a fronte di un mercato del lavoro che ha visto drenare questi profili professionali dal settore pubblico. Tale distorsione del mercato del lavoro ha determinato una conseguente crescita dei costi molto rilevante per fra fronte alla concorrenza per reperire il personale adeguato.

Regione Lombardia, consapevole delle difficoltà economiche di questo settore, ha definito dei ristori per le realtà socio sanitarie. In particolare, come approfondito nelle sezioni precedenti, l'incremento tariffario unitario di 12 euro a giornata di degenza previsto dalla DGR 4354 del 24/02/2021 si applica anche alle attività RSA, CDI e RSA aperta fino alla fine del periodo emergenziale.

Inoltre è stata riconosciuta anche per il 2021 la tariffa speciale incrementale pari a 40 €/die per le giornate di degenza di ospiti per il periodo in cui sono risultati positivi al COVID 19 a fronte del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti durante il ricovero.

Infine con DGR 5340 del 4/10/2021 è stato riconosciuto un incremento delle tariffe standard del 3,7% e del corrispondente budget contrattualizzato con il Sistema Sanitario Regionale.

Assistenza Domiciliare Integrata. Nel corso del 2021 si è ulteriormente sviluppata l'attività di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che già l'anno precedente aveva evidenziato importanti tassi di crescita durante il periodo di lock down. Fondazione Don Gnocchi ha pertanto consolidato, in coerenza con le sue linee strategiche, il suo ruolo di leader nel territorio milanese.

In coerenza con le mutate modalità di erogazione dei servizi emerse durante il periodo di pandemia, l'attività di ADI è stata pari a 1,92 milioni di euro.

L'attività di ADI è integrata dall'attività di RSA Aperta, dedicata specificatamente alla popolazione anziana, che nel corso del 2021 ha registrato un totale dei ricavi pari a circa 0,7 milioni di euro.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Malati Terminali

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e verso i Malati Terminali (Hospice) evidenzia rispetto al 2020 una crescita di 2,07 milioni di euro, pari a +10,6%. Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi che hanno caratterizzato l'anno 2021:

Lombardia (Area Territoriale Nord 2)

Tali attività, rientrando nell'ambito dei servizi socio - sanitari così come classificati da Regione Lombardia, hanno usufruito dell'incremento tariffario unitario previsto dalla già menzionata DGR 4354 del 24/02/2021 e dalla DGR 5340 del 04/10/2021.

Da rilevare il buon andamento delle Cure Palliative Domiciliare che hanno registrato un livello di ricavi complessivi pari a 2,1 milioni di euro.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2020 una crescita di circa 3,01 milioni di euro (pari al +32,3%) a fronte della ripresa delle attività successiva al blocco dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriale imposto dalle Regioni in molti mesi del 2020.

L'attività è rimasta comunque al di sotto della media degli anni precedenti in quanto l'attività di Fondazione ha dovuto prioritariamente concentrarsi sul supporto dei Sistemi Sanitari Regionali.

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale suddivisi per tutte le Regioni in cui opera Fondazione.

EURm	2018	2019	2020	2021	Delta	Delta %
Lombardia	9,1	10,3	4,9	7,7	2,8	56,3%
Piemonte	0,7	1,0	0,4	0,3	-0,2	-38,8%
Liguria	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0	25,2%
Toscana	2,1	2,4	1,6	1,6	0,1	3,5%
Emilia Romagna	1,5	1,6	0,9	1,1	0,1	14,4%
Marche	0,4	0,6	0,3	0,5	0,2	57,0%
Lazio	2,6	2,8	1,0	1,0	0,0	-1,7%
Campania	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	62,4%
Basilicata	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	60,8%
TOTALE	16,8	19,2	9,3	12,4	3,0	32,3%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Le funzioni non tariffabili sono previste dalla normativa nazionale per finanziare attività e servizi per i quali il finanziamento a prestazione non è adeguato a compensare i costi sostenuti e rappresentano uno strumento imprescindibile di remunerazione di alcune tipologie di attività.

In data 29/06/2021 è stata emanata la DGR 4946 avente ad oggetto “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l’anno 2020”.

La quota di competenza riconosciuta a Fondazione per l’anno 2020 è stata pari a circa 3,02 milioni di euro per le funzioni relative all’attività di Ricerca Scientifica, Formazione Universitaria e Ricoveri a favore di pazienti anziani.

Anche per il 2021, in assenza di specifica delibera è stata stanziata una quota identica a quanto riconosciuto nel 2020.

Come già segnalato precedentemente, all’interno del bilancio 2021 non è invece riportata la funzione aggiuntiva per la copertura dei costi sostenuti durante l’emergenza sanitaria prevista dal legislatore che, all’Art. 4 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, cd. “Decreto Rilancio”, prevede da un lato uno specifico incremento tariffario per far fronte ai maggiori oneri correlati ai ricoveri ospedalieri di pazienti COVID positivi, e dall’altro l’introduzione di una “funzione assistenziale” “determinata con riferimento alle attività effettivamente svolte e ai costi

effettivamente sostenuti dalle strutture inserite nei piani previsti dal DL Cura Italia, adottati in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e della circolare della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute n. 2627 del 1° marzo 2020, nonché sostenuti dagli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Maggiorazioni Tariffarie

Le “Maggiorazioni Tariffarie” costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l'attività di ricerca svolta nell'ambito del territorio lombardo.

La quota di competenza riconosciuta a Fondazione per l'anno 2020 è stata pari a circa 806.230 euro e, in assenza di specifica delibera che identifica la quota prevista per il 2021, è stata stanziata una quota identica.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

Riconosciuta come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), la Fondazione svolge un'intensa attività di ricerca in partnership con Università ed Enti nazionali e internazionali nei settori biomedico, biotecnologico e nella sperimentazione clinica, con l'obiettivo di offrire ai propri pazienti il meglio del progresso scientifico orientato al recupero dei deficit e alla riduzione delle condizioni di disabilità, attraverso soluzioni cliniche praticabili e accessibili a tutti

A fronte delle nuove Linee Guida 2021 del Ministero della Salute per la programmazione della ricerca, che prevedono per gli IRCCS monotematici la possibilità di individuare al massimo quattro Linee di Ricerca (LR), sono state individuate e proposte al Ministero della Salute le seguenti LR, in sostanziale coerenza con le LR del precedente triennio e con le evoluzioni interne e dello stato dell'arte di riferimento per l'area tematica della medicina riabilitativa.

- *LR1: BIOINGEGNERIA E BIOTECNOLOGIE PER LA RIABILITAZIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE*

I principali obiettivi di questa linea di ricerca sono:

- Sviluppo di nuovi metodi per lo studio del coordinamento neuromuscolare e per il monitoraggio motorio nella vita quotidiana
- Sviluppo e validazione pilota di strumenti innovativi per la riabilitazione motoria e cognitiva
- Sviluppo e validazione di strumenti innovativi e nuovi algoritmi basati sull'elaborazione multivariata di segnali biologici per valutare la funzionalità neurovegetativa e identificare soggetti a rischio di eventi avversi
- Sviluppo di metodi nanobiofotonici per individuare biomarcatori finalizzati a valutare l'efficacia di un trattamento riabilitativo e studiarne la personalizzazione
- Sviluppo e validazione di algoritmi per la predizione del raggiungimento degli obiettivi riabilitativi e per la stratificazione automatica dei pazienti

➤ *LR2: NEUROIMAGING, MEDICINA MOLECOLARE E DIGITALE NELLA MEDICINA RIABILITATIVA DI PRECISIONE*

Tale linea di ricerca ha l'obiettivo di sviluppare la terapia riabilitativa e la prevenzione di malattie croniche complesse tramite la definizione di profili immunologici, genetici, virologici, microbiologici e di imaging topografico e funzionale al fine di identificare e proporre il miglior trattamento terapeutico a ciascun paziente.

➤ *LR3: RIABILITAZIONE DELLA DISABILITA' DI ORIGINE NEUROLOGICA, DEL NEUROSvilUPPO E MUSCOLO-SCHELETRICA.*

Nelle patologie di interesse riabilitativo per tale linea di ricerca si prevede di focalizzarsi sullo studio di marcatori di disabilità e prognosi riabilitativa, anche in relazione alla brain and cognitive reserve. Inoltre viene identificato l'obiettivo della valutazione evidence-based dell'efficacia di protocolli innovativi riabilitativi (robotica, realtà virtuale, aumentata\immersiva, ecc.) e di stimolazione in associazione, e non, a terapia farmacologica in pazienti con disabilità motoria, cognitiva e muscolo-scheletrica dell'adulto e del bambino, anche per teleriabilitazione.

➤ *LR4: RIABILITAZIONE DELLE DISABILITA' DI ORIGINE CARDIORESPIRATORIA NEL CICLO DI VITA*

Tale linea di ricerca si articola in due macro ambiti; il primo è la riabilitazione cardiovascolare con la ricerca di nuovi marker genetici/epigenetici predittivi; di predittori di outcome in prevenzione e di Metodi e strumenti per sviluppare nuove tecnologie per la tele-riabilitazione.

Per quanto concerne invece la riabilitazione pneumologica, l'attività di ricerca è incentrata sulle caratteristiche clinico-funzionali e indicatori di efficacia del risultato in pazienti ad alta complessità cardio-respiratoria; sulle misure di funzione respiratoria per gruppi di pazienti respiratori a diversa risposta al trattamento; sull'impatto clinico di utilizzo di nuovi dispositivi ventilatori non invasivi in pazienti neuromuscolari e infine sulla Diagnostica dei disturbi respiratori sonno-correlati.

Pertanto gli obiettivi della ricerca traslazionale nell'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi sono perseguire l'eccellenza scientifica premiando le carriere dei giovani ricercatori bed side e bench side, svolgere programmi e progetti di ricerca finalizzati alla sperimentazione di terapie innovative e medical devices, accompagnandone il percorso di validazione e certificazione, organizzare trials clinici all'interno delle strutture cliniche per accompagnare il progresso scientifico nell'area della riabilitazione, perseguire l'innovazione sociale e la ricaduta dei benefici generati dalla ricerca, migliorando la quantità e qualità dei percorsi riabilitativi per sviluppare una riabilitazione accessibile, aperta, tecnologica e mirata alla qualità della vita delle persone.

Secondo lo spirito del fondatore Don Carlo Gnocchi, la missione dell'IRCCS è proprio quella di combinare assistenza clinica e percorsi riabilitativi per essere 'Accanto alla Vita Sempre' unendo attenzione alla persona, competenza clinica e innovazione scientifica e tecnologica.

L'obiettivo scientifico è quindi migliorare qualitativamente e quantitativamente la performance dell'IRCCS nel campo della ricerca, con una particolare attenzione all'impatto della ricerca sull'assistenza nel campo della medicina della riabilitazione, operando anche una valorizzazione della proprietà intellettuale e lo sviluppo di progetti e programmi in codesign con enti pubblici e privati, favorendo la ricaduta industriale e sociale dell'impegno in ricerca. A tal fine è stato costruito un Technology Transfer Office che si occupa della relazione con enti privati e di sfruttamento e protezione del portafoglio di invenzioni, competenze e conoscenze dell'IRCCS.

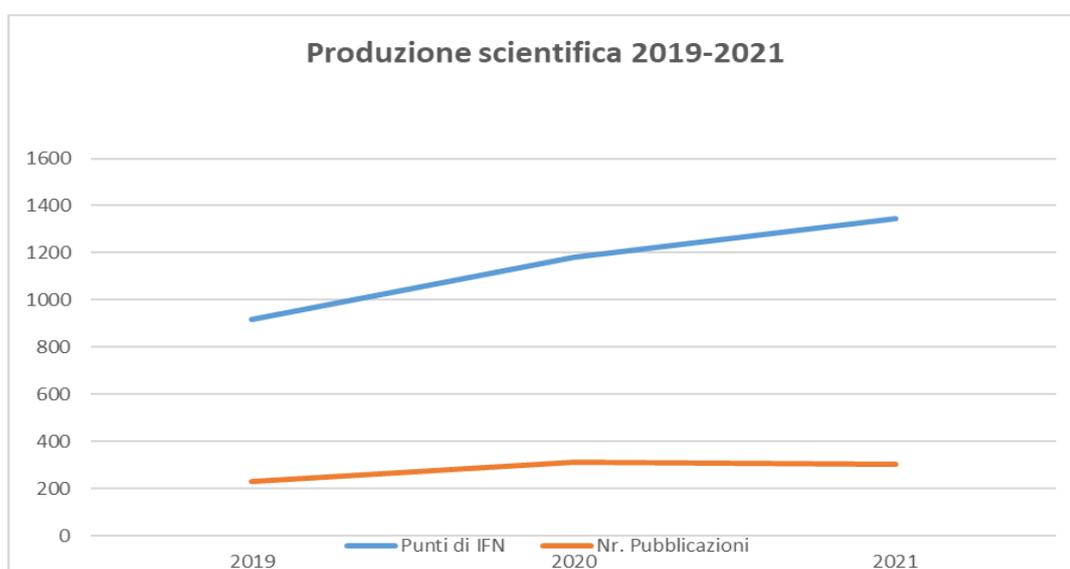
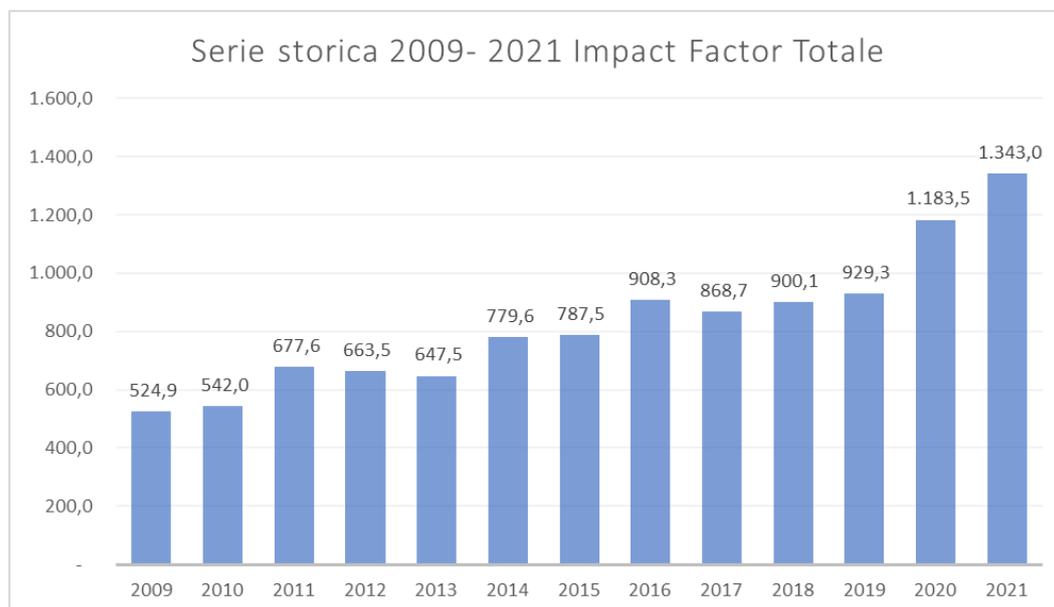
Nel mese di gennaio 2022 è stata inviata tutta la documentazione richiesta per la conferma da parte del Ministero della Ricerca della qualifica di IRCCS per la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

Ad oggi si è in attesa della Site Visit da parte dei funzionari del Ministero.

Trend della produzione scientifica

Come rappresentato dai dati quantitativi riportati nelle Figure successive, i principali risultati dell'attività hanno portato nell'ultimo biennio ad un sensibile miglioramento della performance in termini sia di Impact Factor (IF) che in numero di pubblicazioni.

Nel 2021 il dato consolidato dell'IFN ha raggiunto il livello massimo storico di 1343 punti, contro il valore di 1183 registrato nel 2020.



Come indicato nella successiva tabella, anche la ricerca clinica ha avuto buone prestazioni nell'ultimo triennio, nonostante la situazione che si è venuta a creare dalla fine del mese di febbraio 2020 con l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha di fatto determinato uno scenario totalmente nuovo rispetto alle previsioni contenute nel Piano strategico e, quindi, la necessità di ridefinire dei nuovi obiettivi di breve-medio periodo sulle sperimentazioni cliniche da condurre anche in modalità innovative, ad esempio in telemonitoraggio, teleassistenza e teleriabilitazione.

	Numero trials Clinici 2018-2020	Numero pazienti arruolati
IRCCS MILANO	42	5068
IRCCS Firenze	33	3589

Figura 4. Indicatori ricerca clinica 2018-2020

Rispetto alla complessiva attività dell'IRCCS si sottolinea la ricerca relativa alla Teleriabilitazione, che ha visto proprio durante il periodo di emergenza sanitaria un forte sviluppo anche dal punto clinico e ha rappresentato un esempio concreto di traslazione dalla ricerca alla clinica.

In particolare, la ricerca della Teleriabilitazione si è concentrata nello stimolare le funzioni cognitive e motorie di pazienti ad alto rischio di demenza senile con un percorso innovativo di teleriabilitazione (Games for Olders Active Life). La combinazione di diverse tipologie di contenuti e attività ha reso il programma facilmente adattabile alle esigenze del paziente, mentre il suo approccio centrato sull'utente ha favorito una veloce familiarizzazione con le nuove tecnologie.

Il team di ricerca della Fondazione Don Gnocchi ha sviluppato un'applicazione web progettata per implementare un programma di allenamento settimanale, composto da sessioni di training cognitivo, fisico ed attività ricreative da eseguire con il caregiver.

Attività di Solidarietà Internazionale - ONG

Dal 2001 la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) da parte del Ministero degli Affari Esteri Italiano, acquisendo l' idoneità per:

- realizzare programmi a breve e medio termine nei Paesi in Via di Sviluppo;
- svolgere la formazione in loco dei cittadini.

La Fondazione Don Gnocchi è membro della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e ha acquisito nel luglio 2012 il Consultative Status presso le Nazioni Unite. Attivo è il contributo che la Fondazione porta quale membro del gruppo di lavoro specifico sulla Community Based Rehabilitation (CBR), metodologia elaborata dall'OMS promossa dall'International Disability and Development Consortium (IDDC).

La Solidarietà Internazionale-ONG estende all'estero la missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi di promuovere e realizzare una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo, per "farsi carico" del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

Gli interventi di cooperazione internazionale sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione intesa non solo in senso clinico, ma globale, nei suoi aspetti riguardanti anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione nella comunità, evidenziando i seguenti principi:

- migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini;
- rispetto per la differenza e accettazione delle persone con disabilità;
- dignità e qualità di vita per le persone con disabilità;
- alti livelli di preparazione del personale locale.

Anche negli anni difficili dell'emergenza sanitaria, Fondazione ha mantenuto tutto il suo impegno rispetto ai Paesi in via di sviluppo, colpiti anche loro dalla pandemia.

Attualmente la Fondazione Don Gnocchi è impegnata in progetti di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo, dove i bisogni socio-sanitari sono più intensi e i soggetti fragili meno tutelati. La Fondazione è attiva in Burundi, Bosnia Erzegovina, Bolivia, Ecuador, Rwanda, Ucraina, Myanmar e Cambogia.

Gli interventi in tutti questi Paesi sono condotti sviluppando partnership e collaborazioni con attori locali, sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione, intesa non solo in senso clinico, ma globale, così da ricomprendere anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione della persona disabile all'interno della comunità.

L'intensa formazione del personale e la promozione di processi di accompagnamento e di *capacity building* sono frutto di una precisa scelta strategica che risponde alla finalità di garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi promossi e l'autonomia futura.

In sintesi i progetti attivi nel 2021 sono:

I. BOLIVIA

- a. **Regione di Cochabamba:** Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e integrazione socio-sanitaria delle persone disabili –

- b. **Regione di Cochabamba:** “SI-AD” Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici – Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia.

II. BOSNIA-ERZEGOVINA

- a. **Široki Brijeg, Mostar:** Accompagnamento nella gestione organizzativa e amministrativa del centro di riabilitazione per bambini disabili “Marija Nasa Nada”

III. BURUNDI

- a. **Ngozi:** Consolidamento di un servizio di riabilitazione presso l'ospedale pubblico di Ngozi e formazione del personale

IV. ECUADOR

- a. **San Lorenzo, Esmeraldas:** Donna & Disabilità - Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità – Provincia di Esmeraldas

V. RUANDA

- a. **Rilima:** Accompagnamento gestionale e upgrade al Centro di chirurgia ortopedica pediatrica e riabilitazione “Saint Maria di Rilima”

VI. UCRAINA

- a. **Chortkiv, Ternopil:** Accompagnamento organizzativo, gestionale e amministrativo del centro di accoglienza per bambini disabili Dim Myloserdia

VII. MYANMAR

- a. **Yangon e Taunggyi:** Nuovi approcci alle persone con disabilità

VIII. CAMBOGIA

- a. **Neak Loeung e Kep:** Sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della disabilità e rafforzamento delle attività riabilitative della ONG Damnok Toek

18.b) Analisi dei Costi della Produzione

Come già evidenziato precedentemente l’andamento dei costi operativi ha visto una crescita di 18,83 milioni di euro (pari a +7,6%) per effetto della ripresa delle attività e per l’incremento dei

costi unitari dei fattori produttivi derivanti dalla dinamica inflazionistica registrata soprattutto negli ultimi mesi del 2021. Nel dettaglio si sottolineano i seguenti punti:

- La voce “Personale dipendente” è in crescita rispetto al 2020 per 9,08 milioni di euro (+6,9%); l’aumento è legato principalmente al rinnovo dei CCNL ARIS Sanità e Medici che ha determinato costi incrementali rispetto al 2020, rispetto ad un numero di dipendenti che è tornato ai livelli del 2019 ed è aumentato di circa 30 unità rispetto al 2020 (vedi sezione dedicata). Inoltre si sottolinea rispetto al 2020 l’impatto del mancato ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) e al minor impatto delle malattie.
- La voce “Personale professionale e Cooperative” ha registrato un aumento complessivo di 7,35 milioni di euro a fronte sia di un incremento dell’attività svolta, in particolare ambulatoriale, sia di un “effetto prezzo” per l’aumento del costo orario di alcuni profili professionali (ad es. personale infermieristico).
- La voce Materiale sanitario è in crescita rispetto all’esercizio precedente di 1,59 milioni di euro. Tale crescita è legata alla necessità di mantenere costantemente elevato il livello di protezione (DPI) e di sorveglianza (tamponi) in favore di dipendenti e utenti per l’intero anno di riferimento.
- Anche i “Servizi in appalto” hanno visto una crescita, seppur limitata (+2,6%), a fronte della ripresa dell’attività: il persistere dell’emergenza sanitaria nel 2021 ha reso infatti necessario il mantenimento di servizi accessori (sanificazione aggiuntiva dei reparti per il servizio di pulizia, squadre antincendio esterne per sostituzione dipendenti assenti, triage) o prezzi unitari crescenti per effetto della dinamica inflazionistica.

4.c) Andamento EBITDA e Risultato d’esercizio

La combinazione degli elementi forniti permette di consuntivare una EBITDA pari a -0,688 milioni di euro.

Con riferimento agli ulteriori elementi economici collocati al di sotto dell’EBITDA si sintetizza l’analisi nei seguenti punti:

- Il valore degli ammortamenti è in lieve riduzione rispetto al bilancio 2020 (-0,63 milioni di euro) in relazione al calo degli investimenti effettuati nel corso dell’anno.

- Partite finanziarie: rispetto al bilancio 2020 si registra una riduzione degli oneri finanziari di 1,53 milioni di euro. Tale riduzione è legata alle plusvalenze da alienazione di titoli realizzate nel corso dell'anno, che hanno compensato il maggior utilizzo delle linee a breve termine derivante dal peggioramento della gestione operativa.
- Oblazioni e lasciti: il valore delle oblazioni e lasciti ottenuti nel corso del 2021 è risultato inferiore rispetto all'anno precedente di circa 4,24 milioni di euro (-54,9%). Il valore del 2021 risulta comunque in linea con la serie storica e il delta rispetto all'anno precedente è legato al venir meno di alcune lasciti straordinari ricevuti nel 2020.

Alla luce di quanto precede il risultato d'esercizio che risulta per il 2020 pari a +0,32 milioni di euro.

4.d) Analisi dei rischi

Come richiesto sia dal punto 18) dello schema normativo della Relazione di Missione che dall'articolo 2428 del Codice Civile, si illustrano di seguito i principali rischi e le incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** *inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.*

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione specie in questo periodo ha dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ulteriormente ridurre l'esposizione al rischio. Nello specifico la creazione del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza, Salute e Ambiente e l'ottenimento della certificazione ISO 45001 vanno proprio nella direzione di minimizzare i rischi operativi.

Si sottolinea che a settembre 2021 in occasione della Giornata mondiale della sicurezza dei pazienti, Fondazione Don Gnocchi ha vinto il Concorso Europeo di Risk Management per il miglior progetto innovativo e originale a favore della prevenzione dei rischi e della sicurezza dei pazienti.

La competizione paneuropea promossa da Sham ha visto la candidatura di ben 155 progetti per vincere le sfide della prevenzione e della gestione del rischio. Fondazione si è aggiudicata il premio per la migliore proposta europea di prevenzione del rischio sanitario, in campo di Covid-19.

Tuttavia, nonostante le azioni poste in essere, l'esposizione al rischio per fatti esterni dovrà essere valutata nei prossimi anni, alla luce del futuro assetto del sistema socio sanitario una volta che verranno definite le regole di funzionamento delle attività nei prossimi mesi.

Al momento l'assenza di nuove regole per lo svolgimento dell'attività non consente di definire in modo certo i rischi connessi legati a tale ambito.

- **Rischio di mercato** *inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.*

In tale ottica occorre considerare che l'azione socio sanitaria assistenziale della Fondazione si esplica in nove regioni italiane con modalità diverse di normare i vari setting assistenziali (degenza, ambulatoriale, domiciliare e diurno). Tale situazione di differenziazione all'interno dei diversi mercati regionali permette di ridurre i rischi, sebbene in un contesto di estrema incertezza del panorama economico nazionale.

Si sottolinea inoltre che con il periodo di pandemia sono emersi nuovi bisogni assistenziali quali la riabilitazione respiratoria, la teleriabilitazione, l'assistenza domiciliare in cui Fondazione ha assunto un ruolo di primo piano a livello nazionale, offrendo nuove opportunità di mercato.

- **Rischio di credito** *inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.*

Il fatturato della Fondazione è legato per quasi il 95% verso soggetti pubblici e in minima parte verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore.

- **Rischio finanziario** *inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili.*

Il cumulo di due anni di Pandemia ha significato un'importante contrazione della redditività economica operativa di Fondazione determinando conseguentemente un peggioramento della situazione finanziaria.

In effetti, la risposta finanziaria al perdurare delle difficoltà economiche si è declinata secondo quattro profili di intervento:

- Ricorso alle Riserve Patrimoniali di natura finanziaria (titoli e liquidità a disposizione)
- Accelerazione dei tempi degli incassi operativi attraverso l'ampliamento dell'attività di Factoring

- Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine previsti dalla normativa emergenziale nel quadro del Temporary Framework dell'Unione Europea (finanziamenti con garanzia SACE)
- Aumento dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine.

In termini di Posizione Finanziaria Netta, il 2021 ha registrato un aumento di circa 27 milioni di euro. Le azioni implementate hanno così ridotto gli strumenti di compensazione patrimoniale e finanziaria cui Fondazione può fare ricorso per fronteggiare eventuali cali delle risorse disponibili rivenienti dall'attività operativa rispetto alla programmazione di budget.

In data 16 dicembre 2021 è stata comunicata da parte dei Pool di finanziamento l'accettazione dell'*holiday period* per il rispetto dei covenants finanziari per gli anni 2020 e 2021 causati dall'impatto economico della pandemia che ha colpito drammaticamente l'attività non solo di Fondazione, ma di tutte le realtà produttive del Paese.

Il contesto epidemiologico incerto e il perdurare della pandemia nei primi mesi del 2022 avrà probabilmente un effetto sugli andamenti economici del 2022, con il conseguente rischio del non completo rispetto del set dei covenants definiti dagli attuali contratti di finanziamento.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** *inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.*

Rispetto a questo profilo di rischio, le dinamiche critiche sono, da un lato il pieno raggiungimento delle ipotesi di ripresa delle attività previste a budget, dall'altro l'impatto sulla dinamica economica dell'inflazione, con una diversa tempistica tra la crescita immediata dei costi operativi rispetto ad un adeguamento più lento delle voci di ricavo.

Per quanto riguarda il primo punto, occorre tenere presente che sebbene con il 31 marzo 2022 sia terminato lo stato di emergenza determinato dalla Pandemia, con tutte le conseguenze che questo atto porta con sé nello svolgimento dell'attività operativa del settore sanitario e socio sanitario, il contesto epidemiologico risulta ancora estremamente incerto soprattutto in relazione al prossimo autunno.

In questo nuovo contesto "normalizzato", al fine di garantire la tenuta finanziaria Fondazione dovrà intervenire con delle "soluzioni veloci" sia sul profilo dei ricavi che su quello dei costi per

compensare gli eventuali disallineamenti dell'attività economica actual rispetto a quella programmata.

Per quanto riguarda il secondo punto, l'impatto dell'incremento generalizzato del costo dei fattori produttivi nel contesto macroeconomico inflattivo delineatosi a partire dal 2021, potrebbe incidere sui livelli di redditività economica in modo tale da creare una crescita del fabbisogno finanziario dovuti al disallineamento tra la crescita dei costi e gli eventuali riconoscimenti di incremento delle tariffe delle prestazioni da parte del regolatore pubblico.

Infine si sottolinea che un profilo di attenzione deve essere dato alla dinamica del costo finanziario applicato alle linee a breve termine, in un contesto di probabile aumento dei tassi di interessi. Per quanto riguarda invece il costo delle linee a Medio Lungo Termine, la sostanziale definizione con il tasso fisso degli affidamenti determina un'immunizzazione dall'effetto delle aspettative di inflazione su questa componente degli affidamenti.

- **Rischio di compliance** *inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.*

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, nel corso degli anni ha messo in campo tutte le azioni necessarie per limitare tale rischio. Pervasiva è l'attività del "Comitato di Iniziativa e Controllo" (ex Decreto Legislativo 231/2001) che nel corso del 2021 è stato potenziato nella sua composizione passando da 3 a 5 membri , nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori. In coerenza con il modello organizzativo, sono in corso di predisposizione ulteriori supporti a livello regolamentare e procedurale finalizzati ad aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di eventuali casi di violazione.

In relazione a tale rischio, nel corso del 2021 nelle Strutture di Fondazione si sono state effettuate diverse ispezioni da parte dei vari soggetti (NAS, ATS, ASL o organi da loro delegati) per il controllo del rispetto dei criteri di accreditamento e autorizzazione a svolgere attività sanitaria e socio sanitaria.

A fronte delle ispezioni effettuate, in nessuna di queste sono state segnalate significative infrazioni alle norme vigenti o sono stati avviati procedimenti specifici di diffida.

Si ricorda che, a far data dal luglio 2020 Fondazione ha ottenuto la certificazione ISO 45001 che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei luoghi di lavoro allo standard internazionale. Come previsto dall'art. 30 del DLgs 81/2008 l'adozione di un

Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 45001 ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, quando sia inserito nell'ambito dei modelli organizzativi previsto dal D Lgs 231 2001.

Infine si segnala che nel mese di gennaio 2022 è stato nominato il responsabile del Servizio di Internal Auditing: il servizio svolge un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione di Fondazione ed è chiamato all'osservanza dei principi di integrità, obiettività, riservatezza e competenza.

Il Servizio assiste il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione mediante apposite comunicazioni, incontri e periodiche relazioni nel perseguimento della missione e nella salvaguardia del patrimonio dell'Ente nel rispetto delle norme vigenti e del sistema di regole e valori di Fondazione mediante una valutazione dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo dell'organizzazione e proponendo sulla base delle evidenze raccolte le opportune azioni correttive e preventive.

All'interno di questo contesto pertanto non si ritiene che sussistano rischi né di revoca degli attuali accreditamenti né di sanzioni pecuniarie che possano compromettere la capacità finanziaria di Fondazione di soddisfare i propri debiti.

- **Rischio giudiziale** *inteso quale possibilità che un determinato evento giudiziale abbia gravi conseguenze patrimoniali per Fondazione*

Nel corso del 2020 e del 2021 sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivanti da contagi Sars Cov2. Tuttavia dato atto delle circostanze fattuali, del corretto comportamento tenuto da Fondazione durante la pandemia, come evidenziato anche da un'analisi indipendente elaborata nel 2020 su richiesta del Consiglio di Amministrazione, e della genericità delle richieste di risarcimento, non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi.

Inoltre, si segnala che tutte le eventuali condotte ascrivibili alla responsabilità civile di Fondazione sono ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall'Ente e che allo stato attuale non si ritiene che ci possano essere degli esiti o quantomeno è prematuro ipotizzare eventi che possano comportare per Fondazione gravi conseguenze di natura finanziaria, fatto salve le mere spese vive di natura legale e le franchigie previste dalla stessa copertura assicurativa e accantonate nell'apposito Fondo.

Si ricorda che nel corso del 2021 è stato emanato un decreto legge relativo allo scudo penale per il personale sanitario ex D.l. 44/2021, convertito in Legge il 28 maggio scorso (L. 76/2021).

In particolare la Legge prevede (art. 3 bis) che beneficiano di uno “scudo penale” i reati avvenuti nell’esercizio di una professione sanitaria che trovano causa nella situazione di emergenza. La punibilità avviene infatti solo in caso di colpa grave del medico. La nuova norma precisa anche che *“tra i fattori che possono escludere la gravità della colpa, il giudice potrà considerare anche: la limitatezza delle conoscenze scientifiche al momento del fatto sulle patologie provocate dal virus e sulle terapie appropriate; la scarsità delle risorse umane e materiali concretamente disponibili in relazione al numero di casi da trattare; il minor grado di esperienza e conoscenze tecniche del personale non specializzato impiegato durante l'emergenza”*.

Per quanto concerne le indagini preliminari nei confronti di alcuni dirigenti di Fondazione, nel corso del 2021 sono state notificate due proroghe e ad oggi si è in attesa delle determinazioni finali della Procura. Il procedimento risulta quindi ancora in indagini.

- **Rischio reputazionale** *inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione*

Durante il periodo di pandemia la Fondazione è stata interessata in una campagna mediatica negativa che ha visto un coinvolgimento più generale di tutto il mondo socio sanitario. Rispetto a questa circostanza Fondazione ha visto una progressiva normalizzazione dell’esposizione mediatica e ha avviato diverse campagne per la comunicazione della sua missione, vocazione, storia e qualità dei servizi erogati.

18.e) Analisi degli investimenti

Le risultanze del 2021 evidenziano investimenti complessivi pari a 8,8 milioni di euro, in linea rispetto all’importo del 2020 nel quale il totale investito fu pari a 9,03 milioni.

Tra i principali investimenti del 2021 si evidenziano gli interventi finalizzati all’adeguamento strutturale ed impiantistico dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio per un valore complessivo superiore ai 2 milioni di euro.

Rilevanti sono stati inoltre gli investimenti informatici volti a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari come l’implementazione della cartella clinica elettronica e del software di prenotazione / accettazione dell’attività sanitaria.

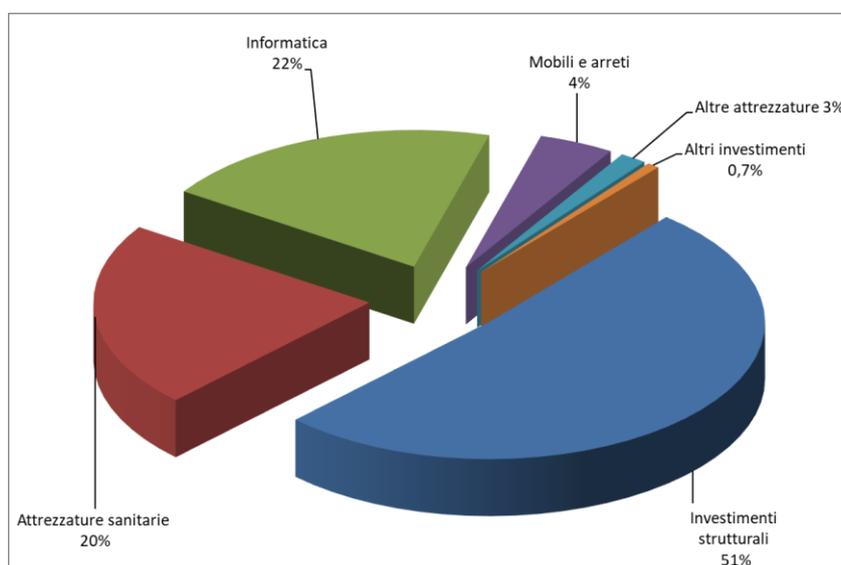
Stante la particolare situazione, le risorse finanziarie sono state destinate al necessario aggiornamento dell’obsolescenza delle attuali dotazioni delle attrezzature sanitarie senza prevedere particolari

sviluppi. Accanto agli investimenti maggiori sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati a interventi strutturali sul building e al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2021
Investimenti strutturali	4.490.775
Investimenti informatici	1.919.762
Investimenti in attrezzature sanitarie	1.762.860
Investimenti in mobili e arredi	386.523
Investimenti in altre attrezzature	137.251
Altri investimenti	64.030
Totale	8.761.201

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:



19)EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le previsioni per l'anno 2022 si sviluppano in un contesto di forte incertezza sia dal punto di vista epidemiologico sia normativo, nel quale le singole strutture di Fondazione hanno elaborato in coerenza con le linee del Piano Strategico una moltitudine di progetti di rilancio delle attività e di razionalizzazione organizzativa di processo.

Il contesto economico in cui dovrà agire Fondazione nel prossimo futuro sarà complesso anche a causa di probabili criticità operative derivanti da una dinamica inflattiva in forte crescita.

Si sottolinea però che il mercato della Sanità e del Socio Sanitario è sempre stato caratterizzato da un eccesso di domanda rispetto all'offerta, con notevoli liste di attesa e che i livelli di ricavo potranno tornare molto vicini a quelli pre crisi, sebbene con livelli di marginalità operativa inferiori per effetto della crescita dei costi.

Il budget dell'anno 2022 prevede una forte crescita dell'EBITDA, sebbene con un risultato di esercizio negativo, per effetto dell'ipotesi di una progressiva e graduale ripresa dell'attività.

Le principali azioni previste per l'anno 2022 sono riportate di seguito:

- Mantenimento dei livelli di saturazione delle degenze riabilitative di fine 2021, con il mantenimento dei posti letto / stanze libere per quarantene e isolamenti.
- Riqualficazione delle attività svolte con l'ulteriore potenziamento dell'attività di riabilitazione specialistica neurologica, pneumologica e per gravi cerebrolesioni acquisite.
- Progressivo raggiungimento della piena saturazione dei posti letto di RSA.
- Recepimento degli incrementi tariffati e dei tetti finanziari sul settore socio sanitario lombardo (+3,7% su tutte le Unità di Offerte e incrementi maggiori, fino all'11,4%, su ADI ed RSA Aperta)
- Recupero dei livelli di produzione dei posti letto di degenza solvente e ulteriore sviluppo su quella ambulatoriale
- Avvio del nuovo reparto di 10 posti letto per attività di privato sociale presso la Struttura di Rovato nel mese di giugno, a seguito dei lavori di riqualficazione strutturale effettuati.
- Recupero della piena saturazione dei centri diurni, molto penalizzati nel periodo pandemico per le regole di distanziamento sociale imposte dalle ASL.
- Avvio dell'attività presso i 30 posti letto di riabilitazione ex Articolo 26 presso la Struttura di Roma Provvidenza.
- Ulteriore spinta sull'attività domiciliare (ADI, RSA Aperta, Trattamenti riabilitativi domiciliare) sfruttando le sinergie derivanti della centrale operativa e l'adozione di un unico modello organizzativo in area N2.
- Piena potenzialità operativa della struttura di Fivizzano.
- Potenziamento dell'attività di Teleriabilitazione (specie in ambito NPI).
- Entrata a regime del nuovo Ambulatorio di via del Fortino a Torino.
- Revisione dei modelli organizzativi e della turnistica del personale Infermieristico, Assistenziale e Riabilitativo al fine di uniformare i modelli nelle diverse Strutture e garantire massima coerenza tra risorse utilizzate e saturazione dei posti letto.

- Riduzione del costo del materiale sanitario determinato da un lato da un differente utilizzo dei DPI calcolato sulla base delle analisi della valutazione dei rischi di ogni singola struttura e dall'altro da un'ulteriore riduzione dei costi unitari di acquisto. Tale valore è stimato sulla base dell'utilizzo attuale di dispositivi che potrebbe variare in corso d'anno in relazione all'andamento epidemiologico.
- Mantenimento dell'attività della Area Solidarietà Internazionale – ONG e della Ricerca Scientifica.
- Rallentamento degli investimenti, calibrati in modo coerente all'incertezza del contesto economico finanziario in cui opera Fondazione, concentrandoli ai soli interventi in ambito antincendio / sicurezza, informatico e ricerca scientifica.

Si espone di seguito la previsione per le risultanze economiche del prossimo triennio 2022-2024:

Conto Economico	2022	2023	2024
Ricavi	288,7	293,8	300,9
<i>% y-o-y</i>	<i>7,9%</i>	<i>1,8%</i>	<i>2,4%</i>
Costi Operativi	(274,4)	(274,4)	(274,4)
EBITDA	14,3	18,8	21,3
<i>% Ricavi Expected</i>	<i>5,0%</i>	<i>6,4%</i>	<i>7,1%</i>
Ammortamenti & Accantonamenti	(16,6)	(15,5)	(15,4)
EBIT	(2,2)	3,4	5,9
<i>% Ricavi Expected</i>	<i>-0,8%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,0%</i>
Gestione finanziaria	(4,5)	(4,2)	(3,9)
UTILE ANTE TAX E GEST. STRAORD.	(6,7)	(0,8)	2,0
Imposte	(1,9)	(1,9)	(1,9)
UTILE DOPO TASSE E ANTE GEST. STR.	(8,6)	(2,7)	0,1
Plusvalenze/Minusvalenze/Sval. Partite Fin.	0,7	0,4	0,4
Oblazioni	3,4	3,4	3,4
UTILE NETTO	(4,4)	1,0	3,9
<i>% Ricavi Expected</i>	<i>-1,5%</i>	<i>0,4%</i>	<i>1,3%</i>

ANALISI FINANZIARIA

La dinamica finanziaria dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 è stata:

	2021
a. Reddito Operativo (+)	5.848.289
b. Ammortamenti (+)	16.783.793
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	3.173.372
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	2.091.243
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	23.714.211
d. Crediti vs. clienti	25.225.664
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	308.252
f. Ratei e risconti attivi	-27.162
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	-1.563.846
i. Fornitori	-2.330.231
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	511.599
m. Ratei e risconti passivi	476.313
n. Fondo TFR	1.905.572
o. Debiti tributari	-2.247.642
p. Debiti inerenti il personale dipendente	435.820
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-479.489
r. Fondi per rischi ed oneri	8.459.256
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.422.111
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	32.096.217
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	-8.382.006
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-7.696.139
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	-16.078.145
u. Attività Fin. Non immobilizzate	1.783.804
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	18.341.237
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-2.959.325
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-1.939.803
k.1. Oneri finanziari (-)	-5.242.062
k.2. Proventi finanziari (+)	1.536.650
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-7.099
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-4.564.743

Liquidità al 31 dicembre 2020: 11.712.724,00 euro

Liquidità al 31 dicembre 2021: 7.147.981,00 euro

Differenza : 4.564.743,00 euro

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è negativo per circa 8,4 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di cassa operativo pari a 23,7 milioni di euro (flusso di circolante della gestione);
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a - 32,1 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - L'aumento dell'esposizione creditoria di circa 25,2 milioni di euro collegato al recupero dell'attività economica.
 - La diminuzione del valore del magazzino per circa 1,5 milioni di euro è in relazione sia alla diminuzione in magazzino di DPI che alla definizione dei beni rivenienti da eredità.
 - La dinamica dei debiti verso fornitori aumentati di circa 2,3 milioni di euro.
 - Lo smobilizzo netto del TFR per circa 1,9 milioni di euro.
 - La diminuzione del Fondo Rischi ed Oneri per circa 5,7 milioni di euro in relazione in particolare alla rivalutazione della posizione IRS (circa 3,2 milioni) ed al pagamento dei "Premi presenza COVID19" (circa 1,8 milioni).

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2021 sono stati pari a circa 7,7 milioni di euro.

Alla luce dei macro movimenti descritti la generazione di cassa post investimenti è stata quindi negativa per circa 16,1 milioni di euro.

Cumulando sulla generazione di cassa prima evidenziata l'impatto del servizio del debito netto per euro 11,7 milioni di euro (composto da 5,2 milioni di euro di interessi passivi, da 6,5 milioni di euro di quote capitali dei finanziamenti a medio lungo termine e 1,5 milioni di euro di proventi finanziari) ed il recupero delle dilazioni di imposta per 1,9 milioni di euro si determina un fabbisogno di cassa complessivo di 29,7 milioni di euro che è stato così finanziato:

1) Aumento di utilizzo delle linee a Breve Termine	per 18,3 milioni di euro
2) Finanziamento SACE con Banca Popolare di Sondrio	per 5,0 milioni di euro ¹
3) Liquidità da vendita titoli	per 1,7 milioni di euro
4) Diminuzione della Liquidità in conto	per 4,5 milioni di euro ²

¹ A gennaio 2022 è stato acceso un ulteriore Finanziamento SACE per 5 milioni di euro con Banco BPM.

² In questa variazione rientra l'utilizzo della liquidità riveniente dalla liberazione del Pegno con il Pool di finanziamento BEI negoziata a giugno 2020, pari a 7,5 milioni di euro.

Come già ricordato precedentemente, in data 16 dicembre 2021 è stata comunicata da parte dei Pool di finanziamento l'accettazione *dell'holiday period* per il rispetto dei covenants finanziari relativi agli anni 2020 e 2021 causati dall'impatto economico della pandemia che ha colpito drammaticamente l'attività non solo di Fondazione ma di tutte le realtà produttive del Paese.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione persegue le proprie finalità realizzando e/o assumendo la gestione di strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno.

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i corrispettivi, comunque denominati, riconosciuti da enti pubblici e soggetti privati, a fronte delle attività e delle prestazioni erogate dalla Fondazione;
- b) con i proventi derivanti da finanziamenti e contributi di natura diversa, erogati da enti pubblici e soggetti privati;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con i redditi del proprio patrimonio;
- f) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Per l'attuazione concreta delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda all'illustrazione dettagliata della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (punto 18, da pagina 95).

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività diverse svolte dalla Fondazione nel corso del 2021 sono individuate come segue:

- Noleggio dei campi sportivi di proprietà di terzi presso il Centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord 1) in relazione al quale la Fondazione don Carlo Gnocchi detiene il diritto di superficie per lo svolgimento di attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative.
- Convenzione con altri enti che operano nei servizi sanitari e socio-sanitari per fornire consulenza nella gestione dei farmaci.

Come indicato nel Rendiconto Gestionale alla sezione, il totale dei “Ricavi, rendite e proventi da attività diverse” è pari ad Euro 23.484 (nel 2020 è stato di Euro 10.737), che rappresenta lo 0,008% del totale dei Ricavi, rendite e proventi delle attività di interesse generale (0,004% nel 2020).

Tali attività assumono pertanto un carattere residuale nell’ambito della loro strumentalità per il perseguimento della missione dell’ente.

22) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Come già illustrato in calce al Rendiconto Gestionale, si espone di seguito la tabella relativa ai costi ed ai proventi figurativi (che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità) così come definiti dal Principio Contabile OIC 35 n. 13 e 14.

Costi figurativi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) da attività di interesse generale	587.905	270.672	1) da attività di interesse generale	587.905	270.672
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	587.905	270.672	Totale	587.905	270.672

Tra i costi e proventi figurativi sono stati inseriti i seguenti componenti economici:

- Valorizzazione delle ore svolte gratuitamente dai volontari iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all’art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Valorizzazione delle ore svolte dai volontari appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.
- Valorizzazione delle ore svolte dagli operatori del Servizio Civile Nazionale nei centri della Fondazione.

La valorizzazione è stata effettuata prudenzialmente considerando il costo orario della categoria A del CCNL ARIS - RSA Centri di Riabilitazione, che costituisce la categoria minima presente tra il personale dipendente in Fondazione e, per l’esercizio 2021, viene dettagliata come segue:

Descrizione	VOLONTARI FDG	VOLONTARI ASSOCIAZIONI	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	TOTALI
TESTE	226	131	57	414
ORE	15.381	4.379	33.300	53.060
COSTO FIGURATIVO ORARIO	11,08	11,08	11,08	11,08
COSTO FIGURATIVO TOTALE	170.421	48.519	368.964	587.905

Costi e proventi si equivalgono poiché si considera identico il fair value corrispondente all'attività dei volontari e degli operatori del servizio civile (Costi Figurativi) e quello relativo alle prestazioni rese dalla Fondazione nei confronti dei terzi (tra i Proventi figurativi) grazie all'operato di volontari ed operatori del servizio civile.

23) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI

Nell'ambito del rispetto del parametro introdotto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, stante la molteplicità di soggetti che operano in Fondazione nelle più svariate attività, si è ritenuto di considerare il rapporto 1 a 8 all'interno dei singoli CCNL applicati: Aris Sanità, Aris Riabilitazione, UNEBA e Dirigenti Medici.

Come tra l'altro indicato dal chiarimento ministeriale (nota direttoriale n. 2088 del 27/02/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), tale rapporto *“può essere superato, senza che si integri la violazione del divieto di distribuzione indiretta di utili, in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h)”*,

Si ha pertanto la seguente situazione:

CCNL	Rapporto tra RAL massima e RAL minima
DIRIGENTI	4,00
MEDICO A TEMPO PIENO	2,96
MEDICO A TEMPO DEFINITO	1,62
SANITA'	3,80
ARIS CDR RSA	6,15
UNEBA	2,50

24) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi (c.d. *Fundraising*) è l'insieme delle attività che la Fondazione mette in atto per accrescere, sviluppare ed incrementare i fondi che ha a disposizione per lo sviluppo sostenibile e per il perseguimento della propria mission.

Fare attività di Raccolta Fondi significa costruire, mantenere e rafforzare nel tempo solide e durature relazioni di fiducia con i diversi attori e con i donatori stessi e programmare una serie di attività basate su un'approfondita conoscenza dei donatori e sulla capacità di mantenere con essi un contatto comunicativo continuativo e differente per ciascun "target donatore" e in linea con la loro "capacità di donare".

La raccolta fondi non è un fine. È un mezzo. Il fine è lo sviluppo della organizzazione.

Nel 2021 Fondazione in questo ambito ha dedicato tempo e risorse per accrescere la propria comunità aumentando sensibilmente le anagrafiche, in particolare tra gli utenti dei propri molteplici servizi. Questo ha permesso di inviare le comunicazioni ad un database di oltre 300.000 persone fisiche.

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2021, indicato nel Rendiconto Gestionale alla sezione C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, è stato pari ad Euro 739.268, iscritto nella voce 1) Proventi da raccolte fondi abituale.

Si precisa che, a causa della situazione sanitaria emergenziale e delle restrizioni imposte dai protocolli nazionali, non vi sono state raccolte fondi occasionali, solitamente svolte in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In ossequio al D.M. 39 del 05 marzo 2020, si espongono nella Relazione di missione ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Materiale sanitario	3.392.504	- 959.150	2.433.354
Materiale di consumo	206.064	- 5.341	200.723
Totale rimanenze di materiali	3.598.568	- 964.491	2.634.077
Prodotti finiti e merci	2.048.752	- 640.450	1.408.302
Acconti	30.058	41.095	71.153
TOTALE RIMANENZE	5.677.378	- 1.563.846	4.113.532

La voce delle rimanenze di materiale sanitario è diminuita a fronte di una valutazione puntuale delle scorte necessarie di D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) acquistate per affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria relativa al Covid-19.

Nella voce "Prodotti finiti e merci" sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali al 31 dicembre 2021 non si è ancora perfezionato l'iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi).

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	6.494.608	- 1.783.804	4.710.804
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	6.494.608	- 1.783.804	4.710.804

La posta patrimoniale risulta in diminuzione a seguito principalmente di una serie di vendite effettuate nel corso del 2021 che hanno generato plusvalenze per circa 1,4 milioni di euro.

Si precisa inoltre che il portafoglio attuale presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2021 superiore di circa 120 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio, come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
<i>Tipologia titolo</i>	Consistenze al 31/12/2021
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	210.430
Azioni	1.130.182
Fondi	3.493.132
TOTALI	4.833.744

Si precisa che l'*asset allocation* del portafoglio titoli non deriva da una strategia puntuale ma si configura sulla base delle movimentazioni rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

Voci di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Depositi bancari e postali	11.458.441	- 4.496.481	6.961.960
Assegni	93.176	- 48.697	44.479
Denaro e valori in cassa	161.107	- 19.565	141.542
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.712.724	- 4.564.743	7.147.981

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria di pag. 130, precisando nel contempo che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria.

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

Informativa ai sensi del 2427, n. 3 bis codice civile

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati elementi tali da rendere necessarie riduzioni di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2021

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
Società di capitali						
Delfina Srl	Rho (MI)	46.800	2.445.385	-	978.154	40%
					1.129.399	

Nel corso del 2020 la Fondazione ha acquisito, da lascito testamentario, la quota del 40% della società “Delfina Srl” rilevata utilizzando il metodo del Patrimonio Netto.

La Fondazione detiene inoltre la quota del 50% della “A. Uggè E. Soncini”, una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di “socio” si rimanda alla sezione dedicata alle pagine 48-49.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell’esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell’esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l’applicazione dei Principi Contabili pubblicati dall’OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d’esercizio non sono più presenti i Conti d’Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2020	Variazioni	Bilancio 2021
Fideiussioni concesse a terzi	2.528.375	- 29.295	2.499.080
Beni in comodato da terzi	4.561.522	109.096	4.670.618
Beni in affitto da terzi	736.002	- 11.719	724.283
Beni della Fondazione presso terzi	37.213	- 3.768	33.445
TOTALE AL 31/12/2021	7.863.112	64.314	7.927.426

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio si registrano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale in relazione ai Ristori regionali correlati alla pandemia da Covid-19.

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 codice civile

Durante l'esercizio 2021 non vi è stato alcun contratto di locazione finanziaria o di leasing in corso di validità. Per completezza si comunica che la Fondazione ha attiva una fornitura di attrezzature sanitarie presso i propri Centri di Firenze (Area Centro) e Roma (Area Centro-Sud) con contratto di noleggio operativo comportante segnalazione in Centrale dei Rischi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2022 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- In data 17 gennaio 2022 è stato sottoscritto con Banco BPM il contratto di finanziamento con garanzia SACE per l'importo di 5 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2027.
- In data 24 gennaio 2022 la Regione Lombardia, con la DGR 5882, ha riconosciuto una remunerazione aggiuntiva per ricovero pari ad Euro 3.713, in aggiunta alla normale remunerazione dell'attività riabilitativa svolta presso i centri lombardi. Ad oggi si è ancora in attesa della definizione da parte di Regione delle modalità di rendicontazione di questa tipologia di ristori.
- Nel mese di gennaio 2022 è stata inviata tutta la documentazione richiesta per la conferma da parte del Ministero della Ricerca della qualifica di IRCCS per la Fondazione Don Carlo Gnocchi. Ad oggi si è in attesa della Site Visit da parte dei funzionari del Ministero.
- In data 01 febbraio 2022 è stato costituito il nuovo servizio di Internal Auditing la cui responsabilità è stata affidata alla dott.ssa Laura Dimunno; il servizio svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione della Fondazione.
- Al termine del mese di febbraio 2022, a seguito della situazione bellica sviluppatasi in Ucraina, Fondazione si è attivata con una serie di interventi a sostegno della "Casa della Misericordia" di Chortkiv, per la quale è attivo da diversi anni un progetto di solidarietà internazionale sviluppato dal servizio ONG. Oltre a tenere contatti regolari con la Presidente dell'ente, sono stati inviati 40 mila euro per la gestione in loco dell'emergenza che si è concretizzata nell'evacuazione degli 80 bambini con le loro mamme ospiti dell'istituto e l'accoglienza continua di sfollati interni.
- In data 05 aprile 2022 è stata incassata la quota di dividendi della società partecipata DELFINA Srl, di cui la Fondazione detiene il 40%, pari a 600 mila euro;
- Nel mese di aprile è stata avviata una trattativa per il rifinanziamento complessivo dell'esposizione debitoria che Fondazione vanta nei confronti di BEI. L'opportunità di procedere con il rifinanziamento è legata all'eliminazione di parte delle garanzie ancora in

essere (ipoteche su immobili e titoli in pegno) che non risultano essere più coerenti rispetto al progressivo rientro del debito avvenuto negli anni

Informativa ai sensi del 2427 bis codice civile

La strategia di hedging del rischio tasso di interesse che Fondazione ha implementato, e che qui sotto viene riportata nella sua articolazione anche quale informativa ai sensi dell'art. 2428 c. 6-bis del codice civile, trova il suo razionale nel garantire nel tempo la certezza del costo del finanziamento a medio lungo termine così da individuare le condizioni di sostenibilità del debito di Fondazione. La definizione degli interventi di copertura è il risultato dell'analisi delle poste patrimoniali di Fondazione "sensibili" alla variazione dei tassi di interesse al fine di immunizzare il conto economico da tali variazioni.

La struttura patrimoniale di Fondazione concentrata nell'investimento istituzionale determina margini molto ridotti di applicazione di strategia di copertura sia di tipo *matching* (cioè l'abbinamento tra flussi finanziari attivi e passivi) sia tipo *immunisation* (cioè di monitoraggio dell'equivalenza tra durate finanziarie delle poste patrimoniali attive con quelle passive). Ne consegue la scelta di fissare il costo dell'indebitamento scegliendo il tasso fisso sui finanziamenti.

Relativamente al vigente contratto di finanziamento BEI, la strategia o Accordi di *Hedging* è stata definita concordemente con il pool di finanziamento. I tassi fissi "acquistati" da Fondazione sono significativamente al di sotto a quelli individuati nel *Business Plan* che ha validato la sostenibilità del debito di Fondazione.

In merito alla strategia di hedging si riepilogano di seguito le operazioni svolte, indicando il valore "Mark to Market" degli Interest Rate Swap al 31/12/2021. Si precisa che con "Capitale di riferimento" si intende l'ammontare iniziale del finanziamento al momento della stipula del derivato, mentre il "mark to market" è il *fair value* di ciascun contratto calcolato alla data del 31/12/2021, il cui segno negativo è da riferirsi alla posizione della Fondazione.

In applicazione del Principio Contabile OIC 32 il valore degli strumenti derivati è stato riflesso in Bilancio e precisamente:

- "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta con segno negativo nel Patrimonio Netto per Euro – 5.514.749; tale importo corrisponde al fair value al 31/12/2021 degli strumenti derivati di copertura.

- “Rivalutazione di strumenti finanziari derivati” imputata al Conto Economico per Euro 276.191 al 31/12/2021, corrispondente al valore di rivalutazione di competenza dell’esercizio 2021 della quota di strumenti derivati considerata non di copertura;
- “Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi” per l’importo cumulato delle quote “di copertura” e “non di copertura” (queste ultime rilevate per competenza) degli strumenti derivati, pari ad Euro 6.040.429 al 31/12/2021. Tale importo è costituito dai seguenti strumenti finanziari derivati:

a) (Amortizing) IRS originari di 87,2 milioni di euro a copertura della tranche “A” del finanziamento BEI erogata il 30/11/2010

(AMORTIZING) IRS di 87,2 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,16000%		
Data iniziale: 31/12/2010			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2021
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	25.434.060	30/06/2025	- 1.231.776
2	CR FIRENZE	26325685	7.265.940	30/06/2025	- 351.890
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	10.900.000	30/06/2025	- 527.888
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	10.900.000	30/06/2025	- 528.551
5	BNL	5363531	32.700.000	30/06/2025	- 1.580.048
TOTALE			87.200.000		- 4.220.153

b) (Amortizing) IRS Forward di originari 32,8 milioni di euro a copertura della tranche “B” del finanziamento BEI

(AMORTIZING) IRS di 32,8 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025			Tasso parametro cliente: 3,64000%		
Data iniziale: 28/06/2013			Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante		
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2021
1	INTESA SAN PAOLO	26320831	21.866.940	30/06/2025	- 1.213.365
2	CR FIRENZE	26325686	2.733.060	30/06/2025	- 151.653
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	4.100.000	30/06/2025	- 227.503
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	4.100.000	30/06/2025	- 227.755
TOTALE			32.800.000		- 1.820.276

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus pubblica entro il 30 giugno sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso dell'esercizio precedente.

La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all'adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente la normativa ONLUS in relazione ai parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come evidenziato negli specifici prospetti esposti in Appendice, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 8,3% (contro il 5,7% del 2020), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.

Agli amministratori della **Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS**.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei termini previsti dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili in data 26 aprile 2022 i seguenti documenti approvati in detta data, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si sono resi quindi disponibili:

- Il progetto di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, composto da: Bilancio 2021 ETS, prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020 (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale) e la Relazione di Missione (sempre redatta tenendo conto del citato DM 39/2020);
- Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti ai sensi dell'art. 2424 del C.C.;
- Il Rendiconto Finanziario.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge, alla Norma ETS 7.1 delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* emanate dal CNDCEC nel dicembre 2020 e alla Norma n. 7.1 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC il 30 settembre 2015 e aggiornata al 12 gennaio 2021 tenuto conto anche delle indicazioni date con il documento di prassi del 13 aprile 2022.

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni di vigilanza stabilite dall'art. 23 dello Statuto, secondo le norme di cui all'art. 2403 e ss. C.C. richiamate nell'art. 24 dello Statuto.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2021 è stata svolta dal Collegio dei Revisori composto dai sottoscritti mentre l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio 2021 è stata svolta dalla Società BDO S.p.A. ai sensi dell'incarico attribuito in data 26 aprile 2021 e anche in ossequio di quanto imposto dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

A sensi dell'art. 25 del nuovo Statuto, il Collegio dei Revisori assume la funzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, in analogia e prosecuzione con la funzione attribuita dal previgente Statuto, avendo il Consiglio di Amministrazione nominato il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi

dell'art. 31 del D. lgs. 117/2017 in sede di approvazione del bilancio dello scorso esercizio nomina avvenuta, come detto, in data 26 aprile 2021.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto comunque sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nella separata Relazione della Società di Revisione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C. E DELL'ART. 30, CO. 7 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni inerenti all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale per il dettaglio delle quali si rinvia al paragrafo 1) della Relazione di Missione del bilancio al 31/12/2021.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di Missione;
- l'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente indicato i risultati di tali attività nella Relazione di Missione;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, pubblicherà sul sito, all'interno del relativo paragrafo della Relazione di Missione, gli importi degli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello Statuto, della legge e di regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha incontrato e si è confrontato con i componenti dell'Organismo di Vigilanza (Comitato di Iniziativa e Controllo) ex D.lgs. 231/2001; ha acquisito la Relazione Annuale 2021 da cui non sono emerse segnalazioni significative in ordine alla disciplina sulla responsabilità amministrativa dell'ente.

Il servizio di internal audit è stato istituito nel gennaio del 2022, e con tale organo il Collegio ha già programmato la formazione di un piano di audit per l'esercizio in corso. La nomina era stata richiesta da tempo dal Collegio, come anche dall'Organismo di Vigilanza, ma l'istituzione del servizio è stata programmata con gradualità per organizzare nel modo più efficace la corretta funzione.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze. Ha monitorato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, significative per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha incontrato più volte la Società di Revisione BDO S.p.A, incaricata della revisione legale del bilancio, con la quale sono state scambiate periodicamente informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si segnala che la Relazione di revisione al bilancio è stata emessa dalla società di Revisione BDO S.p.A in data odierna, senza osservazioni.

Il Collegio nel corso del 2021 ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Fondazione e ha verificato il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, e per tale attività non sono emerse osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e non ha osservazioni in merito.

Il Collegio ha vigilato, come detto, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o perdita di continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, e in merito non vi sono osservazioni particolari da formulare.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno

incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinarî.

Ha posto particolare attenzione alla adeguatezza degli assetti in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, che si è manifestata in modo diverso ma significativo anche nel 2021, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Si osserva che la Fondazione presenta una struttura finanziaria con un indebitamento rilevante e in parte con impegni vincolanti nei confronti del sistema bancario. Seguendo anche le indicazioni del Collegio e degli Amministratori si è potuto constatare che in data successiva alla formazione del bilancio la Fondazione ha avviato una trattativa per il rifinanziamento complessivo dell'esposizione debitoria che Fondazione vanta nei confronti di BEI, volta all'eliminazione di parte delle garanzie ancora in essere e che non risultano più coerenti rispetto al progressivo rientro del debito avvenuto negli anni.

Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C..

Il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 C.C..

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C..

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Fondazione ha conseguito un avanzo di esercizio pari a Euro 320.726; tale risultato scaturisce da una dinamica gestionale così schematizzabile nei suoi aspetti patrimoniali:

Descrizione	Eserc.prec.	Eserc.corrente	Variazione
Immobilizzazioni	247.686.055	239.089.064	-8.596.991
Attivo circolante	56.398.741	74.020.264	17.621.523
Ratei e risconti	760.418	733.256	-27.162
TOTALE ATTIVO	304.845.214	313.842.584	8.997.370
Patrimonio netto:	84.290.565	86.472.034	2.181.469
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	-28.866.185	320.726	29.186.911
Fondo rischi e oneri	27.307.299	18.953.032	-8.354.267
Trattamento di fine rapporto	23.238.571	21.332.999	-1.905.572
Debiti a breve termine	160.845.094	178.397.146	17.552.052
Ratei e risconti	9.163.685	8.687.373	-476.312
TOTALE PASSIVO	304.845.214	313.842.584	8.997.370

Il Collegio, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione di Missione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, C.C. e hanno rispettato le indicazioni dell’art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

I risultati della revisione del bilancio, svolta dalla Società di Revisione BDO S.p.A. su incarico, come già indicato, rilasciato dall’Ente in data 26 aprile 2021, sono contenuti nella separata Relazione, allegata al fascicolo di bilancio, redatta dalla Società di Revisione.

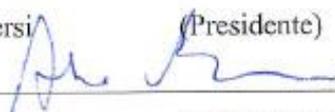
OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

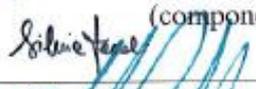
Il Collegio dei Revisori, tenuto conto delle risultanze delle attività di vigilanza svolte nel corso dell’esercizio e a conclusione del proprio esame e viste le risultanze emerse dalla Relazione della Società di Revisione depositata in data 11/05/2022, non rileva motivi ostativi all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, che si chiude con un avanzo positivo d’esercizio pari a 320.726 Euro.

Il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa per la destinazione del risultato dell’esercizio.

Milano, 11 maggio 2022.

Il Collegio dei Revisori

Adriano Propersi  (Presidente)

Silvia Decarli  (componente effettivo)

Claudio Enrico Polli  (componente effettivo)

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

LBG/ACR/git - RC073372021BD2532



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (nel seguito anche l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "*Parte generale*" e "*Illustrazione delle poste di bilancio*" incluse nella Relazione di Missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative. Poiché la scrivente società di revisione ha ricevuto l'incarico di revisione legale in data 26 aprile 2021, i dati comparativi sono stati esaminati limitatamente a quanto necessario all'espressione del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.



Lelio Bigogno
Socio

APPENDICE

- Bilancio 2021: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.
 - Stato Patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
- Bilancio 2021: Verifica parametri regime Onlus
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio contabile civilistico

PROSPETTI DI BILANCIO 2021

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

redatti ai sensi degli art. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile

BILANCIO AL 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"
redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2021		31.12.2020	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni im materiali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.749.982		1.449.722	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.276		22.165	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	166.973		1.837.681	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	22.541.586		21.826.071	
	Altre immobilizzazioni immateriali	283.130	24.845.947	364.057	25.499.696
	II Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	175.846.564		181.131.423	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	150.463.327		155.719.334	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.872.842		5.885.102	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	11.969.262		11.985.853	
	Impianti e macchinari	6.337.827		7.390.742	
	Attrezzature	10.648.812		11.944.807	
	Mobili e macchine	3.950.429		4.207.193	
	Mezzi di trasporto	6.000		12.225	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	741.497		470.216	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.509.703	204.040.832	6.511.569	211.668.175
	III Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	1.129.399		2.140.631	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	9.072.886	10.202.285	8.377.553	10.518.184
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		239.089.064		247.686.055
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	2.634.077		3.598.568	
	Prodotti finiti	1.408.302		2.048.752	
	Acconti	71.153	4.113.532	30.058	5.677.378
	Ila Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	56.032.500		30.806.836	
	Verso il personale dipendente	65.598		47.322	
	Verso imprese partecipate	-		-	
	Verso altri	1.949.849	58.047.947	1.659.873	32.514.031
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	4.710.804	4.710.804	6.494.608	6.494.608
	IV Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	6.961.960		11.458.441	
	Assegni	44.479		93.176	
	Denaro e valori in cassa	141.542	7.147.981	161.107	11.712.724
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		74.020.264		56.398.741
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	25.022		17.022	
	Risconti attivi	708.234	733.256	743.396	760.418
	TOTALE ATTIVO		313.842.584		304.845.214

**BILANCIO AL 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"
redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	320.726	- 28.866.185
	Fondo di riserva facoltativa	13.162.330	42.028.516
	Fondo Sviluppo	7.300.000	7.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 5.514.749	- 8.411.951
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	15.268.307	12.050.380
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.736	2.500.736
	Fondo di riserva da altre rivalutazioni	486.709	57.941
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	57.065.747	56.636.979
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	2.179.938	2.524.641
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.295.706	1.450.049
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	462.362	462.362
	Fondo per interventi di Solidarietà	239.532	199.532
	Altri Fondi vincolati	2.327.366	2.446.854
	Fondo emergenza "Coronavirus"	1.239.696	2.479.392
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.893.380	4.540.376
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	14.137.980	15.603.206
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.472.034	84.290.565
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	7.879.605	10.616.406
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	6.040.429	9.213.822
	Fondo Cinque per mille	650.807	1.038.219
	Fondi inerenti il personale	4.382.191	6.438.851
		18.953.032	27.307.298
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.332.999	23.238.571
		21.332.999	23.238.571
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	46.070.782	29.523.535
	Verso altri finanziatori	3.798.068	2.100.932
	Acconti	108.585	122.856
	Verso fornitori	38.270.428	35.940.197
	Verso partecipate	-	-
	Tributari	6.336.784	4.089.142
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	7.274.893	6.795.404
	Inerenti il personale dipendente	12.122.819	12.558.639
	Verso lavoratori autonomi	438.340	278.051
	Altri debiti	642.862	1.300.479
		115.063.561	92.709.235
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	63.083.315	65.827.731
	Verso altri finanziatori	250.270	368.325
	Altri debiti	-	1.939.803
		63.333.585	68.135.859
E)	RATEI E RISCOINTI		
	Ratei passivi	17.262	600
	Risconti passivi	8.670.111	9.163.086
		8.687.373	9.163.686
	TOTALE PASSIVO	313.842.584	304.845.214

BILANCIO AL 31/12/2021
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"
redatto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile

Rendiconto Gestionale		31.12.2021	31.12.2020	
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.124.533	221.623.341	
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.492.662	7.735.873	
	Utilizzo fondi	2.785.261	6.741.808	
	Altri ricavi e proventi	18.104.884	12.980.321	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	294.507.340	249.081.343	
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-23.468.708	-24.647.848	
	Costi della produzione per servizi	-83.760.150	-76.186.750	
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.850.411	-9.271.028	
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-4.880.832	-5.334.827	
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-103.896.798</i>	<i>-96.491.835</i>	
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-26.733.162</i>	<i>-25.482.547</i>	
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-8.277.684</i>	<i>-7.586.196</i>	
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-2.048.299</i>	<i>-2.887.197</i>	
	Costo del personale	-140.955.943	-132.447.775	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.064.362	-3.588.867	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.719.431	-13.827.916	
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-411.204	
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.202.271	-379.703	
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-964.491	2.155.279	
	Accantonamenti per rischi	-983.508	-1.397.543	
	Altri accantonamenti	-300.000	0	
	Oneri diversi di gestione	-5.508.944	-5.789.998	
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-288.659.051	-271.128.180
		DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.848.289	-22.046.837
	C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni in imprese		0	0	
Proventi finanziari		1.536.650	271.946	
Proventi finanziari da crediti diversi		0	81	
Interessi ed altri oneri finanziari		-5.242.062	-5.261.336	
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-3.705.412	-4.989.309	
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	276.191	140.977	
	Altre rivalutazioni	0	0	
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0	
	Altre svalutazioni	-7.099	-711.016	
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	269.092	-570.039	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.411.969	-27.606.185	
	Imposte sul reddito	-2.091.243	-1.260.000	
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-2.091.243	-1.260.000	
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	320.726	-28.866.185	

**BILANCIO AL 31/12/2021
RENDICONTO FINANZIARIO
redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile**

	2021	2020
a. Reddito Operativo (+)	5.848.289	-22.046.837
b. Ammortamenti (+)	16.783.793	17.416.783
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	3.173.372	1.616.687
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni		
c. Imposte (-)	2.091.243	1.260.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	23.714.211	-4.273.367
d. Crediti vs. clienti	25.225.664	-28.448.527
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	308.252	564.085
f. Ratei e risconti attivi	-27.162	299.064
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	-1.563.846	3.287.944
i. Fornitori	-2.330.231	6.157.044
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	511.599	-608.997
m. Ratei e risconti passivi	476.313	164.660
n. Fondo TFR	1.905.572	2.063.437
o. Debiti tributari	-2.247.642	-674.004
p. Debiti inerenti il personale dipendente	435.820	-2.628.846
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-479.489	-684.337
r. Fondi per rischi ed oneri	8.459.256	-135.580
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.422.111	6.156.194
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	32.096.217	-14.487.863
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	-8.382.006	10.214.496
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-7.696.139	-3.653.559
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	-16.078.145	6.560.937
u. Attività Fin. Non immobilizzate	1.783.804	120.831
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	18.341.237	10.525.072
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-2.959.325	-7.670.823
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-1.939.803	1.939.803
k.1. Oneri finanziari (-)	-5.242.062	-5.261.336
k.2. Proventi finanziari (+)	1.536.650	272.027
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-7.099	-711.016
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	-4.564.743	5.775.495

Liquidità al 31 dicembre 2020: 11.712.724,00 euro

Liquidità al 31 dicembre 2021: 7.147.981,00 euro

Differenza : 4.564.743 euro

BILANCIO 2021

VERIFICA PARAMETRI ONLUS

Ripartizione Istituzionale / Connesso

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi ha predisposto, anche al termine dell'esercizio 2021, il presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, con la distinzione tra le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (affidente le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2021 si attesta al 8,3 % (contro il 5,7% del 2020).

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2021
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2021			31.12.2020		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	24.845.947	100,0%	0,0%	25.499.696	100,0%	0,0%
II Immobilizzazioni materiali	204.040.832	98,7%	1,3%	211.668.175	98,6%	1,4%
III Immobilizzazioni finanziarie	10.202.285	98,5%	1,5%	10.518.184	98,6%	1,4%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	239.089.063	99%	1,0%	247.686.054	98,8%	1,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	4.113.532	100,0%	0,0%	5.677.378	99,9%	0,1%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	58.047.947	98,9%	1,1%	32.514.031	93,8%	6,2%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	n/a	n/a	-	n/a	n/a
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.710.804	100,0%	0,0%	6.494.608	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	7.147.981	90,7%	9,3%	11.712.724	88,0%	12,0%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	74.020.265	98,3%	1,7%	56.398.742	93,9%	6,1%
D) RATEI E RISCONTI	733.256	100,0%	0,0%	760.418	100,0%	0,0%
E) Conti di trasferimento attività	20.325.123	0,0%	100%	11.271.739	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO	334.167.707	92,7%	7,3%	316.116.953	94,4%	5,6%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO	86.472.034	81,0%	19,0%	84.185.575	87,2%	12,8%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	18.953.032	98,7%	1,3%	27.412.288	96,6%	3,4%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.332.999	94,8%	5,2%	23.238.571	94,4%	5,6%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	115.063.561	94,3%	5,8%	92.709.235	94,9%	5,1%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	63.333.585	100%	0%	68.135.859	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	178.397.146	60,8%	3,7%	160.845.094	54,7%	2,9%
E) RATEI E RISCONTI	8.687.373	99,9%	0,1%	9.163.686	100,0%	0,0%
F) Conti di trasferimento attività	20.325.123	100,0%	0,0%	11.271.739	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO	334.167.707	92,7%	7,3%	316.116.953	94,4%	5,6%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2021
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2021			31.12.2020		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.124.533	94,3%	5,7%	221.623.341	95,5%	4,5%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.492.662	99,9%	0,1%	7.735.873	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	2.785.261	100,0%	0,0%	6.741.808	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	18.104.884	51,6%	48,4%	12.980.321	56,2%	43,8%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	294.507.340	91,8%	8,2%	249.081.343	93,7%	6,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-23.468.708	98,8%	1,2%	-24.647.848	99,1%	0,9%
Costi della produzione per servizi	-83.760.150	92,7%	7,3%	-76.186.750	95,5%	4,5%
Spese di manutenzione ordinaria	-9.850.411	96,3%	3,7%	-9.271.028	98,3%	1,7%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-4.880.832	96,5%	3,5%	-5.334.827	97,2%	2,8%
Costo del personale	-140.955.943	96,0%	4,0%	-132.447.775	95,9%	4,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.064.362	100,0%	0,0%	-3.588.867	99,4%	0,6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.719.431	96,8%	3,2%	-13.827.916	96,7%	3,3%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	100,0%	0%	-411.204	100,0%	0,0%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.202.271	85,8%	14,2%	-379.703	86,3%	13,7%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-964.491	45,7%	54,3%	2.155.279	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-983.508	100,0%	0,0%	-1.397.543	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	-300.000	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Oneri diversi di gestione	-5.508.944	99,2%	0,8%	-5.789.998	93,2%	6,8%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-288.659.051	95,4%	4,6%	-271.128.180	96,2%	3,8%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.848.289			-22.046.837		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	1.536.650	100,0%	0,0%	271.946	100,0%	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.242.062	99,4%	0,6%	-5.261.336	99,4%	0,6%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-3.705.412			-4.989.309		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	276.191	100%	0,0%	140.977	100%	0%
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-7.099	100,0%	0,0%	-711.016	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	269.092			-570.039		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.411.969			-27.606.185		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.091.243	96,2%	3,8%	-1.260.000	96,4%	3,6%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-2.091.243			-1.260.000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	320.726			-28.866.185		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 8,3% (contro il 5,7% del 2020)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi
	Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale
	INPS - INAIL
	Trattamento di fine rapporto
	Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi
	Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi
	Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
	Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi
	Altri proventi finanziari
	Svalutazioni di attività finanziarie
	Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Costi della produzione per servizi
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
	Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari